

# Costamp Group S.p.A.

Via Giuseppe Verdi 6, 23844 Sirone (LC)  
Capitale sociale € 2.130.272,00 interamente versato  
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Lecco 01763310354

RELAZIONE SULLA GESTIONE al 31/12/2021

Signori Azionisti,

la presente Relazione sull'andamento della gestione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, è basata sul Bilancio consolidato di Costamp Group S.p.a. ("Costamp Group") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, preparato in accordo con gli IAS/IFRS (International Accounting Standards -IAS- e International Financial Reporting Standards -IFRS-) emessi dallo IASB ed adottati dall'Unione Europea alla stessa data.

Prima di entrare nell'ambito della Relazione sulla gestione e dei punti obbligatori è necessaria una premessa che si sostanzia in quanto sotto.

## **Premessa**

### Scopo della informativa

Lo scopo della presente informativa preliminare è quello di coprire almeno tre punti essenziali che in quello che possiamo chiamare "ambiente coronavirus" hanno una particolare importanza anche per la ragione che il principio contabile IAS 1, paragrafo 125 richiede, in via generale, che l'impresa esponga l'informativa sulle ipotesi riguardanti il futuro e sulle altre principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo anche a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo.

Andiamo nel seguito a sviluppare i singoli punti che riteniamo importanti per dare una compiuta informativa al lettore del bilancio. Per dare una opportuna interpretazione del risultato è necessario ricordare il fattore esterno "Coronavirus" e le operazioni straordinarie poste in essere tale situazione:

### Coronavirus

Tale situazione alla data di riferimento (31 dicembre 2021) della presente relazione è ancora presente, le strategie di contenimento appaiono diverse e proseguono le attività di distribuzione dei vaccini, e si vede quindi come unica temporanea soluzione il ricorso ad una limitazione della circolazione delle persone e questo ha impedito di avere contatti "fisici" con i clienti siti in altri paesi europei e non.

Questo aspetto ha la sua importanza nella formulazione dei progetti e non sempre lo smart working riesce a supplire in modo adeguato alle assenze in presenza. La società ha sviluppato i piani di contrasto e tutela che già aveva impostato in merito all'aspetto sanitario.

### Operazione Straordinaria Alunext Srl

In data 18 dicembre 2020 è stata costituita la società Alunext Srl, attraverso il conferimento da parte di Costamp Group Spa, del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia cui fanno capo molteplici tecnologie HPDC e LPDC nonché la nuova tecnologia Low Pressure Forging (LPF).

In data 29 gennaio 2021, è stata perfezionata l'alleanza industriale dedicata alla produzione di getti in lega d'alluminio tramite la tecnologia Low Pressure Forging (LPF), con la società Streparava S.p.A., player internazionale nella fornitura di componenti e sistemi per powertrain e chassis, attraverso l'acquisizione di Streparava S.p.A. da Costamp Group S.p.A. del 51% di Alunext S.r.l.

L'operazione permette a Costamp e Streparava di operare congiuntamente attraverso Alunext e in sinergia nel settore della fonderia di getti in alluminio, mettendo a fattor comune gli asset e le capacità tecnologiche di Costamp con il know-how tecnico, industriale e commerciale di Streparava in ambito automotive.

L'iniziativa congiunta si inserisce all'interno della strategia di crescita e investimento di Costamp Group, come elemento differenziale per accelerare l'incremento della redditività e solidità del Gruppo.

L'alleanza industriale si fonda sulla volontà di fornire al mercato nazionale e internazionale un'unica realtà di riferimento attraverso il contributo di due player altamente specializzati nel settore automotive, in grado di integrare la forte competenza industriale nell'ambito fonderia con un'approfondita conoscenza tecnica e un'elevata capacità di

penetrazione commerciale. Tale combinazione potrà garantire, all'ampio bacino di clienti consolidati e potenziali, un servizio chiavi in mano e un know-how specifico in tutti i livelli della filiera di fornitura automotive. Alunext, in particolare, intende inoltre rivolgersi al mercato Premium Cars, integrando sinergicamente le competenze tecniche e tecnologiche di Costamp e di Streparava.

Si evidenzia che il Gruppo non si è privato del reparto stesso considerato che si mantiene un ruolo nella gestione e che sotto l'aspetto logistico tale reparto prosegue la sua attività negli stessi siti immobiliari.

L'operazione ha consentito al Gruppo, oltre che trovare un importante partner tecnico commerciale anche ad avere un importante flusso di cassa pari a 4,5 Ml di Euro che ovviamente si ritiene di utilizzare nell'ambito del core business (si tratta di una operazione plusvalente e quindi con effetto positivo sul conto economico del 2021).

#### Operazione Straordinaria Costamp Real Estate S.p.A.

In data 16 giugno 2021 mediante l'operazione di scissione parziale proporzionale della società Costamp Group S.p.A. si è costituita la società Costamp Real Estate S.p.A., al fine di suddividere le attività operative svolte dal gruppo facente capo a Costamp Group rispetto al compendio immobiliare, apportando tutti gli elementi del proprio patrimonio immobiliare, composto da fabbricati industriali, e le connesse passività, a favore di una società di nuova costituzione.

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto contabile di Costamp Group è stato ridotto per l'importo di Euro 7.313.069, interamente a valere sulle riserve, senza alcuna riduzione del capitale sociale.

Le attività trasferite, cui sono riferibili gli impianti fissi, i fabbricati industriali e le imposte anticipate, sono pari a Euro 17.609.206 al netto dei fondi di ammortamento, mentre le passività trasferite, cui sono riferibili ai debiti finanziari legati al compendio immobiliare e alle imposte differite sono pari ad Euro 10.296.137 milioni.

Tale operazione mira ad ottenere un efficientamento della logistica e dei costi a questa relativi. Costamp Group sarà così caratterizzata da una maggiore flessibilità a livello di utilizzo degli impianti produttivi, in quanto potrà più agevolmente valutare come strutturare la produzione, svincolandosi dall'attività di gestione di immobili eventualmente non più utili alla propria attività.

#### Crisi Russia-Ucraina

La crisi e la conseguente guerra russo-ucraina iniziata a febbraio 2022 e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia produrranno inevitabilmente effetti anche per le società italiane e per i bilanci 2021, tale situazione rappresenta certamente un caso tipico di evento successivo.

Gli eventi e gli sviluppi della guerra, infatti, faranno avvertire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che intrattengono rapporti produttivi, commerciali e finanziari con i Paesi cui sono rivolte.

La guerra, infatti, per i bilanci 2021, rappresenta certamente un caso tipico di evento successivo, che potrebbe avere impatti differenti sullo stesso:

- gli eventi successivi che hanno effetto sul bilancio;
- gli eventi successivi che non hanno effetto sul bilancio, ma che vanno segnalati in nota integrativa;
- gli eventi successivi che hanno effetto sulla continuità aziendale.

Nel caso della crisi russo-ucraina per il bilancio 2021, le tipologie di eventi successivi da tenere in considerazione sono la seconda e la terza.

Infatti, il conflitto in corso, che ha avuto inizio il 20 febbraio 2022, va classificato tra i "fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio", essendo una situazione sorta successivamente alla data del bilancio e certamente non prevedibile a tale data.

Se la crisi russo-ucraina non ha effetti sulla valutazione delle voci di bilancio, quale fatto successivo di cui dar conto in Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione, altrettanto non può dirsi per la valutazione del presupposto della continuità aziendale, soprattutto per le imprese più esposte ovvero per quelle che presentavano già significative incertezze.

La normativa prevede che se i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio generano incertezze significative sulla prospettiva della continuità aziendale, gli amministratori devono tenerne conto nelle proprie valutazioni.

In tale contesto, connotato da queste significative incertezze, anche qualora rimanga ragionevole la prospettiva della continuità aziendale, in Nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione "dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali produttivi con la società Reault Russia, verso la quale è esposta per credito parti a € 526.000, ritenendo lo stesso un importante gruppo automobilistico e con le informazioni in nostro possesso si ritiene che il rischio sia legato al solo ritardo di pagamento ma esigibile.

Si evidenzia che il Gruppo nel corso del 2021 ha colto le opportunità di sostegno finanziario proposte dal Governo Italiano usufruendo di finanziamenti garantiti dallo Stato che sono stati erogati mediante diversi Istituti di Credito per un importo totale pari a € 10,0 ML.

Va precisato che il Gruppo ha deciso di usufruire di questa opportunità al fine di essere pronto per eventuali problematiche legate alla pandemia globale che nel primo semestre del 2021 manifestava ancora gli effetti e per essere pronto a cogliere eventuali opportunità che potessero presentarsi nell'ambito del mercato.

Il gruppo ha colto inoltre questa condizione per migliorare diversi aspetti:

Sono state rese strutturali le procedure aziendali/produttive con inserimento del doppio turno lavorativo. Procedure rese definitive vista la maggiore efficienza nella gestione dei processi di produzione;

E' stato ridisegnato il modello di organizzazione in relazione alla Unit tecnico progettuale con importante miglioramento dell'efficienza;

Nel corso dell'anno è continuato il percorso di integrazione della Business Unit di Sirone, Torino e Correggio, nonché con le società partecipate Modelleria Ara Srl e Pama Srl.

Continua lo sviluppo del sistema di controllo di gestione e dell'attività legata alla legge 231.

Passando ad elencare la parte numerica, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il gruppo ha registrato ricavi pari a Euro 53.23 milioni con un valore della produzione di Euro 54.52 milioni, rispetto ad analoghi dati, riferiti al precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari rispettivamente a Euro 47.71 milioni ed Euro 51.27 milioni.

Il margine operativo lordo (EBITDA) si attesta a Euro 8.40 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 15.40% (Euro 5,49 milioni e incidenza 10.71% al 31 dicembre 2020).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 è negativa per Euro 18.32, rispetto agli Euro 32.16 del 31 dicembre 2020.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal continuo impegno in R&S, in maniera preponderante riguardo al progetto denominato LPF. Tale progetto, ha subito alcuni ritardi causati dall'ottimizzazione del ciclo produttivo, ma vedrà il suo traguardo nel primo semestre 2022 con la messa in funzione dell' isola IDRA LPF 2000 rendendo tale progetto un piano industriale a tutti gli effetti, gli oneri sono stati imputati a conto economico e nel 2022 si beneficerà beneficiare del credito d'imposta.

Tale progetto, ricordiamolo, consiste in un processo produttivo che si prefigge di integrare le caratteristiche positive delle tecnologie di stampaggio a caldo dell'alluminio attualmente più diffuse sul mercato, con un netto miglioramento della qualità dei prodotti nonché un minore impatto ambientale.

Sono questi gli elementi che ci consentono di manifestare non un ottimismo di maniera ma di avere uno sguardo ragionevole sul futuro.

Pertanto, tenuto conto di un patrimonio netto consolidato di € 20.964.444, viste le disponibilità liquide di € 21.165.777 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2021 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell'attuale portafoglio ordini nonché dei presidi sopra menzionati che potranno essere attivati qualora necessario, pur in presenza delle incertezze sopra esposte, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società e del Gruppo anche perché ad oggi non vi sono state problematiche evidenti.

Nelle Note illustrative Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021; nella presente relazione Vi forniamo le notizie attinenti la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione.

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di amministrazione

Marco Corti	-	Presidente e amministratore delegato
Mario Pagani	-	Consigliere
Aldo Alessandro Corti	-	Consigliere
Carlo Corti	-	Consigliere
Cesare Carbonchi	-	Consigliere
Giacomo Maria Molteni	-	Consigliere
Davide Corti	-	Consigliere

*In carica fino all'approvazione del bilancio 2022*

### Collegio sindacale

Paolo Antonio Comuzzi	-	Presidente
Lucilla Dodesini	-	Sindaco effettivo
Umberto Callegari	-	Sindaco effettivo
Marzia Galli	-	Sindaco supplente
Cristiano Fracassi	-	Sindaco supplente

*In carica fino all'approvazione del bilancio 2022*

### Società di revisione

Crowe Bompani Spa

*In carica fino all'approvazione del bilancio 2022*

### Nomad

Integrae Sim Spa

## STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo è il seguente:



Per completezza di informazione siamo a segnalare che la Costamp Group SpA controlla anche la società PiQ2 S.r.l. con una quota del 72,60%; tale società ha un fatturato inferiore ad Euro 400.000 e svolge un'attività del tutto diversa rispetto alla capogruppo, trattandosi di sviluppo software. Inoltre, la Società detiene una partecipazione pari al 49% nella società PAMA; tale società ha un fatturato di circa Euro 2,5 milioni di cui circa Euro 1,0 milioni verso le società del gruppo e nella società ALUNEXT; tale società ha un fatturato di circa Euro 7.1 milioni di cui circa Euro 4.3 milioni verso le società del gruppo

## BUSINESS DEL GRUPPO

Il core business di Costamp Group si basa sulla progettazione e produzione di stampi, in particolar modo per il mondo Automotive.

Oltre alla produzione di stampi per alluminio e magnesio per l'alta pressione e la produzione di stampi termoplastici di grosse dimensioni, ha affiancato la tecnologia per la produzione di stampi in bassa pressione. Tecnologie non in concorrenza fra loro ma sinergiche.

La chiave di successo inoltre è la possibilità di offrire al proprio cliente il prodotto collaudato e funzionante pronto per la messa in produzione, mediante controlli produttivi effettuati presso i propri impianti.

## ECONOMIA ITALIANA E INTERNAZIONALE

Il bollettino economico costituisce il primo quadro completo sull'andamento dell'economia nell'intero 2021 ed offre le previsioni più aggiornate per il 2022.

Nel biennio 2021-2022 è stata prevista una crescita sostenuta del Pil italiano (+6,3% per l'anno 2021 e +4,7% per l'anno 2022).

L'aumento del Pil è determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +6,0 e +4,4 punti percentuali nei due anni) a cui si associa un apporto più contenuto della domanda estera netta (+0,3 punti percentuali in entrambi gli anni). Le scorte fornirebbero invece un contributo nullo.

Gli investimenti sosterranno la ripresa con una intensità più accentuata per l'anno 2021 (+15,7%) rispetto al 2022 (+7,5%). Anche i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segneranno un deciso incremento (+5,1% e +4,8%).

L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, seguirà il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nell'anno corrente (+6,1%) rispetto al 2022 (+4,1%). L'andamento del tasso di disoccupazione rifletterà invece la progressiva normalizzazione del mercato del lavoro, con un incremento nel 2021 (9,6%) e una riduzione nel 2022 (9,3%).

Il deflatore della spesa delle famiglie residenti aumenterà dell'1,8% quest'anno, risentendo dell'attuale fase di accelerazione dell'inflazione che è attesa protrarsi nel 2022 (+2,2%).

Lo scenario presentato tiene conto degli effetti degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dell'orientamento ancora espansivo della politica monetaria e dell'assenza di significative misure di contenimento delle attività sociali e produttive legate all'emergenza sanitaria.

Da tenere in debita considerazione è il conflitto in atto tra Russia ed Ucraina e delle conseguenti ripercussioni che lo stesso potrebbe avere sull'economia europea e mondiale:

#### Le sanzioni economiche decise contro la Russia

La Russia, isolata e bersagliata dalle sanzioni, sta riducendo drasticamente le sue importazioni, anche dall'Italia e questo potrebbe determinare una sofferenza per le nostre imprese. Diretta conseguenza è il costante aumento del costo delle materie prime che Russia e Ucraina producono in quantità, dall'olio di girasole fino ai fertilizzanti agricoli e lo stesso sta avvenendo per i beni energetici, in tale scenario, la Russia si appoggia sempre di più alla Cina per resistere alle sanzioni occidentali.

#### È possibile un default della Russia

Grazie alla Cina e allo yuan, la Russia cerca di evitare il fallimento, anche se è evidente che le sanzioni finanziarie stanno dando un duro colpo alla sua già provata economia".

Al fine di mantenere la stabilità del mercato interno la Russia è pronta a vietare l'esportazione di grano e zucchero, oltre ad una mobilità contro le imprese straniere che si sono ritirate dalla Russia dopo l'invasione dell'Ucraina. Mosca ha stabilito che potranno essere dichiarate fallite "entro 3-6 mesi", con una procedura rapida che prevede "l'amministrazione temporanea accelerata e la vendita delle società".

#### Le conseguenze della guerra per l'Italia e l'Occidente

Il primo mercato a soffrire è certamente l'economia ucraina, che rischia di contrarsi del 35% nel 2022, se l'invasione attuata dalla Russia andrà avanti. Lo spiega un rapporto preliminare del Fondo monetario internazionale secondo cui, nella migliore delle ipotesi, il Pil del Paese calerà del 10%. Il debito pubblico è atteso in rialzo dal 50% del 2021 al 60% del Prodotto interno lordo.

Per quanto riguarda l'occidente, la crisi economica sarà avvertita in modo diverso e colpirà principalmente i ceti più deboli, quali i pensionati, i lavoratori precari, i giovani.

Ulteriore aspetto di preoccupazione in riferimento ai Paesi strutturalmente poveri, che basano la loro alimentazione anche su prodotti come l'olio di girasole (prodotto per metà da Russia e Ucraina) e sul grano, in questi contesti, i prezzi del cibo stanno aumentando in modo esponenziale anche per le difficoltà di tenere attive le catene di approvvigionamento.

In uno scenario così complesso, anche l'Ue deve abbandonare il sogno di una ripresa galoppante, l'impatto economico della guerra fra Russia e Ucraina "tutt'altro che insignificante" hanno e avranno un impatto significativo con laumento dei prezzi dell'energia, problemi con le materie prime e inflazione porteranno a dei costi aggiuntivi sui bilanci dei diversi Paesi membri e delle aziende.

#### Le decisioni della Bce

Per sostenere le economie, da anni la Banca Centrale Europea (Bce) acquista titoli e privati, programma di acquisti nominato Asset Purchase Programme (App), che nel mese di marzo 2022 ha avuto un ridimensionamento.

La politica monetaria della Bce - a dicembre destinata a normalizzarsi - dà un colpo al cerchio e uno alla botte, alla luce della guerra e delle sanzioni incrociate che i Paesi hanno messo in campo: meno acquisti di titoli, ma l'aumento dei tassi resta congelato.

### **FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2021**

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2021, se non quelli indicati e dettagliati nella presente RsG al paragrafo Operazione Straordinarie a pagina 2 e 3, in relazione alle operazioni straordinarie Alunext e Costamp Real Estate.

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMP GROUP AL 31/12/2021

Il Gruppo predispone il Bilancio Consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Gruppo utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, dei risultati economici conseguiti e della situazione finanziaria; per tali motivi si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### Situazione economico – reddituale

Euro	31/12/2021		31/12/2020	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.210.307		50.081.296	
Altri ricavi e proventi	4.308.441		1.186.923	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>54.518.748</b>		<b>51.268.219</b>	
Costi di produzione	-32.777.921		-31.153.890	
Altri oneri di gestione	-446.284		-404.307	
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>21.294.543</b>	39,06%	<b>19.710.022</b>	38,44%
Costi per il personale	-12.896.291		-14.220.278	
<b>EBITDA</b>	<b>8.398.252</b>	15,40%	<b>5.489.744</b>	10,71%
Ammortamenti e svalutazioni	-3.474.977		-3.645.562	
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>4.923.275</b>	9,03%	<b>1.844.182</b>	3,60%
Proventi e oneri finanziari	-1.168.233		-954.195	
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.755.042</b>		<b>889.987</b>	
Imposte sul reddito d'esercizio	72.595		-114.532	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>3.827.637</b>		<b>775.455</b>	

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni comprende la voce produzione interna riferita alla variazione dei lavori in corso su ordinazione.

I costi di produzione sono costituiti dai costi per beni e servizi.

#### Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame saranno:

- indicatori finanziari di risultato;
- indicatori non finanziari di risultato.

Questi, saranno misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

#### Indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

#### Indicatori reddituali

Nella tabella che segue si riepilogano gli indicatori desumibili dalla contabilità generale e riepilogati nella tabella di cui al punto precedente, che sono in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Fatturato	53.277.765	47.709.956
Valore della produzione	54.518.748	51.268.218
Risultato prima delle imposte	3.755.042	889.987

Il valore della produzione operativa, pari ad € 54.518.748 evidenzia il risultato raggiunto in termini produttività. Il risultato netto è di € 3.827.637, per una lettura più appropriata di tale risultato si riporta a quanto già elencato in premessa, sia dal punto produttivo che manageriale.

Di seguito vengono riportati i seguenti margini intermedi di reddito, in merito si evidenzia il calcolo dell'Ebit Normalizzato, determinato dal risultato operativo al netto dell'area accessoria e dal risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) e del Ebit Integrale, determinato dall'Ebit Normalizzato al netto del risultato dell'area straordinaria.

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine operativo lordo (MOL)	8.398.252	5.489.744
Risultato operativo (EBIT)	4.923.275	1.844.182

#### Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

Il Roe (return on common equity) è un indice di redditività del capitale proprio. Esprime i risultati economici dell'azienda. È un indice di percentuale per il quale il reddito netto (RN) prodotto viene rapportato al capitale netto (CN) o capitale proprio dell'esercizio.

Il Roi (return on investment) è un indice di bilancio che indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, il rendimento del capitale investito nell'azienda.

Il Ros rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto - (Return on Equity)	18,26	3,17
ROI - (Return on Investment)	9,95	2,68
ROS - (Return on Sales)	9,81	3,68

### Indicatori di finanziari

Si evidenzia che la società risulta capitalizzata adeguatamente e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio lungo termine, non sono quindi necessarie indicazioni in merito.

### **ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI**

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale finanziario:

<b>Euro</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
Immobilizzazioni immateriali	10.035.292	9.974.118
Immobilizzazioni materiali	21.065.853	39.888.955
Investimenti immobiliari	0	2.136.829
Immobilizzazioni finanziarie	2.680.345	506.570
<b>A) Totale Immobilizzazioni nette</b>	<b>33.781.490</b>	<b>52.506.472</b>
Rimanenze	14.060.696	17.494.358
Crediti verso clienti	17.371.125	13.990.934
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	2.422.928	3.395.373
Altre attività operative	698.168	86.411
Debiti verso fornitori	-13.057.508	-14.561.712
Altri debiti	-12.669.069	-10.753.626
Imposte differite passive	-1.743.595	-3.869.402
Fondo rischi e oneri	-76.987	-183.581
<b>B) Totale capitale d'esercizio</b>	<b>7.005.758</b>	<b>5.598.755</b>
<b>C) CAPITALE INVESTITO (A+B)</b>	<b>40.787.248</b>	<b>58.105.227</b>
<b>D) T.F.R.</b>	<b>-1.502.691</b>	<b>-1.488.536</b>
<b>E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)</b>	<b>39.284.557</b>	<b>56.616.691</b>
coperto da		
<b>F) CAPITALE PROPRIO</b>	<b>-20.964.443</b>	<b>-24.454.111</b>
Capitale sociale	-2.130.272	-2.130.272
Riserve	-13.628.053	-20.868.294
Risultati portati a nuovo	-1.378.481	-680.091
Risultato d'esercizio	-3.827.637	-775.454
<b>G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-18.320.114</b>	<b>-32.162.580</b>
Debiti finanziari a medio lungo	-22.348.659	-28.353.235
Debiti finanziari a breve	-17.137.232	-14.526.733
Disponibilità liquide	21.165.777	10.717.388
<b>H) TOTALE COME IN "E" (F+G)</b>	<b>-39.284.557</b>	<b>-56.616.691</b>

Si evidenziano inoltre alcuni aspetti:

#### Capitale investito netto

Il capitale investito netto è il risultato della somma del capitale circolante netto e delle immobilizzazioni caratteristiche nette. Questa grandezza esprime il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica.

#### Capitale circolante netto

Il capitale operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative alla attività caratteristica dell'impresa.

Il capitale circolante netto è rappresentato dalla differenza tra crediti commerciali, le scorte di magazzino e debiti commerciali.

Il capitale circolante netto operativo indica il capitale investito dall'impresa nella sua attività tipica al netto delle passività relative all'attività caratteristica dell'impresa.

Dal risultato è possibile ottenere un giudizio sulla struttura finanziaria dell'azienda, più è basso il capitale circolante, minore sarà il fabbisogno finanziario e l'assorbimento della cassa, e quindi una riduzione del CCN può rappresentare una vera e propria fonte interna di finanziamento, consentendo una liberazione di risorse liquide da destinare ad altre attività.

Impieghi	31/12/2021
Rimanenze	14.060.695
Crediti commerciali	17.371.124
Debiti commerciali	- 13.057.508
<b>Capitale Circolante Commerciale</b>	<b>18.374.311</b>
Altre attività e crediti diversi correnti	1.942.974
Altre passività e debiti diversi correnti	- 12.669.069
Crediti per imposte dell'esercizio	60.530
Debiti per imposte dell'esercizio	-
<b>Altre voci del Capitale Circolante Netto</b>	<b>- 10.665.565</b>
<b>Capitale Circolante Netto Commerciale</b>	<b>- 7.708.746</b>

#### Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dato dalla differenza tra le poste passive di natura finanziaria (passività finanziarie correnti e non correnti) e quelle attive (disponibilità liquide e altre attività finanziarie presenti nell'attivo); a seconda della prevalenza delle voci attive o passive l'indebitamento finanziario netto sarà rispettivamente negativo o positivo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2021	2020
Passività finanziarie non correnti	22.348.659	28.353.235
Passività finanziarie correnti	17.137.232	14.526.733
Disponibilità liquide	- 21.165.777	- 10.717.388
	<b>18.320.114</b>	<b>32.162.580</b>

#### Investimenti

I principali investimenti posti in essere dal Gruppo sono riferiti all'acquisizione di immobilizzazioni materiali, concentrati principalmente negli impianti e macchinari specifici destinati all'attività produttiva e migliorie su fabbricati.

#### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	- 13.931.964	- 28.942.511
Quoziente primario di struttura	0,60	0,46
Margine secondario di struttura	11.739.964	- 4.952.242
Quoziente secondario di struttura	1,34	1,09

Il margine primario di struttura è dato dalla differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il quoziente primario di struttura è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto tra patrimonio netto più passività consolidate e le attività immobilizzate.

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Quoziente di indebitamento complessivo	3,27	3,02
Quoziente di indebitamento finanziario	1,88	1,75

#### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità del Gruppo di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2021	31/12/2020
Margine di disponibilità	11.739.964	4.952.242
Quoziente di disponibilità	1,27	1,12
Margine di tesoreria	- 2.320.731	- 12.542.116
Quoziente di tesoreria	0,95	0,68

#### **SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO COSTAMPGROUP SPA AL 31/12/2021**

Ai fini di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, si riporta il conto economico consolidato comparativo.

Descrizione	31/12/2021 consolidato	31/12/2020 consolidato
-------------	---------------------------	---------------------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.210.307	50.081.296
Altri ricavi e proventi	4.308.441	1.186.923
<b>Totale ricavi operativi</b>	<b>54.518.748</b>	<b>51.268.219</b>
Costi per beni e servizi	-32.777.921	-31.153.890
Costo del lavoro	-12.896.291	-14.220.278
Ammortamenti e svalutazioni	-3.474.977	-3.645.562
Altri costi e oneri	-446.284	-404.307
<b>Totale costi operativi</b>	<b>-49.595.473</b>	<b>-49.424.037</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.923.275</b>	<b>1.844.182</b>
Oneri finanziari	-880.989	-852.852
Proventi finanziari	1.521	4.295
Proventi ed oneri straordinari	-288.765	-105.638
Adeguamento partecipazioni metodo PN	0	0
Imposte dell'esercizio	72.595	-114.532
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>3.827.637</b>	<b>775.455</b>

## SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA CAPOGRUPPO COSTAMP GROUP SPA AL 31/12/2020

### CONTO ECONOMICO

Euro	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.801.237	49.171.009
Altri ricavi e proventi	4.283.940	1.163.751
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>53.085.177</b>	<b>50.334.760</b>
Costi di produzione	-32.211.083	-31.170.589
Altri oneri di gestione	-429.476	-390.439
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>20.444.618</b>	<b>18.773.732</b>
Costi per il personale	-12.367.028	-13.719.826
<b>EBITDA</b>	<b>8.077.590</b>	<b>5.053.906</b>
Ammortamenti e svalutazioni	-3.107.417	-3.290.497
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>4.970.173</b>	<b>1.763.409</b>
Proventi e oneri finanziari	-1.150.340	-937.250
Svalutazioni attività finanziarie	0	0
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3.819.833</b>	<b>826.159</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	47.006	-127.769
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>3.866.839</b>	<b>698.390</b>

I ricavi della Capogruppo sono pari ad € 48.801.237 e il valore della produzione operativa è pari ad € 53.085.177.

### STATO PATRIMONIALE

Euro	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	9.344.637	9.313.062
Immobilizzazioni materiali	20.103.563	38.634.643
Investimenti immobiliari	0	2.136.829
Immobilizzazioni finanziarie	4.008.533	1.834.758
<b>A) Totale Immobilizzazioni nette</b>	<b>33.456.733</b>	<b>51.919.292</b>
Rimanenze	13.927.523	17.435.120
Crediti verso clienti	16.683.633	13.992.382
Crediti verso altri (incluse imposte differite attive)	2.031.981	3.119.475
Altre attività operative	695.495	83.740

Debiti verso fornitori	-13.122.442	-15.164.771
Altri debiti	-12.358.396	-10.445.648
Imposte differite passive	-1.743.595	-3.869.402
Fondo rischi e oneri ed imposte	-76.984	-183.581
<b>B) Totale capitale d'esercizio</b>	<b>6.037.215</b>	<b>4.967.315</b>
<b>C) CAPITALE INVESTITO (A+B)</b>	<b>39.493.948</b>	<b>56.886.607</b>
D) T.F.R.	-1.374.927	-1.385.902
<b>E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C+D)</b>	<b>38.119.021</b>	<b>55.500.705</b>
coperto da		
<b>F) CAPITALE PROPRIO</b>	<b>-20.384.364</b>	<b>-23.834.831</b>
Capitale sociale	-2.130.272	-2.130.272
Riserve	-14.387.253	-21.006.169
Risultati portati a nuovo	0	0
Risultato d'esercizio	-3.866.839	-698.390
<b>G) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-17.734.657</b>	<b>-31.665.874</b>
Debiti finanziari a medio lungo	-21.787.809	-27.665.241
Debiti finanziari a breve	-16.944.369	-14.364.005
Disponibilità liquide	20.997.521	10.363.372
<b>H) TOTALE COME IN "E" (F+G)</b>	<b>-38.119.021</b>	<b>-55.500.705</b>

Il Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2021 è di € 20.384.364, la Posizione finanziaria netta è pari ad € -17.734.657

#### TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO

L'European Securities and Markets Authority (ESMA) ha pubblicato in data 4 marzo 2021 gli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 ("Regolamento sul Prospetto").

Con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021, CONSOB ha dichiarato l'intenzione di conformare le proprie prassi di vigilanza in materia di posizione finanziaria netta ai suddetti orientamenti ESMA. In particolare, CONSOB ha dichiarato che i prospetti da essa approvati, a decorrere dal 5 maggio 2021, dovranno risultare conformi ai suddetti Orientamenti ESMA.

Pertanto, in base alle nuove previsioni, gli emittenti quotati devono presentare, un nuovo prospetto in materia di indebitamento da redigere secondo le indicazioni contenute nei paragrafi 175 e seguenti dei suddetti Orientamenti ESMA.

Al riguardo, gli Orientamenti ESMA prevedono le seguenti principali modifiche al prospetto sull'indebitamento:

- non si parla più di "Posizione finanziaria netta", ma di "Totale indebitamento finanziario";
- nell'ambito dell'indebitamento finanziario non corrente occorre includere anche i debiti commerciali e gli altri debiti non correnti, cioè i debiti non remunerati, ma che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito (per esempio, i debiti verso fornitori con scadenza superiore a 12 mesi);
- nell'ambito dell'indebitamento finanziario corrente, occorre indicare separatamente la parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente.
- il "debito finanziario" include il debito remunerato (ossia il debito fruttifero) che comprende, tra l'altro, le passività finanziarie relative a contratti di locazione a breve e/o a lungo termine. L'informativa sui debiti per leasing deve essere fornita separatamente

Totale indebitamento finanziario Capogruppo

(Importi in migliaia di Euro)

31.12.2021 31.12.2020 Var

Disponibilità liquide	20.998	10.363	10.635
Strumenti finanziari valutati al Fair Value	0	0	0
<b>Liquidità</b>	<b>20.998</b>	<b>10.363</b>	<b>10.635</b>
Debito finanziario corrente(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-2.062	-506	-1.556
Parte corrente del debito finanziario non corrente	-14.882	-13.858	-1.024
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-16.944</b>	<b>-14.364</b>	<b>-2.580</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>4.054</b>	<b>-4.001</b>	<b>8.055</b>
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	-21.788	-27.665	5.877
Strumenti di debito	0	0	0
Debiti Commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-21.788</b>	<b>-27.665</b>	<b>5.877</b>
<b>Totale indebitamento finanziario</b>	<b>-17.734</b>	<b>-31.666</b>	<b>13.932</b>

Totale indebitamento finanziario del Gruppo

<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>	31.12.2021	31.12.2020	Var
Disponibilità liquide	21.166	10.717	10.449
Strumenti finanziari valutati al Fair Value	6	137	-131
<b>Liquidità</b>	<b>21.172</b>	<b>10.854</b>	<b>10.318</b>
Debito finanziario corrente(inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	-2.062	-506	-1.556
Parte corrente del debito finanziario non corrente	-15.075	-14.021	-1.054
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>-17.137</b>	<b>-14.527</b>	<b>-2.610</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>4.035</b>	<b>-3.673</b>	<b>7.708</b>
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	-22.349	-28.353	6.004
Strumenti di debito	-23	-107	84
Debiti Commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>-22.372</b>	<b>-28.460</b>	<b>6.088</b>
<b>Totale indebitamento finanziario</b>	<b>-18.337</b>	<b>-32.133</b>	<b>13.796</b>

#### Indebitamento (disponibilità) finanziario netto e costo del debito

Di seguito è presentata una sintesi dei principali fenomeni che hanno avuto un impatto sulla disponibilità finanziaria netta negativa che al 31 dicembre 2021 è pari a 18.3 milioni di euro (32.1 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Operazione cessione 51% quote Alunext Srl importo cessione 4.5 milioni

Operazione conferimento ramo aziendale Business Unit Fonderia, conferito debito finanziari pari ad 0.7 milioni

Operazione scissione ramo immobiliare, trasferito debito finanziario pari ad 9.1 milioni

Di seguito si riporta la composizione del totale dell'indebitamento (disponibilità) finanziario netto, definito dagli Orientamenti ESMA pubblicati il 4 marzo 2021 che CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio

Disponibilità liquide	21166
-----------------------	-------

Strumenti finanziari derivati attivi	6
Debiti Finanziari verso istituti finanziari (corrente)	-16395
Debiti leasing noleggi (corrente)	-742
Debiti Finanziari verso istituti finanziari (non corrente)	-20770
Debiti leasing noleggi (non corrente)	-1579
Strumenti finanziari derivati passivi	-23

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI E' ESPOSTO IL GRUPPO

Il Gruppo è esposto ai normali rischi ed incertezze tipiche di un'attività imprenditoriale.

I mercati nei quali il Gruppo opera sono mercati mondiali, in molti casi di nicchia, e pertanto di contenute dimensioni, e con pochi concorrenti rilevanti; queste caratteristiche costituiscono una importante barriera all'ingresso di nuovi concorrenti, a causa dei rilevanti investimenti (anche in risorse umane altamente qualificate) correlati a ritorni economici non adeguati ad uno sforzo da start up.

L'esposizione del Gruppo ai rischi finanziari non ha subito significative modifiche nel corso dell'anno 2021.

Viene di seguito riportata una descrizione dei fattori di rischio finanziario ai quali il Gruppo è esposto:

### Rischi connessi al mercato di riferimento

L'intero mercato mondiale continua ad essere caratterizzato da un susseguirsi di eventi particolarmente rilevanti, il *dieselgate*, gli aumenti tariffari USA, le tensioni commerciali USA-CINA, la *Brexit* ed infine la carenza di microchip con conseguente crisi dei semiconduttori.

Tali fattori hanno contribuito ad un rallentamento generale di tutta l'economia, in tale scenario, il settore *automotive*, ha segnando una situazione di mercato assolutamente anomala, in cui confluiscono la crisi dei microchip e l'incremento dei prezzi di energia e materie prime, che contrasta con la crescita del Pil registrata a livello nazionale. La priorità per gli operatori del settore è quella di invertire la rotta e mettere in campo misure che favoriscano la transizione ecologica attraverso il rinnovo e che garantiscano sostegni necessari alle imprese, limitando l'impatto su occupazione e lavoro.

Il Gruppo ha incrementato, negli ultimi anni, la propria capacità di penetrazione sul mercato mondiale, mediante anche nuove tecnologie, per essere pronti a cogliere le opportunità che l'evoluzione che il mercato proporrà, non si può in ogni caso escludere che tali fenomeni mondiali potrebbero determinare impatti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dello stesso.

Tenuto conto di quanto abbiamo riportato in premessa, il management è assolutamente confidente, tenendo conto dei dati attuali in suo possesso, di fronteggiare le eventuali problematiche come prevedibili ad oggi.

### Rischi connessi alla concentrazione della clientela e alla gestione dei rapporti su base di ordini

Nel 2021 il Gruppo ha realizzato il 55% del proprio fatturato con il 10% dei propri clienti.

Tra i clienti del Gruppo possono essere individuati tre categorie significative:

- a)** il primo, comprensivo di dieci clienti principali i quali hanno realizzato il 55% del fatturato del Gruppo (ovvero poco più della metà del fatturato complessivo del Gruppo);
- b)** il secondo, comprensivo di ulteriori quindici clienti principali i quali hanno realizzato complessivamente il 26% del fatturato del Gruppo (più o meno equamente ripartito);
- c)** il terzo, comprensivo degli altri clienti minori i quali hanno realizzato, complessivamente, il 19% del fatturato del Gruppo.

Seppure la concentrazione del fatturato nelle mani di pochi clienti rappresenti un rischio per il Gruppo, si segnala tuttavia come il consolidarsi, negli anni, di rapporti commerciali stabili e duraturi, abbia determinato una forte fidelizzazione dei suddetti clienti. Inoltre, va rilevato come il novero dei *competitor* del Gruppo risulti, anche considerando tutto il mondo, estremamente ridotto.

### Rischi connessi alle condizioni contrattuali e ai tempi e alle modalità di pagamento della clientela

I rapporti di fornitura che intercorrono tra il Gruppo e i propri clienti sono disciplinati dalle condizioni generali d'acquisto dei clienti medesimi che, oltre a non essere negoziabili, hanno riflessi notevolmente gravosi per il Gruppo.

Nonostante tale circostanza sia consueta nel settore dell'*automotive*, si segnala, in particolare, come tutte le suddette condizioni generali attribuiscono ai clienti principali della Società ampie possibilità di risoluzione del contratto di fornitura già concluso (già sottoscritto ma non ancora evaso), nonché di sospensione temporanea delle consegne già programmate e/o di annullamento o di modifica, in qualsiasi momento, degli ordini già effettuati senza incorrere in alcuna responsabilità, ma con la possibilità di ottenere il ristoro del margine maturato.

Il rischio è mitigato dal fatto che i prodotti forniti dal Gruppo sono strategici ed essenziali al ciclo produttivo delle acquirenti in quanto rappresentano l'anello iniziale della produzione di un nuovo motore.

La sospensione o l'annullamento di un ordine già programmato determinerebbe, di fatto, un rallentamento o, addirittura, un arresto del lancio sul mercato di un nuovo autoveicolo.

Anche per tale motivo i rapporti di fornitura tra il Gruppo e i propri clienti principali sono rapporti di lungo corso che, oltre a non aver mai ingenerato alcun contenzioso, sono sorretti da un vincolo fiduciario molto forte, testimoniato dalla prassi secondo cui sovente l'ordine viene formalizzato a ridosso della fornitura, quando ormai si è conclusa l'importante fase di *co-design* tra gli uffici tecnici del Gruppo e quelli del cliente.

#### Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposto ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.

Nel 2021 circa il 40,00% del proprio fatturato è rimasto in Italia.

Il restante 60,00 % del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 34,00%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 22,00%) e nell'area Asiatica (ovvero India e Cina per il restante 3,00%).

Nel 2021 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 3,5% circa del fatturato del Gruppo.

Per tale motivo il Gruppo non ha utilizzato nel 2021 specifici strumenti di copertura cambi.

#### Rischi connessi alla struttura dell'indebitamento e alla variazione dei tassi di interesse

Il Gruppo reperisce le proprie risorse finanziarie, oltre che dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, anche tramite il tradizionale canale bancario, mediante i consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito.

Alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo ha un indebitamento finanziario di Euro 18.320 mila circa.

Sulla base del *business model* implementato dal Gruppo, tale indebitamento viene utilizzato in parte per finanziare il capitale circolante e in parte per finanziare gli investimenti già effettuati.

I contratti di finanziamento sottostanti prevedono termini e condizioni in linea con la prassi di mercato.

In particolare, tali contratti prevedono **i)** i consueti obblighi di informativa e di preventiva autorizzazione per le modifiche rilevanti della compagine sociale o dello Statuto che, ove non rispettati, attribuiscono agli istituti bancari il diritto di risoluzione del contratto, **ii)** le consuete clausole di decadenza dal beneficio del termine e le clausole risolutive espresse al verificarsi di eventi pregiudizievoli in capo alla Società contraente (quali assoggettamento a procedure giudiziali, procedure esecutive o concorsuali e ad eventi societari tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Società), **iii)** covenants legati al rispetto di indicatori finanziari e/o rapporti commerciali (su tre contratti).

Alla data odierna tutti gli impegni previsti risultano rispettati, fatta eccezione per i covenants di cui al precedente punto iii) su un contratto di finanziamento, i cui effetti sono stati dettagliatamente illustrati nella nota 16 dell'allegata nota integrativa.

Ai finanziamenti è legato anche il rischio di oscillazioni di tassi di interesse essendo gli stessi negoziati per la maggior parte a tasso variabile.

#### Rischi di liquidità

Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e del rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza, oltre che a garantire il proseguimento di una strategia di crescita anche attraverso acquisizioni mirate che possano creare valore per gli azionisti.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a 21.166 milioni.

Queste ultime, e la generazione di cassa delle attività operative che il Gruppo sarà in grado di realizzare, sono sicuramente fattori che permettono di ridurre l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

A seguito del processo di aggregazione, il Gruppo è in continuo miglioramento, cercando perfezionare la sinergia produttiva delle sedi produttive di Sirone (Lc), Rivalta di Torino (TO) e Correggio (RE), con il recupero di efficienza interna, nonché sperimentare nuove tecnologie, implementazione del controllo di gestione, implementazione dell'organizzazione di produzione, miglioramento della strategia commerciale, per una copertura più capillare ed incisiva sul mercato internazionale.

Abbiamo inoltre ampliato motivato il fenomeno del coronavirus e diciamo anche che per quanto riguarda i programmi di crescita per linee esterne si cercherà inoltre di consolidare i rapporti con i partner già esistenti.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra il Gruppo e le persone con le quali si collabora.

Composizione del personale:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	1	1
Quadri	12	14
Impiegati	75	87
Operai	121	148
Apprendisti	5	12
Personale Modelleria Ara	12	12
<b>totale</b>	<b>226</b>	<b>274</b>

### Ricerca e sviluppo

La Capogruppo nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di Sirone (LC) e di Correggio (RE), denominati:

PROGETTO 1 – Attività di sviluppo sperimentale nell'ambito della messa a punto di sistemi software ad elevata efficienza ed affidabilità nell'ambito della simulazione dei processi produttivi industriali.

PROGETTO 2 – Attività di studio e sviluppo finalizzata alla evoluzione applicativa sperimentale di soluzioni innovative a carattere tecnologico nell'ambito delle funzionalità derivanti dalle metodologie costruttive PUZZLE DIE

PROGETTO 3 – Attività di studio e sviluppo finalizzata alla caratterizzazione e sperimentazione di nuove soluzioni di carattere tecnologico nell'ambito del processo LPF

PROGETTO 4 – Attività di studio applicativo e sperimentale finalizzato alla caratterizzazione ed al miglioramento della ripetibilità qualitativa dei processi di stampaggio in bassa pressione

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art.1 comma 1064.

### Formazione 4.0

La società, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto attività di formazione 4.0, in particolare, sui seguenti corsi:

Corso 1: corso di formazione sul nuovo MES ed interfaccia su macchine utensili

Corso 2: corso di formazione su software Qlik View

Corso 3: corso di formazione sul software ERP Panthera

Corso 4: corso di formazione sulla gestione della sicurezza dei sistemi aziendali

Corso 5: corso su software di simulazione pressofusione per produzione stampi

I corsi sono stati svolti nella sede di Sirone (LC) Via Giuseppe Verdi 6 cap 23844

Per i corsi sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari a € 56.144,84, interamente eleggibili per il credito d'imposta Formazione 4.0 ai sensi dell'art.1, comma 46-56, Legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di bilancio 2018) e ss.mm.ii.

La società ha intenzione, pertanto, di fruire del credito d'imposta spettante secondo le indicazioni e le regolamentazioni normative dapprima richiamate, in quanto tali spese sono state correttamente rendicontate e relazionate per l'esercizio fiscale 2021. Il credito d'imposta ottenuto è pari a 16.843,45 €.

Le attività formative proseguiranno nel corso dell'esercizio 2022 e successivi.

Si confida, infine, che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

#### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Variazioni crediti e debiti verso società controllanti, controllate e collegate

RAPPORTI CORRELATE ANNO 2021	ENTITA'	Crediti		Altri	Debiti		Altri
		Commerciali	Finanziari	Crediti	Commerciali	Finanziari	Debiti
Pa.ma Srl		-	-	-	243.486	-	-
PiQ2 Srl		-	80.000	-	-	-	-
Costamp Srl		29.466	-	411.755	-	-	-
Alunext Srl		130.556	200.000	-	742.835	-	-
<b>totale</b>		<b>160.022</b>	<b>280.000</b>	<b>411.755</b>	<b>986.321</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Volume costi e ricavi relativi a scambi di beni e servizi con società controllanti, collegate e controllate

VOLUMI	Costi	Ricavi
Controllate	892.696	141.608
Collegate	4.350.726	1.360.862
<b>totale</b>	<b>5.243.422</b>	<b>1.502.470</b>

In merito alle operazioni con le parti collegate trattasi di attività di supporto alla produzione da parte della società Pa.ma Srl, per la realizzazione di porta stampi.

#### Elenco delle sedi

La Capogruppo opera nelle seguenti sedi di:

Sirone Via Verdi n.6 Lecco (LC), sede legale ed operativa

Rivalta di Torino, Via Coaze n.25 Torino (TO), sede operativa.

Correggio, Via del Progresso n.1 e 3 Reggio Emilia (RE), sede operativa.

#### Azioni proprie e del gruppo

La Capogruppo alla data del 31 dicembre 2021 detiene nr. 54.753 azioni proprie (pari allo 0,13% del capitale sociale) acquistate per un controvalore complessivo di € 230.345,32 per un valore medio di € 4,21 ad azione.

#### **FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Oltre a quanto indicato in premessa e nel paragrafo "Fatti di rilievo nell'esercizio 2021" si evidenzia che:

-in data 22 Febbraio 2022 è stato perfezionato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., "patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" – Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo" ("Patrimonio Destinato")", un accordo avente ad oggetto la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile per Euro 5.000.000, della durata di anni sei dalla data di emissione.

- in data 18 Gennaio 2022 è stata costituita la società PLASTINEXT S.r.l., nata dalla collaborazione con Ennegi@ S.r.l., Costamp Group S.p.A. ha sottoscritto il 51% del capitale sociale pari ad euro 10.200, oggetto dell'attività è la costruzione di stampi per materie plastiche, modelli per fonderie, conchiglie e macchinari in genere, oltre alla progettazione di attrezzature meccaniche e macchinari.

#### Risultato dell'esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante ad € 3.827.637 come segue:

- € 3.827.637 a risultati portati a nuovo.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Sirone, lì 29 marzo 2022

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente CORTI MARCO

Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. AGEDRLOM n. 0156525 del 07.11.2018

**COSTAMP GROUP S.P.A.**

Sede legale - Via Verdi n.6 - 23844 - Sirone (LC)

Capitale sociale 2.130.272 interamente versato

C.F. e P.IVA 01763310354

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021****SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

	Note	31/12/2021	31/12/2020
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	21.065.853	39.888.955
Attività immateriali	2	10.035.292	9.974.118
Investimenti immobiliari	3	0	2.136.829
Partecipazioni	4	2.680.345	506.570
Attività finanziarie a lungo termine	5	691.755	80.000
Attività per imposte anticipate	6	419.423	806.412
Altre attività non correnti	4	3.740	3.740
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>34.896.408</b>	<b>53.396.623</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	7	14.060.695	17.494.358
Crediti commerciali	8	17.371.124	13.990.934
Crediti per imposte sul reddito	9	60.530	16.854
Altri crediti ed attività correnti	10	1.942.974	2.572.107
Attività finanziarie a breve termine	11	2.672	2.672
Disponibilità liquide	12	21.165.777	10.717.388
<b>Totale attività correnti</b>		<b>54.603.773</b>	<b>44.794.313</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>89.500.181</b>	<b>98.190.936</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale		2.130.272	2.130.272
Altre riserve		13.628.053	20.868.294
Risultati portati a nuovo		1.378.481	680.091
Risultato d'esercizio		3.827.637	775.454
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>20.964.444</b>	<b>24.454.112</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	14	1.502.691	1.488.536
Fondo rischi e oneri	15	76.984	183.581
Passività finanziarie a lungo termine	16	22.348.659	28.353.235
Passività per imposte differite	6	1.743.595	3.869.402
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>25.671.929</b>	<b>33.894.753</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	17	13.057.508	14.561.712
Debiti imposte sul reddito		0	0
Altri debiti e passività correnti	18	12.669.069	10.753.626
Passività finanziarie a breve termine	16	17.137.232	14.526.733
<b>Totale passività correnti</b>		<b>42.863.809</b>	<b>39.842.071</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>89.500.181</b>	<b>98.190.936</b>

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2021****CONTO ECONOMICO**

	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1	50.210.307	50.081.296
Altri ricavi e proventi	2	4.308.441	1.186.923
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>54.518.748</b>	<b>51.268.218</b>
Costi per beni e servizi	3	-32.777.921	-31.153.890
Costo del Lavoro	4	-12.896.291	-14.220.278
Ammortamenti e svalutazioni	5	-3.410.823	-3.581.293
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		-64.154	-64.269
Altri costi e oneri	6	-446.284	-404.307
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-49.595.473</b>	<b>-49.424.037</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.923.275</b>	<b>1.844.181</b>
Oneri finanziari	7	-880.989	-852.852
Proventi finanziari	7	1.521	4.295
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7	0	0
Proventi ed oneri straordinari	7	-288.765	-105.638
Imposte dell'esercizio	8	72.595	-114.532
<b>Utile /(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>3.827.637</b>	<b>775.455</b>

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2021	31/12/2020
Utile /(Perdita) dell'esercizio	3.827.637	775.455
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile /Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	28.107	59.372
Utili/(perdite) strumenti finanziari derivati	-47.680	24.550
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	4.697	-20.141
<b>Totale altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>3.812.761</b>	<b>839.236</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.812.761</b>	<b>839.236</b>

#### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	capitale sociale	altre riserve	risultati	totale
Saldo 31 dicembre 2020	2.130.272	20.630.942	1.692.898	24.454.112
Attribuzione degli utili/(perdite) esercizio precedente		1.692.898	-1.692.898	0
Attribuzione PN Operazioni Straordinarie		-7.302.429	0	-7.302.429
<b>Totale conto economico</b>		0	3.827.637	3.827.637
Dividendi		0	0	0
Variazione a fair value strumenti finanziari derivati		-36.237	0	-36.237
* variazione riserva IAS 19		21.361	0	21.361
<b>Saldo 31/12/2021</b>	<b>2.130.272</b>	<b>15.006.535</b>	<b>3.827.637</b>	<b>20.964.444</b>

\* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR

#### RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.755</b>	<b>899</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	599	564
- attività materiali	2.812	3.010
Svalutazioni/(Ripristini)	745	69

Accantonamenti a fondi rischi e oneri		
(Proventi)/Oneri finanziari	879	853
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	42	-17
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-115	65
(Incremento)/Decremento di rimanenze	2.496	-3.007
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-3.380	57
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	1.479	1.596
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-1.175	-2.129
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	2	13
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-881	-861
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti	-393	
Imposte pagate	-186	-148
<b>Cash flows da attività operativa (a)</b>	<b>6.679</b>	<b>964</b>
Investimenti netti in attività immateriali	-736	-790
Investimenti netti in attività materiali	-4.097	-3.244
Cassa netta operazione integrazione costamp		
Investimenti netti in partecipazioni	2.242	-10
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento		-3
<b>Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)</b>	<b>-2.591</b>	<b>-4.047</b>
Debiti finanziari (nuova emissione di finanziamenti a lungo termine)	11.060	14.017
Debiti finanziari rimborsi e altre variazioni nette)	-4.699	-6.739
Versamenti in conto capitale e conferimento		
Dividendi pagati		
<b>Cash flow da attività di finanziamento (c)</b>	<b>6.361</b>	<b>7.278</b>
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
<i>Incremento/ (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	10.449	4.195
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.717</b>	<b>6.522</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>21.166</b>	<b>10.717</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente CORTI MARCO



Sede in Sirone, Via Verdi 6  
Capitale sociale euro 2.130.272,00  
interamente versato  
Cod. Fiscale 017663310354  
Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 01763310354  
Nr. R.E.A. LC-325890

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO  
CHIUSO AL 31/12/2021

## *Premessa*

Costamp Group S.p.a. svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Nell'anno 2020 il gruppo ha annunciato un importante accordo per la creazione di una joint venture, attraverso la costituzione di Alunext S.r.l. ("Alunext"), con l'obiettivo strategico di integrare l'expertise tecnologica di Costamp Group della Business Unit Fonderia con il track record industriale, tecnico e commerciale.

Alunext è stata costituita in data 18 dicembre 2020, attraverso il conferimento (a valere dal giorno 1 gennaio 2021) del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia - operante nelle sue molteplici tecnologie HPDC e LPDC e con la nuova tecnologia Low Pressure Forging (LPF), che sarà oggetto di ulteriori sviluppi nel settore automotive.

La società Alunext S.r.l. è partecipata al 49%, comunque Costamp non è estranea alla gestione della stessa (fermo restando la non inclusione della suddetta società nel bilancio consolidato) e lo scopo è quello di avere una maggiore efficienza gestionale in un settore molto importante con riferimento agli aspetti tecnologici che saranno descritti nel seguito, premesso che la cessione del 51% ha portato nella casse di Costamp una somma di Euro 4.5 ML.

Attraverso l'innovativo processo LPF per la produzione di componenti di alta qualità in leghe di alluminio sarà possibile ottenere componenti complessi con elevate proprietà meccaniche in tempi di ciclo estremamente più brevi rispetto alle attuali tecnologie low pressure. La tecnologia avanzata LPF, con riempimento a bassa pressione e forgiatura finale in fase di solidificazione, rappresenta una milestone significativa per il settore automotive che richiede produzioni in serie di elevata qualità.

L'operazione permetterà di operare congiuntamente attraverso Alunext e in sinergia nel settore della fonderia di getti in alluminio, mettendo a fattor comune gli asset e le capacità tecnologiche con il know-how tecnico, industriale e commerciale in ambito automotive.

L'iniziativa congiunta con un operatore specializzato di carattere industriale si inserisce all'interno della strategia di crescita e investimento di Costamp Group, come elemento differenziale per accelerare l'incremento della redditività e solidità del Gruppo.

L'alleanza industriale si fonda sulla volontà di fornire al mercato nazionale e internazionale un'unica realtà di riferimento attraverso il contributo di due player altamente specializzati nel settore automotive, in grado di integrare la forte competenza industriale nell'ambito fonderia con un'approfondita conoscenza tecnica e un'elevata capacità di penetrazione commerciale. Tale combinazione potrà garantire, all'ampio bacino di clienti consolidati e potenziali, un servizio chiavi in mano e un know-how specifico in tutti i livelli della filiera di fornitura automotive. Alunext, in particolare, intende inoltre rivolgersi al mercato Premium Cars, integrando sinergicamente le competenze tecniche e tecnologiche.

Nel 2021 il gruppo ha dato corso alla operazione di scissione parziale e proporzionale di un ramo di azienda di carattere immobiliare, "conferito" per scissione nella società Costamp Real Estate S.p.A.

Anche questa operazione si inserisce nel disegno di focalizzare Costamp sempre di più nel suo core business togliendo alla stessa gli oneri connessi alla gestione di attività che non le sono proprie.

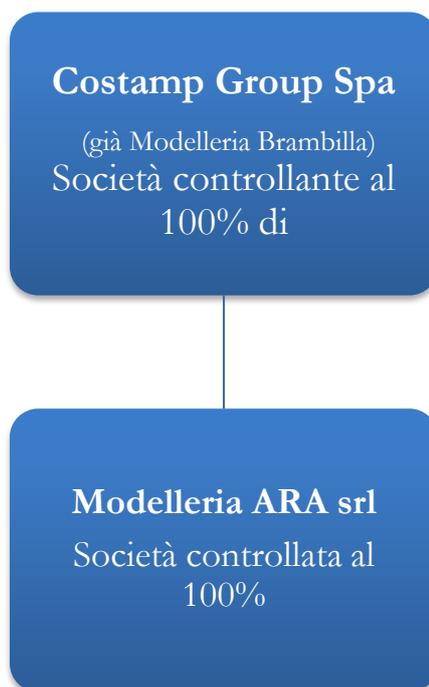
In data 19 giugno 2021 mediante l'operazione di scissione parziale proporzionale, per effetto della scissione, il patrimonio netto contabile di Costamp Group è stato ridotto per l'importo di Euro 7.313.069, interamente a valere sulle riserve, senza alcuna riduzione del capitale sociale.

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

L'obbligo di redazione del presente bilancio consolidato scaturisce dall'applicazione degli articoli 18 e 19 del regolamento Emittenti AIM Italia che prevede espressamente il divieto di applicazione dei casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'articolo 27 del D.Lgs 127/91 comma 1.

## 2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2021 il perimetro di consolidamento del Gruppo risulta così composto:



## 3. FORMA E CONTENUTO BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group è stato redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note esplicative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota

corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;

- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Premessa", tenuto conto di un patrimonio netto di € 20.964.444, viste le disponibilità liquide di € 21.165.777 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2020 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell'attuale portafoglio ordini nonché dei presidi menzionati nella Relazione sulla gestione che potranno essere attivati qualora necessario, pur in presenza delle incertezze esposte nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società e del Gruppo.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidati sono presentati in Euro e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo, Costamp Group SpA, e delle imprese operative italiane ed estere di cui la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente il controllo, vale a dire Modelleria Ara srl. Con riferimento alla società controllata PiQ 2 Srl tenuto conto dell'irrelevanza e del business caratteristico della stessa, disomogeneo rispetto a quello del Gruppo, la stessa non è consolidata.

#### 4. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci di esercizio utilizzati per il consolidamento sono stati opportunamente adattati (omogeneizzati) e riclassificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS attualmente in vigore.

I bilanci di esercizio utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e delle passività.

I bilanci di periodo espressi in moneta estera sono convertiti in Euro applicando i cambi di fine anno per le voci della situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria.

I principi di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate, aventi principi contabili omogenei con quelli di Gruppo, sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
  - (i) vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
  - (ii) il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
  - (iii) i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo sono elisi;
  - (iv) le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi.

- le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tenere conto di:
  - (i) la quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
  - (ii) le modifiche derivanti da variazioni nel patrimonio netto della partecipata che non sono state rilevate a Conto Economico in accordo ai principi di riferimento;
  - (iii) i dividendi distribuiti dalla partecipata;
  - (iv) l'eventuale plusvalore pagato all'atto dell'acquisto (valutato secondo i medesimi criteri indicati nel paragrafo "Criteri di valutazione" con riferimento all'avviamento);
  - (v) le quote di risultato derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico;
  - (vi) qualora necessario, si procede all'omogeneizzazione ai principi contabili del Gruppo.

I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.

### Aggregazioni di Imprese

L'acquisizione di imprese controllate viene contabilizzata secondo il metodo previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori equi (*fair value*), alla data dell'ottenimento del controllo delle attività cedute e delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono rilevate al loro valore equo alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate al minore tra il valore di acquisto ed il valore equo meno i costi attribuibili alla vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione (determinato come sopra descritto) rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti nelle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene rilevata a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Nel caso in cui un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni o quote, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al valore equo alla data di ciascuna operazione per la determinazione dell'eventuale altra quota di avviamento. Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo dell'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rivalutata in base al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di questo successivo acquisto. La contropartita di tale rivalutazione è imputata a patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Acquisti successivi all'ottenimento del controllo non danno più luogo a rivalutazioni al valore equo di attività, passività e passività potenziali identificabili; la differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la quota parte complementare acquisita nelle attività nette dell'impresa è imputata a patrimonio netto. In caso di vendita di quote che non comportano la perdita di controllo la differenza tra il prezzo di vendita e il valore contabile delle attività cedute viene rilevato a conto economico.

## 5. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

### Principi contabili

I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio consolidato della Società (il "Bilancio Consolidato") sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

### Principi Contabili e Criteri di redazione

#### Contenuto e forma del bilancio

La presente nota esplicativa è stata predisposta sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2021 ed è corredata della relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio individuale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio. Detti principi sono omogenei con i dati economici dell'esercizio precedente.

I prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

L'unità di valuta funzionale della Società è l'Euro e tutti i valori sono esposti in Euro senza l'evidenza dei centesimi.

#### Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE applicabili ai bilanci al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data di pubblicazione del documento IASB	Data di entrata in vigore	Numero e data del regolamento UE di omologazione	Data di pubblicazione nella GUUE
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	agosto 2020	1° gennaio 2021	(UE) 2021/25 13 gennaio 2021	14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	(UE) 2020/1434 9 ottobre 2020	12 ottobre 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	marzo 2021	1° aprile 2021	(UE) 2021/1421 30 agosto 2021	31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	giugno 2020	1° gennaio 2021	(UE) 2020/2097 15 dicembre 2020	16 dicembre 2020

*Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)*

Il 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7, che erano state pubblicate dallo IASB per rispondere tempestivamente ai potenziali effetti sul bilancio legate alle incertezze derivanti dalla riforma in corso dei tassi interbancari (cd. IBOR Reform). Il 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 che si riferiscono alla Fase 2 del progetto IASB sulla IBOR Reform che si è concentrato sulle potenziali implicazioni contabili derivanti dalla sostituzione di un indice di riferimento dei tassi di interesse con un nuovo indice di riferimento alternativo.

Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)

A marzo 2021, lo IASB ha emesso il documento "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)" con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione dell'espedito pratico introdotto nel maggio 2020 con il documento "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica

all'IFRS 16)". L'emendamento 2021 si applica agli esercizi annuali che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021 ed è consentita l'applicazione anticipata.

L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2021.

#### Nuovi Principi Contabili ed Interpretazioni omologati dalla UE ma non ancora in vigore

La Commissione Europea nel corso del 2021 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"):

Titolo documento	Data di pubblicazione del documento IASB	Data di entrata in vigore	Numero e data del regolamento UE di omologazione	Data di pubblicazione nella GUUE
IFRS 17 Contratti assicurativi e l'emendamento successivo	maggio 2017 e giugno 2020	1° gennaio 2023	(UE) 2021/2036 19 novembre 2021	23 novembre 2021
Emendamenti agli IFRS 3 Business Combination; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-20	maggio 2020	1° gennaio 2022	(UE) 2021/1080 28 giugno 2021	2 luglio 2021

La società non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni

#### Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Di seguito vengono illustrati i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB), che non sono ancora applicabili in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Classificazione delle passività come correnti o non correnti (modifica allo IAS 1), incluso il successivo emendamento emesso a luglio 2020	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	TDB
Informativa sui principi contabili (Modifica allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	TDB
Definizione delle Stime Contabili (Modifica allo IAS 8)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	TDB
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	TDB

La Società sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche, nella misura in cui siano applicabili.

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifying asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Relazioni non contrattuali di impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni
Migliorie su beni di terzi: minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione	

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

#### **Attività per il diritto d'uso**

I beni assunti in leasing, sia che si tratti di contratti di locazione operativa, sia finanziaria, sono riconosciuti a partire dalla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza, o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza e fino al termine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing, o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

La società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i leasing che hanno una durata di 12 mesi, o inferiore, dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore, in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è inferiore a 5.000 euro. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

#### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

I debiti verso imprese, collegate ed altre per quote di capitale sottoscritto ma non ancora richiamato dai rispettivi Organi Sociali sono stati riclassificati, in continuità con i precedenti esercizi, a diretta riduzione dei rispettivi valori di carico delle partecipazioni.

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle, collegate, joint operation e joint venture sono classificate, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni" e rientrano nella categoria delle attività finanziarie "Disponibili per la vendita". Essendo rappresentate in misura prevalente da partecipazioni di cui il Gruppo detiene una quota partecipativa inferiore al 20%, tali attività finanziarie sono esposte nell'attivo non corrente e sono valutate al costo rettificato per perdite di valore in quanto non determinabile il loro fair value.

#### **Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, Licenze e Diritti simili**

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

### **Costi per software**

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

### **Avviamento**

L'Avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato allacash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;

il relativo valore in uso, come sopra definito.

### **Costi di sviluppo**

La voce di bilancio raccoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche, o di altre conoscenze, a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Si tratta sostanzialmente del know-how utilizzato dalla Società per lo sviluppo di componenti tecnologici relativi principalmente a satelliti, telescopi e sistemi di sicurezza integrata.

Sono ammortizzati in xxxx anni, in quanto è il periodo di tempo stimato in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

### **Riduzione di valore di attività**

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori,

si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui il Gruppo diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. Tali attività sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato. Essi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che prevede la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la metodologia applicata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Gli altri crediti, per i quali il Gruppo stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

### **Passività finanziarie a breve ed a lungo termine**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione. Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Passività per leasing**

Alla data di decorrenza del leasing, le passività sono rilevate misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli

accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

#### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

#### **Patrimonio Netto**

##### **Capitale sociale**

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

##### **Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

##### **Risultati portati a nuovo**

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per benefici a dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

##### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

##### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

#### **Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

#### **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.**

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

#### **Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro**

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. I ricavi

per servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

Con efficacia dal 1° gennaio 2018 è stato adottato il nuovo principio contabile sui ricavi IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Il principio introduce un modello in cinque fasi per la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. L'ambito di applicazione del nuovo principio è costituito da tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti ad eccezione di quelli regolamentati da altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle obbligazioni contrattuali;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna obbligazione contrattuale. Per una disamina completa delle novità introdotte, nonché degli effetti sulle operazioni della Società, si rimanda alla sezione "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2018". I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

#### **Contributi pubblici**

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

#### **Proventi ed oneri finanziari**

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

#### **Dividendi**

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa erogante i dividendi.

#### **Uso di stime**

L'applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali la Situazione patrimoniale finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

#### **Fondi rischi**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come

risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

#### **Svalutazione degli attivi immobilizzati**

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

#### **Ammortamento delle attività materiali**

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

#### **Imposte differite attive e passive**

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

#### **Identificazione delle attività derivanti dall'Acquisizione**

Le attività identificate a seguito dell'Acquisizione nonché le stime utilizzate per la determinazione del valore delle stesse si basano su un apposito esercizio valutativo condotto dal management del Gruppo e dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

#### **Presidio dei rischi**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo del Gruppo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

#### a) Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. Il Gruppo gestisce tale rischio attraverso:

la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;

la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;

l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;

la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 31 dicembre 2020: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 31 dicembre 2021	Scadenza			
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	di cui a revoca
Debiti commerciali	13.058	13.058	-	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	12.669	12.669	-	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	39.486	17.137	21.789	560	-
<b>Totale</b>	<b>65.213</b>	<b>42.864</b>	<b>21.789</b>	<b>560</b>	

#### b) Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni del Gruppo o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che il Gruppo non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

#### c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. Il Gruppo presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.
- cessione del credito a titolo definitivo.

Si rimanda al paragrafo “Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari” di seguito riportata

## 7. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Alunxt Srl

In data 18 dicembre 2020 è stata costituita la società Alunext Srl, attraverso il conferimento da parte di Costamp Group Spa, del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia cui fanno capo molteplici tecnologie HPDC e LPDC nonché la nuova tecnologia Low Pressure Forging (LPF).

In data 29 gennaio 2021, è stata perfezionata l'alleanza industriale dedicata alla produzione di getti in lega d'alluminio tramite la tecnologia Low Pressure Forging (LPF), con la società Streparava S.p.A., player internazionale nella fornitura di componenti e sistemi per powertrain e chassis, attraverso l'acquisizione di Streparava S.p.A. da Costamp Group S.p.A. del 51% di Alunext S.r.l.

L'operazione permetterà a Costamp e Streparava di operare congiuntamente attraverso Alunext e in sinergia nel settore della fonderia di getti in alluminio, mettendo a fattor comune gli asset e le capacità tecnologiche di Costamp con il know-how tecnico, industriale e commerciale di Streparava in ambito automotive.

Di seguito tabelle con evidenza delle poste attive e passive oggetto dell'operazione di conferimento:

CONFERIMENTO	Attivi	Passivo
Fabbricati industriali	50.440	
Impianti e macchinari	4.249.388	
Attrezzatura	101.812	
Mobili macchine ufficio	16.564	
Macchine elettroniche	10.551	
Autocarri	43.519	
Autovetture	17.593	
Costruzioni leggere	240.301	
Gru a ponte	76.884	
Costi Pluriennali	2.064	
Migliorie beni in locazione	118.209	
Rimanenze	937.080	
Altri crediti e attività correnti	6.806	
Fondo imposte anticipate	224	
Passività finanziarie		681.400
Debiti verso dipendenti		173.246
Altri debiti correnti		11.527
Benefici a dipendenti		21.739

Fondo imposte differite	568.753
-------------------------	---------

Costamp Real Estate S.p.A.

In data 19 giugno 2021 mediante l'operazione di scissione parziale proporzionale della società Costamp Group S.p.A. si è costituita la società Costamp Real Estate S.p.A., al fine di suddividere le attività operative svolte dal gruppo facente capo a Costamp Group rispetto al compendio immobiliare, apportando tutti gli elementi del proprio patrimonio immobiliare, composto da fabbricati industriali, e le connesse passività, a favore di una società di nuova costituzione.

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto contabile di Costamp Group è stato ridotto per l'importo di Euro 7.313.069, interamente a valere sulle riserve, senza alcuna riduzione del capitale sociale.

Le attività trasferite, cui sono riferibili gli impianti fissi, i fabbricati industriali e le imposte anticipate, sono pari a Euro 17.609.206 al netto dei fondi di ammortamento, mentre le passività trasferite, cui sono riferibili ai debiti finanziari legati al compendio immobiliare e alle imposte differite sono pari ad Euro 10.296.137 milioni.

Di seguito tabelle con evidenza delle poste attive e passive oggetto dell'operazione di scissione:

SCISSIONE	Attivo	Passivo
Fabbricati industriali	16.805.813	
Impianti fissi	546.116	
Fondo imposte anticipate	257.277	
Passività finanziarie		9.073.893
Fondo imposte differite		1.222.244
Riserve di patrimonio netto		7.313.069

## 8. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Valori espressi in Euro

### IMMOBILIZZAZIONI

#### 1. Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore					valore
		31/12/2020	incrementi	decrementi	Apporto	Scissione	31/12/2021
Fabbricati industriali	costo	19.002.570	2.314.796	0	-344.183	-16.639.089	4.334.095
	f.do						
	amm.to	-2.538.841	-801.968	0	53.441	1.970.106	-1.317.262
	valore netto	16.463.730	1.512.828	-1	-290.741	-14.668.983	3.016.833
impianti e macchinari	costo	30.827.240	1.164.979	-389.000	-6.095.452	-1.211.350	24.296.417
	f.do						
	amm.to	-10.056.558	-1.363.297	127.056	1.763.987	665.234	-8.863.578
	valore netto	20.770.682	-198.318	-261.944	-4.331.465	-546.116	15.432.839
attrezzature industriali	costo	2.888.848	110.587	-3.000	-356.346		2.640.089
	f.do						
	amm.to	-2.156.325	-246.177	2.704	254.534		-2.145.264
	valore netto	732.523	-135.591	-296	-101.812	0	494.825
altri beni:							
mobili macchine ufficio	costo	667.623	65.337	0	-30.094		702.867
	f.do						
	amm.to	-393.870	-51.691	0	13.530		-432.031
	valore netto	273.754	13.647	0	-16.564	0	270.836
macchine elettroniche ufficio	costo	1.660.075	110.356	-49.873	-20.547		1.700.011
	f.do						
	amm.to	-1.240.286	-99.278	49.873	9.996		-1.279.695
	valore netto	419.789	11.078	0	-10.551	0	420.316
autocarri	costo	472.534	7.040	-23.984	-116.415		339.175
	f.do						
	amm.to	-320.588	-29.704	23.984	72.896		-253.412
	valore netto	151.946	-22.664	0	-43.519	0	85.763
autovetture	costo	1.070.630	165.266	-187.820	-37.969		1.010.107

	f.do amm.to valore netto	-623.252	-214.750	158.546	20.375		-659.081
		447.378	-49.484	-29.274	-17.594	0	351.026
telefoni cellulari	costo	35.249	1.779	0	0	0	37.028
	f.do amm.to valore netto	-27.360	-5.614	0			-32.974
		7.888	-3.834	0	0	0	4.054
beni deduzione integrale	costo	58.867	0	0			58.867
	f.do amm.to valore netto	-58.867	0	0			-58.867
		0	0	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	621.265	1.188.815	-820.719			989.361
	f.do amm.to valore netto	0	0	0			0
		621.265	1.188.815	-820.719	0	0	989.361
<b>totale</b>	<b>costo</b>	<b>57.304.901</b>	<b>5.128.955</b>	<b>-1.474.395</b>	<b>-7.001.005</b>	<b>-17.850.439</b>	<b>36.108.017</b>
	<b>f.do amm.to valore netto</b>	<b>-17.415.946</b>	<b>-2.812.479</b>	<b>362.162</b>	<b>2.188.758</b>	<b>2.635.340</b>	<b>-15.042.164</b>
		<b>39.888.955</b>	<b>2.316.476</b>	<b>-1.112.233</b>	<b>-4.812.247</b>	<b>-15.215.099</b>	<b>21.065.853</b>

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti sia agli investimenti effettuati nel corso dell'anno che a quelli derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in merito ai contratti di noleggio ed affitto.

Nelle voci incrementi e decrementi sono compresi gli incrementi e decrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio principalmente riferiti ad impianti e macchinari.

Si evidenzia che nelle colonne "conferimento" e "scissione" sono indicati i valori trasferiti, così come meglio indicato e spiegato nel paragrafo "operazione straordinarie" a pagina 18 della presente Nota e nella Relazione di Gestione.

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

Nella tabella sotto indicata si evidenzia il valore originario dei cespiti condotti in leasing e già iscritti tra le immobilizzazioni, per i quali era stato, quindi, identificato un leasing finanziario (sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 17/ IFRIC 4):

LEASING			
società	nr.	bene	valore bene
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165.000
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000
SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY	415.000

SARDALEASING	S2/166758	MIKROFORATRICE CR800	79.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
CREDEMLEASING	AA 198672	BMW X1	32.496
UNICREDIT	AS/1694908	PORSCHE MACAN	66.159
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	LS1683058	RETTIFICHE	115.000
CREDEM	LS201236	ALESATRICE CASTEL	120.000
VOLKSWAGEN F.	10184167	AUDI Q5	50.391
CREDEM	SI 208247	CANNON	630.000
ALBA LEASING	1174422	PORSCHE 718	87.974
ALBA LEASING	1156147/1	MAZAK	213.000
ALBA LEASING	1165003	MOLDMAK INDEX 2000	880.000
BPER LEASING	S2 176493	Dmu 95 MONOBLOCK	350.000

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori per macchinari che verranno consegnati nel corso dell'anno 2020, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

Valore Bene	
GOM	23.000
Carrello elevatore	7.800
Pressa LPF	769.601
Spazzatrice	6.590
Cabina Elettrica	182.370

Come previsto dallo IAS 36, il Gruppo annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore e, ove identificati tali indicatori, il Gruppo procede alla verifica di impairment (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni con il suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. Il Gruppo non ha identificato indicatori di perdita di valore. Si veda quanto riportato anche nel paragrafo Immobilizzazioni immateriali.

## 2. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione delle "Immobilizzazioni immateriali" è dettagliabile come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		valore				valore	
IMMATERIALI		31/12/2020	incrementi	decrementi	Apporto	Scissione	31/12/2021
<b>costi ricerca sviluppo</b>	costo	1.488.236	467.837	0	0		1.956.073
	f.do amm.to	-36.512	-3.956	0	0	0	-40.468
	valore netto	1.451.724	463.881	0	0	0	1.915.605

<b>concessione licenze marchi</b>	costo	1.782.489	110.891	-743	-14.321	0	1.878.315
	f.do amm.to	-1.397.850	-203.889	0	14.321	0	-1.587.418
	valore netto	384.639	-92.998	-743	0	0	290.897
<b>avviamento</b>	costo	5.557.229	0	0	0	0	5.557.229
	f.do amm.to	-209.546	0	0	0	0	-209.546
	valore netto	5.347.683	0	0	0	0	5.347.683
<b>altre immob. immateriali</b>	costo	3.746.784	19.100	0	-2.065	0	3.763.819
	f.do amm.to	-1.115.657	-372.917	0	1	0	-1.488.573
	valore netto	2.631.127	-353.817	0	-2.064	0	2.275.246
<b>migliorie su beni in locazione</b>	costo	244.190	66.043	0	-185.210	0	125.023
	f.do amm.to	-97.844	-16.838	0	72.194	0	-42.489
	valore netto	146.346	49.204	0	-113.016	0	82.534
<b>immobilizzazioni in corso</b>	costo	12.600	123.327	-12.600	0	0	123.327
	f.do amm.to	0			0	0	0
	valore netto	12.600	123.327	-12.600	0	0	123.327
<b>totale</b>	costo	12.831.528	787.198	-13.343	-201.596	0	13.403.787
	f.do amm.to	-2.857.410	-597.600	0	86.515	0	-3.368.495
	valore netto	9.974.118	189.598	-13.343	-115.081	0	10.035.292

Si evidenzia che nelle colonne "conferimento" e "scissione" sono indicati i valori trasferiti, così come meglio indicato e spiegato nel paragrafo "operazione straordinarie" a pagina 18 della presente Nota e nella Relazione di Gestione. I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti alla capitalizzazione dei costi di R&S, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione "ricerca e sviluppo" inclusa nella relazione sulla gestione.

In relazione all'avviamento, come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore ed effettua il test di impairment.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali contenuti nel piano aziendale 2022-2026 ("DCF Method") relativi al periodo di quattro anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali della CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-redдитuali passate e delle aspettative future. Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 1% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'8.18%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari all'1%.

Dalle risultanze dell'impairment test effettuato, non emergono evidenze di perdite durevoli di valore in quanto il valore recuperabile stimato per la CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento.

Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC e tasso di crescita: +/- 0,25%), non sono state rilevate perdite di valore.

Considerato il contesto determinato dall'emergenza Coronavirus, si è tenuto in debita considerazione agli assunti di base su cui la direzione aziendale ha fondato le proiezioni, si è proceduto ad analizzare scenari ipotetici peggiorativi a quelli di cui in precedenza senza emersione di un impairment. Benchè allo stato attuale, non sia possibile effettuare stime attendibili sullo sviluppo prospettico delle principali variabili ipotetiche, si evidenzia che anche ulteriori prudenze nelle ipotesi nei tassi di crescita e nel WACC non farebbero emergere perdite di valore.

La voce Altre Immobilizzazioni sono riferite al processo di allocazione del prezzo in occasione di acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti e contabilizzate secondo il principio contabile di riferimento è l'International Financial Reporting Standard 3 (IFRS 3), che stabilisce i criteri di rilevazione, misurazione, presentazione in bilancio e relativa informativa per le operazioni di aggregazione aziendale.

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori per la personalizzazione dei software, che verranno ultimati nel corso dell'anno 2022, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

Valore netto	
Progetto MES	123.327

### 3. Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione degli Investimenti immobiliari è dettagliabile come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI		valore			valore		
		31/12/2020	incrementi	decrementi	Apporto	Scissione	
Investimenti immobiliari	costo	2.564.344	0	0	0	-2.564.344	0
	f.do amm.to	-427.514	0	0	0	427.514	0
	valore netto	2.136.829	0	0	0	-2.136.830	0

L'investimento immobiliare riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, si evidenzia che nelle colonne "conferimento" e "scissione" sono indicati i valori trasferiti, così come meglio indicato e spiegato nel paragrafo "operazione straordinarie" a pagina 18 della presente Nota e nella Relazione di Gestione.

### 4. Partecipazioni in società collegate

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione delle partecipazioni in società controllate e collegate è dettagliabile come segue:

PARTECIPAZIONI 31/12/2021	valore		decrementi	capitalizzazioni finanz.	valore 31/12/2021
	01/01/2021	incrementi			
<b>partecipazioni in controllate</b>					
PIQ2 Srl	91.890	0	0	0	91.890

<b>partecipazioni in imprese collegate</b>					
Pama Srl	404.680	0	0	0	404.680
JV brambilla India	0	0	0	0	0
Alunext Srl	10.000	4.414.770	-2.251.633	0	2.173.137
Costamp Real Estate S.p.a.	0	10.638	0	0	10.638
<b>totale</b>	<b>506.570</b>	<b>4.425.408</b>	<b>-2.251.633</b>	<b>0</b>	<b>2.680.345</b>
<b>Altre partecipazioni</b>					
Altre partecipazioni	3.740	0	0	0	3.740
<b>totale</b>	<b>3.740</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.740</b>

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

PiQ2 Srl partecipazione pari al 72,6% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 91.890;  
 Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 404.680;  
 JV Brambilla India al 50% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 0;  
 Alunext Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 2.173.137;  
 Real Estate partecipazione pari al 0.13% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 10.638;

#### Pama srl

La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

#### JV Brambilla India

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente svalutato in periodi precedenti.

#### PiQ2 srl

La Società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

#### Alunext Srl

Nel corso del 2020 è stata costituita la società Alunext Srl, e come meglio descritto nel paragrafo "operazioni straordinarie" a pagina 18 della presente Nota e nella Relazione sulla Gestione, in data 29 gennaio 2021 è stato ceduto il 51% della partecipazione.

#### Costamp Real Estate Spa

Nel corso del 2021 è stata costituita la società Costamp Real Estate Spa, così come meglio descritto nel paragrafo "operazioni straordinarie" a pagina 18 della presente Nota e nella Relazione sulla Gestione, mediante l'operazione di scissione parziale proporzionale in data 19 giugno 2021.

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

- Conai partecipazione per € 5
- Consorzio Energia Lecco per € 520
- Consorzio Confidi per € 715
- AssoAim per € 2.500

### 5. Attività finanziarie a lungo termine

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue;

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2021	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	691.755	691.755
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>691.755</b>	<b>691.755</b>

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2020	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>80.000</b>	<b>80.000</b>

I Finanziamenti infruttiferi sono riferiti ad una erogazione a favore della società controllata non consolidata PiQ2 ed alla controllate Co.Stamp Srl; come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;

### 6. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali.

Si segnala quindi che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate ove previsto, dell'aliquota IRAP (3,9%).

Le imposte anticipate sono stanziare ove è probabile il loro futuro recupero.

Al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 le imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2021	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi operazione straordinaria	76.026	18.247	2.965
Tfr	75.415	18.100	0
Noleggi	51.940	12.466	2026
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	460.618	110.548	0
Strumenti derivati passivi	23.130	5.551	0
Imposte anticipate MA	337.226	80.934	13.152

Totale	1.671.481	401.156	18.267
--------	-----------	---------	--------

Attività per imposte anticipate	2020	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi operazione straordinaria	152.053	36.493	5.930
Fabbricati	113.479	27.235	4.426
Risconti attivi	445.375	106.876	17.367
Tfr	103.522	24.845	0
Noleggi	85.081	20.420	3.318
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	1.098.383	263.612	0
Strumenti derivati passivi	263.612	25.583	0
Imposte anticipate MA	328.885	78.932	12.827
<b>Totale</b>	<b>3.320.361</b>	<b>759.189</b>	<b>47.223</b>

Passività per imposte differite	2021	Ires 24%	Irap 3,90%
Leasing	908.849	218.124	35.446
Macchinari	2.931.365	703.523	114.326
Imm.immateriali contratti	2.248.112	539.547	87.676
Gru	35.771	8.585	1.395
Marchi	79.625	19.110	3.105
Rivalutazione Pama Srl	53.154	12.758	
<b>Totale</b>	<b>6.256.876</b>	<b>1.501.647</b>	<b>241.948</b>

Passività per imposte differite	2020	Ires 24%	Irap 3,90%
Leasing	4.638.394	1.113.213	180.898
Macchinari	3.849.558	923.889	150.135
Imm.immateriali contratti	2.612.830	627.079	101.900
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	190.715	45.772	7.438
Gru	85.959	20.630	3.352

Fabbricati Legge 185	2.227.982	534.716	86.892
Marchi	83.124	19.950	3.242
Rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0
Strumenti derivati attivi	131.147	31.475	0
<b>Totale</b>	<b>13.898.123</b>	<b>3.335.544</b>	<b>533.858</b>

La recuperabilità delle imposte anticipate è funzione della capacità del Gruppo di generare redditi fiscali imponibili nei prossimi esercizi. L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti sulla capacità reddituale del Gruppo e quindi sulla recuperabilità di dette attività. Allo stato attuale non è possibile quantificare in maniera attendibile gli effetti che tale situazione potrebbe avere sui piani economici prospettici che, sulla base del piano economico finanziario delle Gruppo, permettono di avere la ragionevole certezza di recuperare tali attività.

### 7. Rimanenze di magazzino

Al 31 dicembre 2020 la movimentazione del Magazzino è dettagliabile come segue:

RIMANENZE	31/12/2021	31/12/2020
Lavori in corso su ordinazione	11.466.042	14.533.500
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.461.482	2.350.545
Prodotti finiti e merci	0	659.075
F.do obsolescenza	0	-108.000
<u>Subtotale</u>	<u>13.927.524</u>	<u>17.435.120</u>
Consolidamato Modellerie Ara	133.171	59.238
<b>totale</b>	<b>14.060.695</b>	<b>17.494.358</b>

La voce "*Materie prime, sussidiarie e di consumo*" accoglie principalmente il materiale necessario per l'attività svolta del Gruppo, valutato con il criterio del costo medio ponderato.

La voce "*Prodotti in corso di lavorazione*" rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio, valutati sulla base del costo diretto effettivamente sostenuto alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "*Prodotti finiti e merci*" accoglie principalmente le giacenze dei beni destinati alla vendita.

La voce "*acconti*" accoglie acconti corrisposti a fornitori per acquisti di beni.

Al 31 dicembre 2020 nessun bene in magazzino era concesso a garanzia per finanziamento o altre transazioni in essere a tali date.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore		valore	
	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021

Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	-108.000	0
<b>totale</b>	<b>108.000</b>	<b>0</b>	<b>-108.000</b>	<b>0</b>

Si evidenzia che la Società produce in maniera prevalente sulla base di specifici ordini da parte dei clienti e non per cumulare scorte di magazzino: tale circostanza riduce il rischio di cumulare scorte in eccesso, limitando il rischio ad eventuali annullamenti di ordini in produzione. Clausole contrattuali permettono inoltre alla Società di poter richiedere ai clienti ristori sulla produzione in corso.

Allo stato attuale (come specificato anche nella Relazione sulla gestione) non vi sono ordini annullati che possano incidere sulla situazione economica e patrimoniale della società.

## 8. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione dei Crediti commerciali è dettagliabile come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2021	31/12/2020
crediti verso clienti	18.484.687	15.439.184
Fondo svalutazione crediti	-1.113.563	-1.448.250
<b>totale</b>	<b>17.371.124</b>	<b>13.990.934</b>

I *Crediti verso clienti* ammontano a € 18.484.687 al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.113.563 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli, si riporta sotto la movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore			valore
	31/12//2020	incrementi	decrementi	
Fondo svalutazioni crediti	1.448.250	58.313	-393.000	1.113.563
<b>totale</b>	<b>1.448.250</b>	<b>58.313</b>	<b>-393.000</b>	<b>1.113.563</b>

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili, come emerge dalla movimentazione sopra riportato, non vi sono stati utilizzi nel corso del 2021.

Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

L'attuale situazione legata al conflitto Russia Ucraina, vede la società esposta per credito parti a € 526.000 nei confronti della società Reault Russia, ma essendo un importante gruppo automobilistico e con le informazioni in nostro possesso si ritiene che il rischio si legato al solo ritardo di pagamento ma assolutamente esigibile.

## 9. Crediti per imposte correnti

Al 31dicembre 2021 la movimentazione dei Crediti per imposte correnti è dettagliabile come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2020	31/12/2020
Erario conto acconti Ires	30.215	51.980
Erario conto acconti Irap	151.048	171.661
Debito imposte Ires	-13.948	-41.774
Debito imposta Irap	-137.344	-158.219
Subtotale	<u>29.972</u>	<u>23.648</u>
Consolidamento Modelleria Ara	30.558	-6.794
<b>totale</b>	<b>60.530</b>	<b>16.854</b>

#### 10. Altri crediti ed attività correnti

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione degli altri Crediti ed attività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2021	31/12/2020
Erario conto IVA	31.839	578
Crediti tributari diversi	14.140	14.926
Altri crediti correnti	1.315.367	1.838.389
Ratei attivi	501	2.698
Risconti attivi	581.126	715.515
<b>totale</b>	<b>1.942.974</b>	<b>2.572.107</b>

La voce crediti d'imposta si riferisce principalmente al credito d'imposta R&S per € 134.177 e dal credito d'imposta per iper e super ammortamento per € 406.436 previsto dalla Legge di Bilancio 2020 n.160/2019 articolo 1 comma 184-197.

Si evidenziano le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riferiti agli strumenti derivati attivi, sono strumenti di copertura tassi in relazione alle operazioni di finanziamento e copertura cambi, scelta dettata dal deprezzamento del dollaro statunitense.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti finanziari derivati attivi	5.548	136.695
<b>totale</b>	<b>5.548</b>	<b>136.695</b>

Al 31 dicembre 2021 non sono state rilevate svalutazioni su crediti inclusi nella voce Altri crediti ed attività correnti. I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI
----------

Costi diversi del personale	107.981
Consulenze	192.229
Spese di istruttoria	77.048
Imposta	25.384
Assicurazioni	81.344
Canone manutenzione	54.290
Aci	3.747
Canone noleggio	4.775
Utenze	931
Interessi passivi	3.005
Altri risconti	209
Oneri diversi	30.183
<b>Totale</b>	<b>581.126</b>

I ratei attivi si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	
Altri ratei	501
<b>Totale</b>	<b>501</b>

### 11. Attività finanziarie a breve

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare delle Attività finanziarie a breve è pari a € 2.672 posta derivante dal consolidamento della controllata Modelleria Ara Srl riferite ad azioni di terzi non quotate.

### 12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2021 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti risultano essere le seguenti:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	20.994.540	10.359.343
Valori in cassa	2.981	4.029
<u>Subtotale</u>	<u>20.997.521</u>	<u>10.363.372</u>
Consolidamento Modelleria Ara	168.256	354.016
<b>totale</b>	<b>21.165.777</b>	<b>10.717.388</b>

Al 31 dicembre 2021 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui il Gruppo disponeva ammontavano a € 20.900.000 (autoliquidante), € 25.000.000 (factoring), € 9.575.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

Al 31 dicembre 2021 gli utilizzi risultano così composti:

- € 8.081.372 per linee di autoliquidante
- € 24.615.882 per linee di factoring

### **13. Attività non correnti destinate alla vendita**

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti Attività non correnti destinate alla vendita.

## 9. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

### 1. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale del Gruppo è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

### 2. Dividendi

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha distribuito dividendi.

### 3. Altre riserve

Al 31 dicembre 2021 le altre riserve sono dettagliabili come segue:

ALTRE RISERVE	31/12/2021	31/12/2020
Riserva legale	65.960	65.960
Riserva straordinaria	120.562	120.562
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	1.060.124
Riserva IAS	-367.169	-388.528
Riserva sovrapprezzo	12.996.500	20.221.863
Riserva copertura flussi finanziari	-17.579	18.658
Azioni proprie	-230.345	-230.345
Utili portati a nuovo	1.378.481	680.091
<b>totale</b>	<b>15.006.534</b>	<b>21.548.385</b>

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza, ecc;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

in Euro	Importo	utilizzo
Capitale sociale	2.130.272	B
Riserva legale	65.960	B
riserva straordinaria	120.562	ABC

Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	ABC
Riserva di variazione IAS	-367.169	ABC
Riserva sovrapprezzo	12.996.500	ABC*
Azioni proprie	-230.345	
Riserva copertura flussi finanziari	-17.579	
Utili portati a nuovo	1.378.481	ABC
Utile (perdita) esercizio	3.827.637	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>20.964.443</b>	

## 10. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

### 14. TFR

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	31/12/2021	31/12/2020
Trattamento fine rapporto	1.502.691	1.488.536
<b>totale</b>	<b>1.502.691</b>	<b>1.488.536</b>

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente del Gruppo alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Nel contesto degli IFRS, dal 01.01.2017 a seguito della riforma è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "programma a contribuzione definita".

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale.

In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso di valutazione -iBoxx Corporate AA 10+ al 31.12.2021 -	1,00%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso

Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	2,00%
Inflazione annua costante	1,00%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi base	ipotesi variazione	valore	TFR	variazione in %
Tasso di valutazione	1,00%	0,5	1,50%	1.282.850	-1,28%
		-0,5	0,50%	1.477.072	13,66%
Tasso di inflazione	1,00%	0,5	1,50%	1.424.358	9,61%
		-0,5	0,50%	1.328.477	2,23%
Tasso di turnover	1,50%	0,5	2,00%	1.358.302	4,52%
		-0,5	1,00%	1.394.048	7,27%
Valutazione IAS 19				1.299.512	

### 15. Fondo rischi e oneri

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione del Fondo rischi e oneri è dettagliabile come segue:

FONDO RISCHI E ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Fondo rischi accertamento	76.984	76.984
Strumenti derivati passivi	0	106.597
<b>totale</b>	<b>76.984</b>	<b>183.581</b>

Il fondo rischi accertamento si riferisce a poste di accantonamento inerente all'accertamento dell'anno d'imposta 2012 per il quale le sentenze sono favorevoli alla società, per una migliore riclassificazione delle poste, la voce strumenti finanziari passivi è stata riclassificata dal 2021 nelle passività finanziaria.

### 16. Passività finanziarie a breve e a lungo termine

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione delle Passività finanziarie a breve e a lungo termine sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	16.394.758	20.769.727	37.164.485
Debiti leasing noleggi	742.474	1.578.932	2.321.406

totale	17.137.232	22.348.659	39.485.891
--------	------------	------------	------------

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	2.321.406	742.474	1.518.601	60.331
Debiti verso istituti finanziari	37.164.485	16.394.758	20.269.727	500.000

I debiti verso istituti finanziatori si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

Nella voce debiti verso istituti finanziari sono contabilizzati gli strumenti derivati passivi riferiti a operazioni di copertura tassi in relazione alle operazioni di finanziamento e copertura cambi, scelta dettata dal deprezzamento del dollaro statunitense.

Strumenti derivati passivi	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti derivati passivi	23.130	0
totale	23.130	0

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Raiffeisen	10/04/2025	Var.	Euribor 6m/360	2,3	
Iccrea	01/07/2021	Var.	Euribor 3m/360	2	
Bper/Mcc	13/07/2026	Fisso		1,8	
Banco BPM	30/09/2022		Euribor 3m/360	1,1	
Creval	05/01/2023	Var.	Euribor 3m/360	1,05	
Unicredit	30/06/2025	Var.	Euribor 3m/360	1,35	
Creval	05/04/2026	Var.	Euribor 3m/360	1,75	
Mps	31/03/2026	Var.	Euribor 6m/360	1,15	
Cambiano	01/08/2026	Var.	Euribor 1m/360	2	
Banco BPM	30/06/2025	Var.	Euribor 3m/360	1,4	
Mediocredito Centrale	31/03/2026		Euribor 3m/360	1,6	
BPS	01/03/2025	Var.	Euribor 1m/360	1,5	

Bper	12/02/2025	Var.	Euribor 3m/365	1,25	
Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 1m/360	2,5	
Intesa	31/03/2026	Var.	Euribor 3m/360	2,1	
Credem	29/06/2022	Var.	Euribor 3m/360	1,65	
Cassa Depositi e Prestiti	31/03/2027	Fisso		0,5	Finanziari
Ubi	08/01/2022	Var.	Euribor 3m/360	1,6	Finanziari
Finlombarda	01/10/2027	Var.	Euribor 6m/360	2,5	
Bper	18/05/2023	Var.	Euribor 3m/360	0,95	
Simest	31/12/2026	Fisso		0,074	
Unicredit	31/05/2024	Fisso		1	
Bper	09/09/2023	Var.	Euribor 3m/365	0,8	
Bper	45884	Fisso		1,25	

Nel corso del 2016 sono stati stipulati due contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per un contratto di finanziamento al 31/12/2021 (così come al 31/12/2020), sono rappresentati nella tabella che segue:

#### Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
CDP	5.000.000	5.000.000	750.000	4.250.000	<b>0,50%</b>
UBI	1.000.000	17.017	17.017	0	<b>0,85%</b>
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>5.017.017</b>	<b>767.017</b>	<b>4.250.000</b>	

#### Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
CDP	5.000.000	5.000.000	750.000	4.250.000	<b>0,50%</b>
UBI	1.000.000	17.017	17.017	0	<b>1,60%</b>
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>5.017.017</b>	<b>767.017</b>	<b>4.250.000</b>	

La quota di debito da rimborsare è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.

Per quanto riguarda i covenants finanziari lo sfioramento degli stessi comporta:

Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

UBI il cui debito al 31/12/2021 risulta essere di € 17.017 il cui sfioramento del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017, 2108, 2019 e 2020) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).

CDP il cui debito al 31/12/2021 risulta essere di € 5.000.000 il cui sfioramento del covenant comporta una rinegoziazione del contratto. Alla data del 31/12/2021 il covenant risulta regolarmente rispettato.

### 17. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione dei Debiti Commerciali è dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	13.057.508	14.561.712
<b>totale</b>	<b>13.057.508</b>	<b>14.561.712</b>

Al 31 dicembre 2020 i *debiti verso fornitori* si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti potenziali nei rapporti con i fornitori legati da un lato al processo di approvvigionamento, dall'altro ad eventuali contenziosi/procedimenti qualora la Società non ottemperi alle proprie obbligazioni verso le controparti. Allo stato attuale, pur in presenza di scaduti con fornitori, gli stessi rientrano nel normale processo operativo. La Società non ha attivato specifiche richieste ai fornitori né risultano azioni da parte degli stessi.

### 18. Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione delle altre passività correnti è dettagliabile come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	31/12/2021	31/12/2020
Debiti tributari	280.967	353.196
Debiti verso istituti previdenziali	625.128	721.679
Altri debiti	11.021.769	8.871.504
Ratei passivi	18.381	64.825
Risconti passivi	412.152	434.444
<u>Subtotale</u>	<u>12.358.396</u>	<u>10.445.648</u>
Consolidamento Modelleria Ara	310.673	307.978
<b>totale</b>	<b>12.669.069</b>	<b>10.753.626</b>

I *debiti tributari* della Capogruppo sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2021	31/12/2020
Erario conto dipendenti collaboratori	253.825	333.163
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	10.726	6.233
Altri debiti tributari	16.416	13.800
<b>totale</b>	<b>280.967</b>	<b>353.196</b>

I *debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza* della Capogruppo sociale si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Inps	482.997	575.307
Fondo pensione Cometa	110.296	104.037
Ente Fasi	0	1.165
Fondo pensione matasalute	2.782	3.393
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	5.431	8.200
Arca previdenza	1.568	1.620
Alleata previdenza	10.098	12.739
Posta vita	2.602	1.662
Intesa vita	2.340	4.519
Unipolsai assicurazioni	0	3.007
Reale mutua assicurazioni	495	499
Allianz	991	887
Mediulanum vita	756	670
Vittoria Assicurazioni	718	715
Fondo Prevendapi	3.749	2.954
Finanziaria familiare spa	305	305
<b>totale</b>	<b>625.128</b>	<b>721.679</b>

I *debiti verso Altri* della Capogruppo sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	31/12/2021	31/12/2020
Dipendenti ferie maturate / 13 <sup>^</sup>	1.393.140	1.479.357
Retribuzione dipendenti	599.543	572.641
Dipendenti rimborso spese		-76
Compensi amministratori	53.934	53.960
Compensi collaboratori		
Sindacati	1.714	2.434
Cessione 1/5 salario	6.361	8.677
Debiti diversi	3.675.899	1.646.596
Carta di credito	11.989	217
Debiti Telecom		1.492
Debiti verso assicurazioni	1.806	934
Clients Italia acconti	556.490	721.719
Clients Esteri acconti	4.720.892	4.383.553
<b>totale</b>	<b>11.021.769</b>	<b>8.871.504</b>

I *ratei passivi* e i *risconti passivi* della Capogruppo sono così riepilogabili:

RATEI PASSIVI	
Interessi passivi	12.393
Utenze	4.847
Altri ratei	445
Aci	697
<b>Totale</b>	<b>18.381</b>

RISCONTI PASSIVI	
Credito Iper/Super	396.494
Proventi diversi	15.008
Altri risconti	650
<b>Totale</b>	<b>412.152</b>

## 11. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro

### 1. Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2021 i ricavi e proventi delle vendite e prestazioni, confrontati con il 31 dicembre 2020, sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	20.721.355	27.516.839
Ricavi CEE	17.472.161	7.555.343
Ricavi ExtraCEE	13.601.969	11.410.978
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-246.662
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-3.067.458	2.635.002
<u>Subtotale</u>	<u>48.728.027</u>	<u>48.871.500</u>
Consolidamento Modelleria Ara	1.482.280	1.209.796
<b>totale</b>	<b>50.210.307</b>	<b>50.081.296</b>

Le informazioni rilevanti per l'analisi dell'andamento dei ricavi sono riportate nella relazione sulla gestione.

### 2. Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2021 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2020, sono così sintetizzabili:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2020	31/12/2020
Altri ricavi e proventi	1.711.112	672.648
Contributi in conto esercizio	198.550	215.716
Sopravvenienze attive	2.398.779	298.559
<b>totale</b>	<b>4.308.441</b>	<b>1.186.923</b>

La voce altri ricavi e proventi si riferisce principalmente alle voci ricavi per servizi amministrativi per € 1.065.000 ed ai proventi diversi per € 456.900.

### 3. Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2021 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2020, sono così sintetizzabili:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie, di consumo	13.489.068	18.174.398
Variazione delle Rimanenze di materie	-496.942	-621.962
Servizi	18.441.131	11.821.666
Godimento beni di terzi	64.242	57.149
Sopravvenienze passive	114.154	376.729
<u>Subtotale</u>	<u>31.611.653</u>	<u>29.807.980</u>
Consolidamento Modelleria Ara	1.166.268	1.345.910
<b>totale</b>	<b>32.777.921</b>	<b>31.153.890</b>

Per maggiori informazioni in merito all'andamento del mercato e, conseguentemente, delle voci sopra riportate, si rimanda alla relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e alla società di revisione per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2021
compenso collegio sindacale	23.500
compenso società revisione	47.000
<b>totale</b>	<b>70.500</b>

I compensi che sono stati corrisposti per competenza nel corso del periodo alla società Crowe Bompani Spa in base all'incarico di revisione legale dei conti e per l'incarico di revisione del bilancio consolidato.

#### 4. Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2021 il costo del personale, confrontato con il 31 dicembre 2020 è così sintetizzabile:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2021	31/12/2020
salari e stipendi	8.808.540	9.654.126
oneri sociali	2.643.688	3.018.663
trattamento fine rapporto	612.751	679.897
Altri costi	302.049	367.140
<u>Subtotale</u>	<u>12.367.028</u>	<u>13.719.826</u>
Consolidamento Modelleria Ara	529.263	500.452
<b>totale</b>	<b>12.896.291</b>	<b>14.220.278</b>

Non sono state rilevate operazioni infragruppo da elidere.

Segnaliamo che la quota annuale del TFR non include l'accantonamento ai fondi pensione che, secondo lo IAS 19, rappresentano piani a contribuzione definita.

Il numero medio dei dipendenti, suddiviso per società del gruppo, è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	1	1
quadri	12	14
Impiegati	75	87
Operai	121	148
Apprendisti	5	12
<u>Subtotale</u>	<u>214</u>	<u>262</u>
Consolidamento Modelleria Ara	12	12
<b>totale</b>	<b>226</b>	<b>274</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020
A tempo determinato	2	2
Contratto apprendistato	5	15
A tempo indeterminato	219	257
<b>totale</b>	<b>226</b>	<b>274</b>

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020
Dipendenti interinali	0	4
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>4</b>

#### 5. Ammortamenti e Svalutazioni crediti

Al 31 dicembre 2021 gli altri ricavi, confrontati con il 31 dicembre 2020 sono così sintetizzabili:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamenti immateriali	561.602	548.636
Ammortamenti materiali	2.487.501	2.677.592
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione crediti	58.313	64.269
<u>Subtotale</u>	<u>3.107.416</u>	<u>3.290.497</u>

Consolidamento Modelleria Ara	367.561	355.065
<b>totale</b>	<b>3.474.977</b>	<b>3.645.562</b>

Si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali si è identificato un rischio di realizzo.

## 6. Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2021 gli altri costi e oneri, confrontati con il 31 dicembre 2020 sono così sintetizzabili:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Oneri diversi di gestione	446.284	404.307
<b>totale</b>	<b>446.284</b>	<b>404.307</b>

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata a costi per prodotti difettosi per € 58.976, alle imposte comunali IMU e Tasi per € 59.010, alle minusvalenze riferite alle immobilizzazioni per € 82.190 e alla contabilizzazione delle perdite su crediti per € 106.222.

## 7. Proventi e oneri finanziari e svalutazioni di attività finanziarie

Al 31 dicembre 2021 i proventi e oneri finanziari, nonché le svalutazioni di attività finanziarie, confrontati con il 31 dicembre 2020 sono così sintetizzabili:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2020	31/12/2020
Interessi passivi leasing	-231.097	-196.021
Perdite su cambi	-93.674	-49.518
Utile su cambi	220.858	8.226
Oneri finanziari verso altri	-757.897	-594.586
<u>Subtotale</u>	<u>-861.810</u>	<u>-831.899</u>
Consolidamento Modelleria Ara	-19.179	-20.953
Proventi finanziari	1.521	4.295
<b>totale</b>	<b>-879.468</b>	<b>-848.557</b>

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti

La voce Proventi ed oneri Straordinari comprende le spese di consulenza straordinaria in relazione all'operazione di costituzione e conferimento della società Alunext e lo scorporo del comparto immobiliare.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31/12/2021	31/12/2020
Credito imposta sanificazione	134.177	18.381
Consulenze operazione straordinaria	-422.942	-124.019
<b>totale</b>	<b>-288.765</b>	<b>-105.638</b>

## 8. Imposte

Al 31 dicembre 2021 le imposte, confrontate con il 31 dicembre 2020, sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2021			31/12/2020		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	-2.229	-148.693	-150.922	-37.249	-175.516	-212.765
Imposte differite attive	-76.459	-3.359	-79.818	-236.948	-6.699	-243.647
Imposte differite passive	260.933	42.402	303.335	294.091	47.789	341.880
<b>totale</b>	<b>182.245</b>	<b>-109.650</b>	<b>72.595</b>	<b>19.894</b>	<b>-134.426</b>	<b>-114.532</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### Passività potenziali

Il Gruppo non ha rilevato passività potenziali.

### Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

Il Gruppo non ha concesso fidejussioni e garanzie a favore di terzi.

### Eventi successivi alla chiusura d'esercizio

Ricollegandoci a quanto detto al paragrafo "Premessa" si evidenziano gli eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio, quali:

- in data 22 Febbraio 2022 è stato perfezionato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., "patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" – Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo" ("Patrimonio Destinato)", un accordo avente ad oggetto la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile per Euro 5.000.000, della durata di anni sei dalla data di emissione.

- in data 18 Gennaio 2022 è stata costituita la società PLASTINEXT S.r.l., nata dalla collaborazione con Ennegi@ S.r.l., Costamp Group S.p.A. ha sottoscritto il 51% del capitale sociale pari ad euro 10.200, oggetto dell'attività è la costruzione di stampi per materie plastiche, modelli per fonderie, conchiglie e macchinari in genere, oltre alla progettazione di attrezzature meccaniche e macchinari.

## 9. Informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124

Si segnala che la società ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell'esercizio:

- Contributo H2020 per € 36.852
- Legge Sabatini per € 41.699
- Contributo Conto Impianti € 50.000
- Contributo su investimenti per € 70.000

- Ricerca & Sviluppo 2020 – L. 160 e s.m.i. per € 100199

## 10. Impegni e garanzie

### Debiti assistiti da garanzie reali

Il Gruppo non ha sottoscritto debiti assistiti da garanzia reale.

### Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari

Nei prospetti seguenti relativi all'esercizio in corso si riporta l'informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi richieste dall'IFRS 7 al fine di valutare la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed al risultato economico del Gruppo.

### Categorie di attività e passività finanziarie

#### Tabella con le categorie di strumenti finanziari

Attività finanziarie al 31/12/2021 (Valori in Euro)	Attività finanziarie al fair value	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	crediti e finanziamenti	attività finanziarie disponibili per la vendita	valore di bilancio	fair value
Crediti commerciali	-	-	17.371.124	-	17.371.124	17.371.124
Crediti per imposte correnti	-	-	60.530	-	60.530	60.530
Altri crediti ed attività correnti	-	-	1.942.974	-	1.942.974	1.942.974
Attività finanziarie a breve termine	-	-	2.672	-	2.672	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>19.377.300</b>	-	<b>19.377.300</b>	<b>19.377.300</b>

Passività finanziarie al 31/12/2021 (Valori in Euro)	Passività finanziarie al costo ammortizzato	Derivati di copertura	Passività finanziarie al fair value a conto economico	Passività non finanziarie	valore di bilancio	fair value
Passività finanziarie a lungo termine	22.348.659	-	-	-	22.348.659	22.348.659
Passività finanziarie a breve termine	17.137.232	-	-	-	17.137.232	17.137.232
Debiti commerciali	13.057.508	-	-	-	13.057.508	13.057.508
Altri debiti e passività correnti	12.669.069	-	-	-	12.669.069	12.669.069
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>65.212.468</b>	-	-	-	<b>65.212.468</b>	<b>65.212.468</b>

Il *fair value* è stato così determinato:

Attività finanziarie al 31/12/2021 (Valori in Euro)	Fair value	Gerarchia del fair value		
		prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi Input non osservabili (livello 3)
Crediti commerciali	17.371.124	-	-	17.371.124
Crediti per imposte correnti	60.530	-	-	60.530
Altri crediti ed attività correnti	1.942.974	-	-	1.942.974

Attività finanziarie a breve termine	2.672	-	-	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>19.377.300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.377.300</b>

## Gerarchia del fair value

Passività finanziarie al 31/12/2021 (Valori in Euro)	Fair value	prezzi quotati osservati su mercati attivi (livello 1)	Significativi Input osservabili (livello 2)	Significativi input non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie a lungo termine	22.348.659	-	-	22.348.659
Passività finanziarie a breve termine	17.137.232	-	-	17.137.232
Debiti commerciali	13.057.508	-	-	13.057.508
Altri debiti e passività correnti	12.669.069	-	-	12.669.069
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>65.212.468</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.212.468</b>

In applicazione del Principio Contabile IFRS 13, la valutazione degli strumenti a *fair value* è effettuata tenendo in considerazione il rischio di controparte.

## Categorie IAS 39 di conto economico

Oneri e proventi finanziari

Categorie IAS 39 al 31 dicembre 2021 (valori in euro)	Interessi	Variazioni di fair value	utile/perdita da negoziazione	utile/perdita su cambi	totale proventi e oneri finanziari	variazioni riserva di patrimonio netto
Oneri finanziari	(880.989)	-	-	-	(880.989)	-
Proventi finanziari	1.521	-	-	-	1.521	-
Svalutazione attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>(879.468)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(879.468)</b>	<b>-</b>

## Liquidity Analysis 31 dicembre 2021

(valori in Euro)	Time Band			totale
	< 1 anno	1-5 anni	> 5 anni	
<i>attività finanziarie al 31/12/2019</i>				
Crediti commerciali	17.371.124	-	-	17.371.124
Crediti per imposte correnti	60.530	-	-	60.530
Altri crediti ed attività correnti	1.942.974	-	-	1.942.974
Attività finanziarie a breve termine	2.672	-	-	2.672
Attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>19.377.300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19.377.300</b>

*passività finanziarie al 31/12/2019*

Passività finanziarie a lungo termine	-	21.788.328	560.331	22.348.659
Passività finanziarie a breve termine	17.137.232	-	-	17.137.232
Debiti commerciali	13.057.508	-	-	13.057.508
Altri debiti e passività correnti	12.669.069	-	-	12.669.069
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-
<b>totale</b>	<b>42.863.809</b>	<b>21.788.328</b>	<b>560.331</b>	<b>65.212.468</b>

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischio di mercato (principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera a livello internazionale ed è esposto al rischio di cambio;
- rischio di credito in relazione ai rapporti commerciali con i clienti;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di prezzo in relazione alle oscillazioni del prezzo dei metalli che costituiscono una significativa quota dei prezzi di acquisto della materia prima.

Il Gruppo non è esposto a significative concentrazioni dei rischi.

Come descritto nella Relazione sulla Gestione il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La presente sezione fornisce indicazioni qualitative e indicative di riferimento sull'incertezza di tali rischi per il Gruppo. I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale; in particolare le *sensitivity analysis* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le relazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

### Rischio di cambio

Il Gruppo opera principalmente sui mercati internazionali ed è pertanto esposto ai rischi di cambio correlati ai Paesi ove è insediata la propria clientela.

Nel 2021 circa il 40,00% del proprio fatturato è rimasto in Italia.

Il restante 60,00 % del fatturato deriva da transazioni commerciali concluse nel resto d'Europa (per il 34,00%), in Centro e Nord America (ovvero in Messico e USA, per il 22,00%) e nell'area Asiatica (ovvero India e Cina per il restante 3,00%).

Nel 2021 l'ammontare complessivo dei flussi commerciali direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente al 3,5% circa del fatturato del Gruppo.

Per tale motivo il Gruppo non ha utilizzato nel 2021 specifici strumenti di copertura cambi.

### Sensitivity analysis relativa al rischio di cambio

La perdita potenziale derivante dalla variazione del fair value delle attività e passività finanziarie in conseguenza di un ipotetico ed immediato apprezzamento del 10% dell'Euro sulle principali valute estere non è significativo.

### Rischio di tasso d'interesse

Le società del Gruppo utilizzano risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiegano le liquidità disponibili in depositi bancari.

Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sugli oneri finanziari del Gruppo.

La politica del Gruppo è quella di non effettuare coperture, data la breve durata media dei finanziamenti in essere (circa 5 anni).

Come meglio descritto nelle note dello stato patrimoniale passivo, al 31 dicembre 2021 l'indebitamento finanziario lordo, negoziato a tasso variabile, ammontava a € 24.949.712 di cui € 14.265.265 quale quota a breve e € 10.684.447 quale quota a medio lungo termine, mentre le disponibilità liquide sul conto corrente ammontavano a € 21.165.777.

#### **Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse**

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 2% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori oneri finanziari per circa € 499.000 nel corso del 2021.

#### **Rischio di credito**

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2021 è rappresentata dal valore contabile rappresentato in bilancio.

Il Gruppo tuttavia non ha storicamente subito significative perdite su crediti; questo perché le società del Gruppo generalmente operano nei confronti di clientela di comprovata solidità e solvibilità.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva una oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale; l'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri; a fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esposizione storica e di dati statistici. Si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo Crediti commerciali in relazione ai rischi connessi agli effetti della guerra Russia-Ucraina.

Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali ammontano a € 17.371.124.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide;
- diversificazione degli istituti di credito con i quali il Gruppo opera;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità, in relazione al processo aziendale.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre alle risorse che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza. Vi sono rischi che l'attuale situazione connessa al Coronavirus possa avere effetti sulla capacità di rimodulare e/o estendere le linee di credito qualora necessario e/o di ottenere finanziamenti aggiuntivi. In relazione a questo aspetto si rimanda a quanto anche riportato nella Relazione sulla gestione "Premessa".

#### **Rischio di prezzo**

Il Gruppo non è esposto ai rischi derivanti dalle oscillazioni dei prezzi dei metalli che potrebbero influire sul risultato economico e sulla redditività.

In particolare, i costi di acquisto dei metalli hanno inciso nel 2021 in misura pari al 77.50% del totale dei costi di acquisto di materie prime e semilavorati.

Il principale metallo che il Gruppo utilizza è l'acciaio, materiale che viene acquistato in Italia e/o in Europa sulla base di accordi commerciali ad hoc per ogni commessa e che quindi consentono di evitare rischi di fluttuazioni significative. Si rimanda anche a quanto precedentemente indicato al paragrafo Rimanenze di magazzino in relazione ai rischi connessi agli effetti del Coronavirus.

#### Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse

Gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento o in diminuzione di uno 0,5% nei tassi di interesse comporterebbe per il Gruppo maggiori o minori oneri finanziari circa per € 135.986 riferito alla naturale scadenza del debito.

Sensitivity analysis	PFN	di cui			aumento +/- 0,5%
		tasso fisso	tasso variabile	copertura derivati	
Passività finanziarie a lungo termine	22.348.659	11.664.212	10.684.447	-	53.422
Passività finanziarie a breve termine	17.137.232	2.871.967	14.265.265	-	71.326
Disponibilità liquide	(21.165.777)	-	(21.165.777)	-	-
<b>totale</b>	<b>18.320.114</b>	<b>14.536.179</b>	<b>3.783.935</b>	<b>-</b>	<b>124.748</b>

#### 11. Compensi amministratori e Collegio sindacale

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSO AMMINISTRATORI	31/12/2021
Compensi	856.455
Rimborso spese	7.713
<u>Subtotale</u>	<u>864.168</u>
Consolidamento Modelleria Ara	267.180
<b>totale</b>	<b>1.131.348</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non vanta crediti verso gli stessi.

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare dei compensi spettanti al Collegio Sindacale per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI	31/12/2021
compenso collegio sindacale	23.500

totale	23.500
--------	--------

## 12. Altre informazioni

Compensi della Società di revisione

Il Gruppo ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 a Crowe Bompani S.p.A. Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società è pari a €47.000.

## 13. Fatti di rilievo

Non si evidenziano ulteriori eventi di rilievo occorsi nell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Marco Corti

Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, iscritto al n. 15 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC: aut. AGEDRLM n. 0156525 del 07.11.2018

## Costamp Group S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti  
della Costamp Group S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Costamp Group S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Costamp Group S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Costamp Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

Crowe Bompani S.p.A.



Alessandro Rebora  
(Revisore Legale)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

	Note	31/12/2021	31/12/2020
<b>Attivo</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	4.1	20.103.563	38.634.643
Attività immateriali	4.2	9.344.637	9.313.062
Investimenti immobiliari	4.3	0	2.136.829
Partecipazioni	4.4	4.008.533	1.834.758
Attività finanziarie a lungo termine	4.5	691.755	80.000
Attività per imposte anticipate	4.6	325.337	714.653
Altre attività non correnti		3.740	3.740
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>34.477.565</b>	<b>52.717.684</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze di magazzino	4.7	13.927.523	17.435.120
Crediti commerciali	4.8	16.683.633	13.992.382
Crediti per imposte sul reddito	4.9	29.972	24.047
Altri crediti ed attività correnti	4.10	1.676.671	2.380.774
Attività finanziarie a breve termine		0	0
Disponibilità liquide	4.11	20.997.521	10.363.372
<b>Totale attività correnti</b>		<b>53.315.321</b>	<b>44.195.696</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>4.12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>87.792.886</b>	<b>96.913.380</b>
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>			
<b>Patrimonio Netto</b>			
Capitale sociale	5.1	2.130.272	2.130.272
Altre riserve	5.3	14.387.253	21.006.169
Risultato d'esercizio		3.866.839	698.390
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>20.384.365</b>	<b>23.834.831</b>
<b>Passivo</b>			
<b>Passività non-correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	6.1	1.374.927	1.385.902
Fondo rischi e oneri	6.2	76.984	183.581
Passività finanziarie a lungo termine	6.3	21.787.809	27.665.241
Passività per imposte differite	4.6	1.743.595	3.869.402
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>24.983.315</b>	<b>33.104.125</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	6.4	13.122.442	15.164.771
Debiti imposte sul reddito	6.5	0	0
Altri debiti e passività correnti	6.6	12.358.396	10.445.648
Passività finanziarie a breve termine	6.3	16.944.369	14.364.005
<b>Totale passività correnti</b>		<b>42.425.207</b>	<b>39.974.423</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>87.792.886</b>	<b>96.913.380</b>

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2021**

**CONTO ECONOMICO**

	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.1	48.801.237	49.171.009
Altri ricavi e proventi	7.2	4.283.940	1.163.751
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>53.085.177</b>	<b>50.334.760</b>
Costi per beni e servizi	7.3	-32.211.083	-31.170.589

Costo del Lavoro	7.4	-12.367.028	-13.719.826
Ammortamenti e svalutazioni	7.5	-3.049.104	-3.226.228
Ripristini / svalutazioni nette di crediti		-58.313	-64.269
Altri costi e oneri	7.6	-429.476	-390.439
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-48.115.004</b>	<b>-48.571.352</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.970.173</b>	<b>1.763.408</b>
Oneri finanziari	7.7	-861.810	-831.899
Proventi finanziari	7.7	235	288
Proventi ed oneri straordinari	7.7	-288.765	-105.638
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazione	7.7	0	0
Imposte dell'esercizio	7.8	47.006	-127.769
<b>Utile /(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>3.866.839</b>	<b>698.390</b>

#### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2021	31/12/2020
Utile /(Perdita) dell'esercizio	3.866.839	698.390
Voci da non riclassificare nel prospetto dell'Utile /Perdita dell'esercizio		
Utile/(perdita) attuariali da TFR	28.107	59.372
Utili/(perdite) strumenti finanziari derivati	-47.680	24.551
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da Patrimonio Netto	4.697	-20.141
<b>Totale altre componenti di Conto economico complessivo</b>	<b>3.851.963</b>	<b>762.172</b>
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.851.963</b>	<b>762.172</b>

#### PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Totale Patrimonio Netto	capitale	altre	risultati	totale
	sociale	riserve	a nuovo	
<b>Saldo 31 dicembre 2020</b>	2.130.272	21.006.169	698.390	23.834.831
<b>Attribuzione degli utili/(perdite) esercizio precedente</b>		698.390	-698.390	0
<b>Attribuzione PN Operazioni Straordinarie</b>		-7.302.429	0	-7.302.429
<b>Totale conto economico</b>		0	3.866.839	3.866.839
Dividendi		0	0	0
Variazione a fair value strumenti finanziari derivati		-36.237	0	-36.237
* variazione riserva IAS 19		21.361	0	21.361
<b>Saldo 31/12/2021</b>	<b>2.130.272</b>	<b>14.387.254</b>	<b>3.866.839</b>	<b>20.384.365</b>

\* la voce comprende l'utile o la perdita attuariale del TFR e strumenti finanziari derivati

#### RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2021	31/12/2020
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>3.820</b>	<b>826</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
Ammortamenti di:		
- attività immateriali	562	549
- attività materiali	2.487	2.677
Svalutazioni/(Ripristini)		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	739	64
(Proventi)/Oneri finanziari	862	832
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari	42	-15
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) benefici a dipendenti	-140	47
(Incremento)/Decremento di rimanenze	2.571	-3.010
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali	-2.691	-182
(Incremento)/Decremento di altre attività/passività e attività/passività per imposte anticipate/differite	1.561	1.574
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali	-1.707	-1.685
Dividendi incassati		
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		9

Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-862	-840
Utilizzo dei fondi rischi e oneri e del fondo svalutazione crediti	-393	
Imposte pagate	-181	-148
<b>Cash flows da attività operativa (a)</b>	<b>6.670</b>	<b>698</b>
Investimenti netti in attività immateriali	-707	-782
Investimenti netti in attività materiali	-4.028	-3.172
Conferimento		
Investimenti netti in partecipazioni	2.242	-10
(Incremento)/Decremento di altre attività d'investimento		-3
<b>Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)</b>	<b>-2.493</b>	<b>-3.967</b>
Debiti finanziari (nuove emissioni di finanziamenti a lungo termine)	11.000	13.975
Debiti finanziari (rimborsi e altre variazioni nette)	-4.542	-6.556
Versamenti in conto capitale e conferimento		
Dividendi pagati		
<b>Cash flow da attività di finanziamento (c)</b>	<b>6.458</b>	<b>7.419</b>
Effetto variazione dei cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)		
<i>Incremento/ (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</i>	10.635	4.150
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>10.363</b>	<b>6.213</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>20.998</b>	<b>10.363</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente CORTI MARCO



Sede in Sirone, Via Verdi 6  
Capitale sociale euro 2.130.272,00  
interamente versato  
Cod. Fiscale 017663310354  
Iscritta al Registro delle Imprese di Lecco nr. 01763310354  
Nr. R.E.A. LC-325890

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D' ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31/12/2021

---

## NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

### **1. Premessa**

Costamp Group SpA svolge la propria attività presso la sede legale di Via Verdi n.6 a Sirone (LC) ed in quelle secondarie in Via Coazze n.25 a Rivalta di Torino (TO) e in Via del Progresso n.1 e 3 a Correggio (RE).

Nell'anno 2020 la società ha annunciato un importante accordo per la creazione di una joint venture, attraverso la costituzione di Alunext S.r.l. ("Alunext"), con l'obiettivo strategico di integrare l'expertise tecnologica di Costamp Group della Business Unit Fonderia con il track record industriale, tecnico e commerciale.

Alunext è stata costituita in data 18 dicembre 2020, attraverso il conferimento (a valere dal giorno 1 gennaio 2021) del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia - operante nelle sue molteplici tecnologie HPDC e LPDC e con la nuova tecnologia Low Pressure Forging (LPF), che sarà oggetto di ulteriori sviluppi nel settore automotive.

La società Alunext S.r.l. è partecipata al 49%, comunque Costamp non è estranea alla gestione della stessa (fermo restando la non inclusione della suddetta società nel bilancio consolidato) e lo scopo è quello di avere una maggiore efficienza gestionale in un settore molto importante con riferimento agli aspetti tecnologici che saranno descritti nel seguito, premesso che la cessione del 51% ha portato nella casse di Costamp una somma di Euro 4.5 ML.

Attraverso l'innovativo processo LPF per la produzione di componenti di alta qualità in leghe di alluminio sarà possibile ottenere componenti complessi con elevate proprietà meccaniche in tempi di ciclo estremamente più brevi rispetto alle attuali tecnologie low pressure. La tecnologia avanzata LPF, con riempimento a bassa pressione e forgiatura finale in fase di solidificazione, rappresenta una milestone significativa per il settore automotive che richiede produzioni in serie di elevata qualità.

L'operazione permetterà di operare congiuntamente attraverso Alunext e in sinergia nel settore della fonderia di getti in alluminio, mettendo a fattor comune gli asset e le capacità tecnologiche con il know-how tecnico, industriale e commerciale in ambito automotive.

L'iniziativa congiunta con un operatore specializzato di carattere industriale si inserisce all'interno della strategia di crescita e investimento di Costamp Group, come elemento differenziale per accelerare l'incremento della redditività e solidità del Gruppo.

L'alleanza industriale si fonda sulla volontà di fornire al mercato nazionale e internazionale un'unica realtà di riferimento attraverso il contributo di due player altamente specializzati nel settore automotive, in grado di integrare la forte competenza industriale nell'ambito fonderia con un'approfondita conoscenza tecnica e un'elevata capacità di penetrazione commerciale. Tale combinazione potrà garantire, all'ampio bacino di clienti consolidati e potenziali, un servizio chiavi in mano e un know-how specifico in tutti i livelli della filiera di fornitura automotive. Alunext, in particolare, intende inoltre rivolgersi al mercato Premium Cars, integrando sinergicamente le competenze tecniche e tecnologiche.

Nel 2021 la Costamp ha dato corso alla operazione di scissione parziale e proporzionale di un ramo di azienda di carattere immobiliare, "conferito" per scissione nella società Costamp Real Estate S.p.A.

Anche questa operazione si inserisce nel disegno di focalizzare Costamp sempre di più nel suo core business togliendo alla stessa gli oneri connessi alla gestione di attività che non le sono proprie.

In data 19 giugno 2021 mediante l'operazione di scissione parziale proporzionale, per effetto della scissione, il patrimonio netto contabile di Costamp Group è stato ridotto per l'importo di Euro 7.313.069, interamente a valere sulle riserve, senza alcuna riduzione del capitale sociale.

### **2. Criteri generali di redazione del bilancio**

#### **2.1 Base di presentazione**

Il bilancio d'esercizio della Costamp Group SpA è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") vigenti alla data del 31 dicembre 2021 ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

---

Per UE IFRS si intendono tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’“International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)”, precedentemente denominato “Standing Interpretations Committee (SIC)”, omologati e adottati dall’Unione Europea. Si rileva, inoltre, che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il presente documento è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il bilancio d’esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto e dalle note illustrative.

Per quanto riguarda le modalità di presentazione si segnala che:

- nella situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti che includono liquidità e mezzi equivalenti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società. Le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre i dodici mesi, comprese le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e le imposte anticipate. Le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro i dodici mesi, compresa la quota corrente dei finanziamenti non correnti. Le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre i dodici mesi, compresi i debiti finanziari, i fondi relativi al personale e le imposte differite;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi per natura;
- il rendiconto finanziario evidenzia separatamente i flussi di cassa derivanti dall’attività operativa, di investimento e di finanziamento. Per la sua redazione è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio d’esercizio è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per le voci di bilancio che, in conformità agli IFRS, sono valutate in base al *fair value* come indicato di seguito nei criteri di valutazione.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il conto economico, il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto sono presentati in Euro (ad eccezione del rendiconto finanziario espresso in migliaia di Euro) e gli importi sono stati esposti in migliaia di Euro salvo quando diversamente indicato.

Il Bilancio d’esercizio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e sulla base del criterio convenzionale del costo storico, ad eccezione di alcune poste contabili che sono rilevate al fair value, in accordo con le disposizioni contenute nei Principi Contabili Internazionali. Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale. In particolare, come ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo “Premessa”, tenuto conto di un patrimonio netto di € 20.384.365, viste le disponibilità liquide di € 20.997.521 e delle linee di affidamento non utilizzate ad oggi disponibili, dei risultati conseguiti nel 2021 e di quelli previsti dai piani aziendali in essere che prevedono uno sviluppo della redditività, dell’attuale portafoglio ordini nonché dei presidi menzionati nella Relazione sulla gestione che potranno essere attivati qualora necessario, gli Amministratori ritengono appropriato l’utilizzo del presupposto di continuità aziendale per redigere il bilancio della Società..

Il presente Bilancio d’esercizio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 marzo 2022, ed è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Crowe Bompani SpA, revisore legale della Società.

## **2.2 Sintesi dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati**

### Principi contabili

I criteri e i principi contabili applicati nella predisposizione e redazione del bilancio d’esercizio della Società (il “Bilancio d’esercizio”) sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento.

---

## 2. Principi Contabili e Criteri di redazione

### 2a) Contenuto e forma del bilancio

La presente nota esplicativa è stata predisposta sulla base dei dati contabili al 31 dicembre 2021 ed è corredata della relazione sulla gestione sull'andamento della Società. Il bilancio individuale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio. Detti principi sono omogenei con i dati economici dell'esercizio precedente.

I prospetti presentano il confronto con i dati patrimoniali ed economici del bilancio individuale al 31 dicembre 2020.

L'unità di valuta funzionale della Società è l'Euro e tutti i valori sono esposti in Euro senza l'evidenza dei centesimi.

### 2b) Principi Contabili, emendamenti ed interpretazioni recepiti dalla UE applicabili ai bilanci al 31 dicembre 2021

Titolo documento	Data di pubblicazione del documento IASB	Data di entrata in vigore	Numero e data del regolamento UE di omologazione	Data di pubblicazione nella GUUE
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	agosto 2020	1° gennaio 2021	(UE) 2021/25 13 gennaio 2021	14 gennaio 2021
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)	maggio 2020	1° giugno 2020	(UE) 2020/1434 9 ottobre 2020	12 ottobre 2020
Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	marzo 2021	1° aprile 2021	(UE) 2021/1421 30 agosto 2021	31 agosto 2021
Proroga dell'estensione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	giugno 2020	1° gennaio 2021	(UE) 2020/2097 15 dicembre 2020	16 dicembre 2020

*Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)*

Il 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7, che erano state pubblicate dallo IASB per rispondere tempestivamente ai potenziali effetti sul bilancio legate alle incertezze derivanti dalla riforma in corso dei tassi interbancari (cd. IBOR Reform). Il 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore le modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 e IFRS 16 che si riferiscono alla Fase 2 del progetto IASB sulla IBOR Reform che si è concentrato sulle potenziali implicazioni contabili derivanti dalla sostituzione di un indice di riferimento dei tassi di interesse con un nuovo indice di riferimento alternativo.

*Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)*

A marzo 2021, lo IASB ha emesso il documento "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)" con il quale ha esteso di un anno il periodo di applicazione dell'espedito pratico introdotto nel maggio 2020 con il documento "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 (Modifica all'IFRS 16)". L'emendamento 2021 si applica agli esercizi annuali che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021 ed è consentita l'applicazione anticipata.

L'adozione di tali modifiche non ha avuto alcun impatto sul Bilancio 2021.

### 2c) Nuovi Principi Contabili ed Interpretazioni omologati dalla UE ma non ancora in vigore

La Commissione Europea nel corso del 2021 ha omologato e pubblicato i seguenti nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni ad integrazione di quelli esistenti approvati e pubblicati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"):

Titolo documento	Data di pubblicazione del documento IASB	Data di entrata in vigore	Numero e data del regolamento UE di omologazione	Data di pubblicazione nella GUUE
IFRS 17 Contratti assicurativi e l'emendamento successivo	maggio 2017 e giugno 2020	1° gennaio 2023	(UE) 2021/2036 19 novembre 2021	23 novembre 2021
Emendamenti agli IFRS 3 Business Combination; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali; ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-20	maggio 2020	1° gennaio 2022	(UE) 2021/1080 28 giugno 2021	2 luglio 2021

La società non prevede impatti derivanti dall'applicazione futura delle nuove disposizioni

#### 2d) Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

Di seguito vengono illustrati i principali documenti pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB), che non sono ancora applicabili in quanto non ancora omologati dall'Unione Europea.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Classificazione delle passività come correnti o non correnti (modifica allo IAS 1), incluso il successivo emendamento emesso a luglio 2020	gennaio 2020 luglio 2020	1° gennaio 2023	TDB
Informativa sui principi contabili (Modifica allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	TDB
Definizione delle Stime Contabili (Modifica allo IAS 8)	febbraio 2021	1° gennaio 2023	TDB
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12)	maggio 2021	1° gennaio 2023	TDB

La Società sta ancora valutando l'impatto di tali modifiche, nella misura in cui siano applicabili.

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione utilizzati.

#### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli

---

interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari configuranti un "qualifying asset", sono capitalizzati sino alla data di entrata in funzione del bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del component approach, per un esercizio comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Fabbricati	45 anni
Attrezzature	5 anni
Impianti e Macchinari	25 anni
Mobili e macchine ufficio	10 anni
Automezzi	5 anni
Autovetture	4 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macch.operatori,imp.specif	10 anni
Impianti di sollevamento	30 anni
Marchi d'impresa	10 anni
Relazioni non contrattuali di impresa	10 anni
Software	2 anni
Telefoni cellulari	4 anni

Migliorie su beni di terzi: minore fra vita utile della miglioria e durata della locazione

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il bene è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata e sono imputati al conto economico dell'esercizio di competenza.

#### **Attività per il diritto d'uso**

I beni assunti in leasing, sia che si tratti di contratti di locazione operativa, sia finanziaria, sono riconosciuti a partire dalla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza, o prima dell'inizio,

---

al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza e fino al termine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing, o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. La società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata (i leasing che hanno una durata di 12 mesi, o inferiore, dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività di modesto valore, in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è inferiore a 5.000 euro. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività di modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisizione o di costruzione, inclusivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti e di eventuali perdite di valore cumulati. Restano validi i criteri di valutazione descritti al paragrafo precedente "Immobili, impianti e macchinari".

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore. Tali perdite di valore sono quantificate sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che l'impresa partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente. La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi anche qualora vengano meno le condizioni che avevano portato alla svalutazione.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

### **Attività immateriali**

Le Attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili sostenute per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, nei casi in cui è previsto un processo d'ammortamento, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla sua residua possibilità di utilizzazione, ossia sulla base della stimata vita utile.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno. Licenze e Diritti simili**

I costi relativi all'acquisizione di Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di licenze e di diritti simili sono capitalizzati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare, in modo da distribuire il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo l'esercizio più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile.

### **Costi per software**

---

I costi riguardanti lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati alla produzione di prodotti software unici e identificabili e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore a un anno vengono imputati alla voce Attività immateriali. I costi diretti – ove identificabili e misurabili - includono l'onere relativo ai dipendenti che sviluppano il software, nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali. L'ammortamento è calcolato in base alla relativa vita utile del software, stimata in 2 anni.

### **Avviamento**

L'avviamento è costituito dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto di attività e passività che costituiscono un "business". L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico, in quanto a vita utile indefinita, bensì a test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Tale test viene effettuato con riferimento all'unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche cash generating unit o CGU) cui si riferisce l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore viene rilevata e imputata al Conto Economico nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, e il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Il valore d'uso è determinato applicando la metodologia descritta al successivo punto "Riduzione di valore di attività". Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdita di valore.

Quando la riduzione di valore è superiore al valore contabile dell'avviamento allocato alla cash generating unit, l'ammontare residuo viene allocato alle attività incluse nella cash generating unit in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

il relativo fair value dell'attività, al netto delle spese di vendita;

il relativo valore in uso, come sopra definito.

### **Costi di sviluppo**

La voce di bilancio raccoglie i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche, o di altre conoscenze, a un piano o a un progetto per la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente avanzati, precedenti l'avvio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Si tratta sostanzialmente del know-how utilizzato dalla Società per lo sviluppo di componenti tecnologici relativi principalmente a satelliti, telescopi e sistemi di sicurezza integrata.

Sono ammortizzati in 20 anni, in quanto è il periodo di tempo stimato in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

I costi di ricerca sono invece imputati al conto economico del periodo nel quale gli stessi sono sostenuti.

### ***Riduzione di valore di attività***

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le attività materiali e immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività interessate, imputando l'eventuale svalutazione al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è normalmente stimato sulla base del valore attuale dei

---

flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato all'esercizio dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore di realizzo delle attività che non generano flussi finanziari indipendenti è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa CGU in cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta. Tali attività sono originariamente iscritte al loro fair value e, in seguito, al costo ammortizzato. Essi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che prevede la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la metodologia applicata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in tre categorie sulla base dei giorni di scaduto e di una valutazione della solvibilità della controparte. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero. Gli altri crediti, per i quali la Società stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. general approach). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito. Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

### **Passività finanziarie a breve ed a lungo termine**

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi di finanziamenti, mutui bancari fruttiferi, scoperti di conto corrente nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari. Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value ridotto dei costi dell'operazione.

Successivamente le passività finanziarie detenute sino a scadenza sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività sono ammortizzati lungo la vita utile del finanziamento stesso.

---

Qualora l'importo di tali costi non sia rilevante, gli stessi sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio del loro effettivo sostenimento.

Le passività finanziarie vengono rimosse dal bilancio al momento in cui sono estinte e sono trasferiti tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

### **Passività per leasing**

Alla data di decorrenza del leasing, le passività sono rilevate misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

### **Imposte**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

### **Rimanenze**

---

Le rimanenze di magazzino sono valutate per le materie prime al costo medio ponderato, per gli stampi in lavorazione al costo di lavorazione interno, per gli stampi finiti al costo di produzione e per i prodotti stampati al costo medio ponderato delle materie prime, relativi costi di produzione e costi diretti. A fronte del valore così determinato, ove necessario, sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle rimanenze obsolete e a lenta rotazione. Quando vengono meno le circostanze che precedentemente avevano causato la rilevazione dei sopra indicati accantonamenti, o quando vi sono chiare indicazioni di un aumento nel valore netto di realizzo, gli accantonamenti sono stornati in tutto o in parte, nella misura in cui il nuovo valore contabile sia il minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo alla data di riferimento del bilancio.

#### **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte e valutate ogni fine periodo al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo in ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 9.

#### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi bancari a vista, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni dalla data di originaria acquisizione) e lo scoperto di conto corrente che, se presente, viene evidenziato tra le passività correnti. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

#### **Patrimonio Netto**

##### **Capitale sociale**

Il Capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della società. I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono imputati in riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

##### **Riserve**

Sono costituite da riserve di capitale o di utili e di rivalutazione.

##### **Risultati portati a nuovo**

Riguardano i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita, né imputata a riserva o a copertura di perdite, e gli utili e le perdite attuariali derivanti dal calcolo della passività per beneficiari dipendenti al netto del relativo effetto fiscale differito. La voce accoglie, inoltre, i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando viene meno il vincolo al quale erano sottoposte.

##### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include

---

gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. L'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari netti".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

### **Benefici ai dipendenti**

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in due fattispecie: programmi con contribuzione definita e programmi con benefici definiti. Nei programmi con contribuzione definita gli oneri contributivi sono imputati al Conto economico quando essi sono sostenuti, in base al relativo valore nominale. Nei programmi con benefici definiti, poiché l'ammontare del beneficio da erogare è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, il relativo onere è imputato al Conto economico di competenza in base a calcoli attuariali.

### **Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro: trattamento di fine rapporto**

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, riflette l'indennità riconosciuta in Italia ai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Rientra tra i piani a benefici definiti non finanziati ("unfunded") e pertanto non vi sono attività al servizio del fondo.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimarranno in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state destinate a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al fondo gestito dall'INPS.

La Società ha continuato a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; ha rilevato l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti nell'esercizio.

Relativamente alla parte del TFR maturata sino al 31 dicembre 2006 la passività è proiettata al futuro per calcolare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata con il "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente: il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il turnover dei dipendenti. A ogni scadenza, gli utili e perdite attuariali, definiti per differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della società a fine esercizio, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali appena descritti, sono imputati direttamente a Patrimonio netto.

### **Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro e per piani di incentivazione.**

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come passività quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di un gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o a erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a

---

seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente nel costo del lavoro.

- ***Traduzione di voci espresse in valuta diversa dall'Euro***

Le transazioni in valuta diversa da quella di conto vengono tradotte in Euro in base ai tassi di cambio correnti alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta diversa da quella di conto vengono imputate al conto economico.

- ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati nel conto economico al momento del trasferimento al cliente del controllo relativo al prodotto venduto, normalmente coincidente con la consegna o la spedizione della merce al cliente. I ricavi per servizi sono riconosciuti nel periodo nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere. Con efficacia dal 1° gennaio 2018 è stato adottato il nuovo principio contabile sui ricavi IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti. Il principio introduce un modello in cinque fasi per la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. L'ambito di applicazione del nuovo principio è costituito da tutti i ricavi derivanti da contratti con i clienti ad eccezione di quelli regolamentati da altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle obbligazioni contrattuali;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna obbligazione contrattuale.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I costi sono riconosciuti al trasferimento dei rischi e dei benefici o quando il servizio è reso.

- ***Contributi pubblici***

I Contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione da parte del soggetto erogante, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. In particolare, i contributi in conto esercizio vengono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi.

- ***Proventi ed oneri finanziari***

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata e in uscita che compongono una determinata operazione.

- ***Dividendi***

---

Sono rilevati nei Proventi finanziari quando sorge il diritto a riscuoterli, ossia, di norma, all'atto della delibera di distribuzione da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'impresa erogante i dividendi.

### **Uso di stime**

L'applicazione di stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili, quali la Situazione patrimoniale finanziaria, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza l'esercizio corrente e quelli futuri. Di seguito vengono brevemente descritti i principi contabili che richiedono una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

- ***Fondi rischi***

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

- ***Svalutazione degli attivi immobilizzati***

Le Attività non correnti sono oggetto di verifica al fine di accertare un'eventuale riduzione di valore che, in presenza di indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero, è rilevata tramite una svalutazione del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e sul mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, quando si ritiene che si sia generata una potenziale riduzione di valore, si procede alla sua determinazione con adeguate tecniche valutative. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la loro determinazione dipendono da fattori che possono variare nel tempo, riflettendosi nelle valutazioni e stime effettuate.

- ***Ammortamento delle attività materiali***

Il costo di Immobili, impianti e macchinari è ammortizzato in quote costanti lungo la vita utile stimata di ciascun bene. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata nel momento in cui esse vengono acquistate ed è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti

---

eventi futuri che potrebbero avere un impatto, tra i quali variazioni nella tecnologia. L'effettiva vita economica, pertanto, può differire dalla vita utile stimata. Si valutano periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento può modificare l'esercizio di ammortamento e quindi anche la quota di ammortamento a carico dell'esercizio e di quelli futuri.

- ***Imposte differite attive e passive***

La contabilizzazione delle Imposte differite attive e passive è effettuata sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e reddito fiscale nonché sulle aspettative di reddito negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di questa posta di bilancio.

### **2.3 Presidio dei rischi**

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- a) rischio di liquidità;
- b) rischio di mercato;
- c) rischio di credito.

Il rischio di mercato, a sua volta, può essere distinto in:

rischio di valuta: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi;

rischio di tasso di interesse: il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;

Obiettivo della Società è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

#### **a) Rischio di liquidità**

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza di mezzi finanziari disponibili. La Società gestisce tale rischio attraverso:

la ricerca di un equilibrio fra le uscite di cassa e le fonti di finanziamento a breve e a lungo termine;

la eventuale diversificazione delle forme di finanziamento a breve e a lungo termine;

l'ampliamento dell'ammontare delle linee di credito, in termini di ammontari concessi;

la distribuzione graduale e omogenea nel tempo delle scadenze della provvista a medio e lungo termine.

La tabella che segue analizza le passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti) sulla base della scadenza residua al 31 dicembre 2021: in particolare tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avverrà il rimborso.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 31 dicembre 2021	Scadenza			di cui a revoca
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	
Debiti commerciali	13.122	13.123	-	-	-
Altri debiti (correnti e non correnti)	12.358	12.358	-	-	-
Passività finanziarie (correnti e non correnti)	38.732	16.944	21.227	560	-
<b>Totale</b>	<b>64.212</b>	<b>42.425</b>	<b>21.227</b>	<b>560</b>	

## b) Rischio di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio di fluttuazione di valore delle posizioni della Società o di aumento degli oneri finanziari connessi alla provvista, conseguente a variazioni dei prezzi o dei tassi di mercato.

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari della Società.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato, prevalentemente, al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Si precisa che la Società non utilizza strumenti derivati ai fini di copertura dal rischio di tasso d'interesse.

La sensitivity Analysis relativa al rischio di tasso di interesse è riportata alla nota 8.2.

Non esiste, allo stato attuale, rischio di cambio connesso alla gestione finanziaria.

## c) Rischi di credito

Per rischio di credito si intende la probabilità di deterioramento del merito creditizio delle controparti (eventualità che, alle scadenze contrattuali, la controparte risulti insolvente) e degli emittenti strumenti di investimento in portafoglio. La società presidia tale rischio ad oggi molto limitato, attraverso:

- limiti di rating per emittente/controparte, suddivisi in base alla tipologia di strumento;
- limiti di concentrazione per emittente/controparte;
- esclusione della possibilità di investire in strumenti finanziari subordinati o contenenti elementi di leva finanziaria.
- cessione del credito a titolo definitivo.

Si rimanda al paragrafo "Informativa sugli strumenti finanziari e sulla gestione dei rischi finanziari" di seguito riportata.

## 3. Operazioni straordinarie

Alunxt Srl

In data 18 dicembre 2020 è stata costituita la società Alunext Srl, attraverso il conferimento da parte di Costamp Group Spa, del proprio ramo aziendale Business Unit Fonderia cui fanno capo molteplici tecnologie HPDC e LPDC nonché la nuova tecnologia Low Pressure Forging (LPF).

In data 29 gennaio 2021, è stata perfezionata l'alleanza industriale dedicata alla produzione di getti in lega d'alluminio tramite la tecnologia Low Pressure Forging (LPF), con la società Streparava S.p.A., player internazionale nella fornitura di componenti e sistemi per powertrain e chassis, attraverso l'acquisizione di Streparava S.p.A. da Costamp Group S.p.A. del 51% di Alunext S.r.l.

L'operazione permetterà a Costamp e Streparava di operare congiuntamente attraverso Alunext e in sinergia nel settore della fonderia di getti in alluminio, mettendo a fattor comune gli asset e le capacità tecnologiche di Costamp con il know-how tecnico, industriale e commerciale di Streparava in ambito automotive.

Di seguito tabelle con evidenza delle poste attive e passive oggetto dell'operazione di conferimento:

CONFERIMENTO	Attivi	Passivo
Fabbricati industriali	50.440	
Impianti e macchinari	4.249.388	
Attrezzatura	101.812	
Mobili macchine ufficio	16.564	
Macchine elettroniche	10.551	
Autocarri	43.519	
Autovetture	17.593	
Costruzioni leggere	240.301	
Gru a ponte	76.884	
Costi Pluriennali	2.064	
Migliorie beni in locazione	118.209	
Rimanenze	937.080	
Altri crediti e attività correnti	6.806	
Fondo imposte anticipate	224	
Passività finanziarie		681.400
Debiti verso dipendenti		173.246
Altri debiti correnti		11.527
Benefici a dipendenti		21.739
Fondo imposte differite		568.753

Costamp Real Estate S.p.A.

In data 19 giugno 2021 mediante l'operazione di scissione parziale proporzionale della società Costamp Group S.p.A. si è costituita la società Costamp Real Estate S.p.A., al fine di suddividere le attività operative svolte dal gruppo facente capo a Costamp Group rispetto al compendio immobiliare, apportando tutti gli elementi del proprio patrimonio immobiliare, composto da fabbricati industriali, e le connesse passività, a favore di una società di nuova costituzione.

Per effetto della Scissione, il patrimonio netto contabile di Costamp Group è stato ridotto per l'importo di Euro 7.313.069, interamente a valere sulle riserve, senza alcuna riduzione del capitale sociale.

Le attività trasferite, cui sono riferibili gli impianti fissi, i fabbricati industriali e le imposte anticipate, sono pari a Euro 17.609.206 al netto dei fondi di ammortamento, mentre le passività trasferite, cui sono riferibili ai debiti finanziari legati al compendio immobiliare e alle imposte differite sono pari ad Euro 10.296.137 milioni.

---

Di seguito tabelle con evidenza delle poste attive e passive oggetto dell'operazione di scissione:

SCISSIONE	Attivo	Passivo
Fabbricati industriali	16.805.813	
Impianti fissi	546.116	
Fondo imposte anticipate	257.277	
Passività finanziarie		9.073.893
Fondo imposte differite		1.222.244
Riserve di patrimonio netto		7.313.069

#### 04. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

##### 4.1 Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 gli Immobili, impianti e macchinari sono dettagliabili come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		valore					valore
		31/12/2020	incrementi	decrementi	Apporto	Scissione	31/12/2021
Fabbricati industriali	costo	18.401.066	2.314.796	0	-344.183	-16.639.089	3.732.590
	f.do						
	amm.to	-2.432.118	-747.100	0	53.441	1.970.106	-1.155.671
	valore netto	15.968.947	1.567.696	0	-290.741	-14.668.983	2.576.919
impianti e macchinari	costo	29.687.665	1.161.359	-389.000	-6.095.452	-1.211.350	23.153.222
	f.do						
	amm.to	-9.348.439	-1.252.495	127.056	1.763.987	665.234	-8.044.657
	valore netto	20.339.226	-91.137	-261.944	-4.331.465	-546.116	15.108.565
attrezzature industriali	costo	2.086.370	89.067	-3.000	-356.346	0	1.816.092
	f.do						
	amm.to	-1.582.527	-115.005	2.704	254.534	0	-1.440.294
	valore netto	503.843	-25.938	-296	-101.812	0	375.798
altri beni:							
mobili macchine ufficio	costo	642.751	51.530	0	-30.094	0	664.187
	f.do						
	amm.to	-384.441	-48.130	0	13.530	0	-419.041
	valore netto	258.310	3.400	0	-16.564	0	245.146
macchine elettroniche ufficio	costo	1.636.883	109.571	-49.873	-20.547	0	1.676.035
	f.do						
	amm.to	-1.223.583	-96.914	49.873	9.996	0	-1.260.629
	valore netto	413.300	12.657	0	-10.551	0	415.406
autocarri	costo	470.034	7.040	-23.985	-116.415	0	336.674
	f.do						
	amm.to	-318.088	-29.704	23.984	72.896	0	-250.913
	valore netto	151.946	-22.664	-1	-43.519	0	85.761
autocarri autovetture	costo	969.535	165.266	-187.820	-37.968	0	909.013
	f.do						
	amm.to	-594.273	-192.540	159.978	20.375	0	-606.460
	valore netto	375.261	-27.274	-27.842	-17.593	0	302.553
telefoni cellulari	costo	35.248	1.779	0	0	0	37.028
	f.do						
	amm.to	-27.360	-5.614	0	0	0	-32.974

	valore netto	7.888	-3.834	0	0	0	4.054
beni deduzione integrale	costo	58.867	0	0	0	0	58.867
	f.do						
	amm.to	-58.867	0	0	0	0	-58.867
	valore netto	0	0	0	0	0	0
immobilizzazioni in corso	costo	615.921	1.188.815	-815.375	0	0	989.361
	f.do						
	amm.to	0	0	0	0	0	0
	valore netto	615.921	1.188.815	-815.375	0	0	989.361
totale	costo	54.604.340	5.089.223	-1.469.053	-7.001.004	-17.850.439	33.373.068
	f.do						
	amm.to	-15.969.697	-2.487.501	363.595	2.188.758	2.635.340	-13.269.506
	valore netto	38.634.643	2.601.722	-1.105.458	-4.812.246	-15.215.099	20.103.563

Gli incrementi dell'esercizio sono riferiti sia agli investimenti effettuati nel corso dell'anno che a quelli derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in merito ai contratti di noleggio ed affitto.

Nelle voci incrementi e decrementi sono compresi gli incrementi e decrementi effettivi effettuati nel corso dell'esercizio principalmente riferiti ad impianti e macchinari.

Si evidenzia che nelle colonne "conferimento" e "scissione" sono indicati i valori trasferiti, così come meglio indicato e spiegato nel paragrafo "operazione straordinarie" a pagina 17 della presente Nota e nella Relazione di Gestione.

Non esistono impegni di acquisto né gravami di immobilizzazioni tecniche.

Nella tabella sotto indicata si evidenzia il valore originario dei cespiti condotti in leasing e già iscritti tra le immobilizzazioni, per i quali era stato, quindi, identificato un leasing finanziario (sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 17/ IFRIC 4):

LEASING			
società	nr.	bene	valore bene
CREDEM	SI195582	MAS MCV 1270	165000
SARDALEASING	S3/166064	CARROPONTE	200.000
SG LEASING	SS372725	MIKRON	670.000
UNICREDIT	LS1674035	INGERSOLL GANTRY MIKROFORATRICE	415.000
SARDALEASING	S2/166758	CR800	79.000
CREDEM	SI195585	MAZAK	222.000
CREDEM LEASING	AA 198672	BMW X1	32.496
UNICREDIT	AS/1694908	PORSCHE MACAN	66.159
UNICREDIT	LS1681632	CARROPONTE	150.000
UNICREDIT	LS1683058	RETTIFICHE	115.000
CREDEM	LS201236	ALESATRICE CASTEL	120.000
VOLKSWAGEN F.	10184167	AUDI Q5	50.391
CREDEM	SI 208247	CANNON	630.000

ALBA LEASING	1174422	PORSCHE 718	87.974
ALBA LEASING	1156147/1	MAZAK	213.000
ALBA LEASING	1165003	MOLDMAK INDEX 2000	880.000

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori per immobilizzazioni che verranno consegnate nel corso dell'anno 2022, nella tabella sott'indicata viene riportato il dettaglio:

Valore Bene	
GOM	23.000
Carrello elevatore	7.800
Pressa LPF	769.601
Spazzatrice	6.590
Cabina Elettrica	182.370

Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore e, ove identificati tali indicatori, il Gruppo procede alla verifica di impairment (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni con il suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. La Società non ha identificato indicatori di perdita di valore. Si veda quanto riportato anche nel paragrafo 2. Immobilizzazioni immateriali.

#### 4.2 Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 le immobilizzazioni immateriali sono dettagliabili come segue:

IMMOBILIZZAZIONI		valore					valore
IMMATERIALI		31/12/2020	incrementi	decrementi	Apporto	Scissione	30/06/2021
<b>costi ricerca sviluppo</b>	costo	1.488.236	467.837	0	0	0	1.956.073
	f.do amm.to	-36.513	-3.956	0	0	0	-40.469
	valore netto	1.451.723	463.881	0	0	0	1.915.604
<b>concessione licenze marchi</b>	costo	1.737.608	49.891	-743	-14.321	0	1.772.435
	f.do amm.to	-1.356.488	-182.027	0	14.321	0	-1.524.194
	valore netto	381.120	-132.136	-743	0	0	248.241
<b>avviamento</b>	costo	4.935.518	0	0	0	0	4.935.518
	f.do amm.to	-209.546	0	0	0	0	-209.546
	valore netto	4.725.972	0	0	0	0	4.725.972
<b>altre immobilizzazioni immateriali</b>	costo	3.741.136	19.100	0	-2.065	0	3.758.171
	f.do amm.to	-1.112.506	-372.087	0	1	0	-1.484.592
	valore netto	2.628.630	-352.987	0	-2.064	0	2.273.579

<b>Migliorie beni in locazione</b>	costo	185.210	60.703	0	-185.210	0	60.703
	f.do amm.to	-72.194	-2.790	0	72.194	0	-2.789
	valore netto	113.016	57.913	0	-113.016	0	57.913
<b>Imm. immateriali in corso</b>	costo	12.600	123.327	-12.600	0	0	123.327
	f.do amm.to	0	0	0	0	0	0
	valore netto	12.600	123.327	-12.600	0	0	123.327
<b>totale</b>	costo	12.100.308	720.858	-13.343	-201.596	0	12.606.227
	f.do amm.to	-2.787.247	-560.859	0	86.515	0	-3.261.590
	valore netto	9.313.061	159.999	-13.343	-115.081	0	9.344.637

Si evidenzia che nelle colonne "conferimento" e "scissione" sono indicati i valori trasferiti, così come meglio indicato e spiegato nel paragrafo "operazione straordinarie" a pagina 17 della presente Nota e nella Relazione di Gestione. I principali incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio sono riferiti alla capitalizzazione dei costi di R&S, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella sezione "ricerca e sviluppo" inclusa nella relazione sulla gestione.

In relazione all'avviamento, come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore ed effettua il test di impairment.

In linea con quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, alla data di bilancio è stato condotto il test di impairment per accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore dell'avviamento. Il test di impairment è stato svolto confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore d'uso della CGU a cui fa riferimento. La CGU identificata coincide con l'intero complesso aziendale. Il valore d'uso è stato determinato attualizzando i dati previsionali contenuti nel piano aziendale 2022-2026 ("DCF Method") relativi al periodo di quattro anni successivi alla data di bilancio. I dati previsionali della CGU sono stati determinati stimando i livelli di crescita del fatturato, dell'EBITDA e dei flussi di cassa, sulla base delle performance economico-reddituali passate e delle aspettative future. Il valore terminale della CGU è stato determinato in base al criterio della rendita perpetua del flusso di cassa normalizzato di ciascun gruppo di CGU, con riferimento all'ultimo periodo dei dati previsionali considerato, assumendo un tasso di crescita pari a 1% e un tasso di attualizzazione (WACC) dell'8.18%, che rappresenta la media ponderata tra il costo del capitale proprio e il costo del debito, dopo le imposte. Il tasso di crescita di lungo periodo è stato stimato pari all'1%.

Dalle risultanze dell'impairment test effettuato, non emergono evidenze di perdite durevoli di valore in quanto il valore recuperabile stimato per la CGU eccede il relativo valore contabile alla data di riferimento.

Sulla base delle analisi di sensitività svolte, a variazioni ragionevoli delle principali variabili coinvolte (WACC e tasso di crescita: +/- 0,25%), non sono state rilevate perdite di valore.

Considerato il contesto determinato dall'emergenza Coronavirus e dalla situazione geo politica, si è tenuto in debita considerazione agli assunti di base su cui la direzione aziendale ha fondato le proiezioni, si è proceduto ad analizzare scenari ipotetici peggiorativi a quelli di cui in precedenza senza emersione di un impairment. Benchè allo stato attuale, non sia possibile effettuare stime attendibili sullo sviluppo prospettico delle principali variabili

ipotetiche, si evidenzia che anche ulteriori prudenze nelle ipotesi nei tassi di crescita e nel WACC non farebbero emergere perdite di valore.

La voce Altre Immobilizzazioni sono riferite al processo di allocazione del prezzo in occasione di acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti e contabilizzate secondo il principio contabile di riferimento è l'International Financial Reporting Standard 3 (IFRS 3), che stabilisce i criteri di rilevazione, misurazione, presentazione in bilancio e relativa informativa per le operazioni di aggregazione aziendale.

In merito alla voce "Immobilizzazioni in corso" trattasi di acconti pagati a fornitori per la personalizzazione dei software, che verranno ultimati nel corso dell'anno 2021, nella tabella sottoindicata viene riportato il dettaglio:

Valore netto	
Progetto MES	123.327

#### 4.3 Investimenti immobiliari

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 gli Investimenti immobiliari sono dettagliabili come segue:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI		valore					valore
		31/12/2020	incrementi	decrementi	Apporto	Scissione	31/12/2021
Investimenti immobiliari	costo	2.564.344	0	0	0	-2.564.344	0
	f.do amm.to	-427.514	0	0	0	427.514	0
	valore netto	2.136.829	0	0	0	-2.136.830	0

L'investimento immobiliare riferito all'immobile sito in Cornate d'Adda (MB) Via primo Stucchi, si evidenzia che nelle colonne "conferimento" e "scissione" sono indicati i valori trasferiti, così come meglio indicato e spiegato nel paragrafo "operazione straordinarie" a pagina 17 della presente Nota e nella Relazione di Gestione.

#### 4.4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 le partecipazioni sono dettagliabili come segue;

PARTECIPAZIONI 31/12/2021	valore	incrementi	decrementi	capitalizzazioni	valore
	01/01/2021			finanz.	31/12/2021
<b>partecipazioni in controllate</b>					
PiQ2 Srl	91.890	0	0	0	91.890
Modelleria Ara Srl	1.328.188	0	0	0	1.328.188
<b>partecipazioni in imprese collegate</b>					
Pama Srl	404.680	0	0	0	404.680
JV brambilla India	0	0	0	0	0
Alunext Srl	10.000	4.414.770	-2.251.633	0	2.173.137
Costamp Real Estate S.p.a.	0	10.638	0	0	10.638

totale	1.834.758	4.425.408	-2.251.633	0	4.008.533
<b>Altre partecipazioni</b>					
Altre partecipazioni	3.740	0	0	0	3.740
totale	3.740	0	0	0	3.740

PARTECIPAZIONI 31/12/2020	valore 01/01/2020	incrementi	decrementi	capitalizzazioni	valore 31/12/2020
<b>partecipazioni in controllate</b>					
PiQ2 Srl	91.890	0	0	0	91.890
Modelleria Ara Srl	1.328.188	0	0	0	1.328.188
<b>partecipazioni in imprese collegate</b>					
Pama Srl	404.680	0	0	0	404.680
Brambilla India	0	0	0	0	0
Alunext Srl	0	10.000	0	0	10.000
totale	1.824.758	10.000	0	0	1.834.758
<b>Altre partecipazioni</b>					
Altre partecipazioni	1.240	2.500	0	0	3.740
totale	1.240	2.500	0	0	3.740

Il dettaglio della voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate rappresenta il valore delle azioni possedute ed è il seguente:

PiQ2 Srl partecipazione pari al 72,6% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 91.890;

Modelleria Ara Srl partecipazione pari al 100% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 1.328.188;

Pama Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 404.680;

JV Brambilla India al 50% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 0;

Alunext Srl partecipazione pari al 49% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 2.173.137;

Real Estate partecipazione pari al 0.13% del capitale sociale. Valore partecipazione pari ad € 10.638;

#### Modelleria Ara srl

La società svolge un'attività di costruzione di modelli e stampi per fonderia ed è controllata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 100%.

#### Pama srl

La società svolge un'attività di carpenteria leggera ed è collegata in quanto la partecipazione detenuta è pari al 49%.

#### JV Brambilla India

Nel corso del 2015 è stata costituita con Continental Engines, primaria fonderia indiana parte del Gruppo Baxy, una JV al 50% con sede a Bhiwadi (zona di Delhi), adiacente alla fonderia.

A seguito di un cambio strategico a livello di gruppo, la partnership con la società indiana è in fase di rivisitazione, conseguentemente ed in via prudenziale, il valore di carico della partecipazione di € 9.769,79 è stato integralmente svalutato in periodi precedenti.

#### PiQ2 srl

La Società svolge un'attività di produzione di software distinta da quella delle altre società del Gruppo.

#### Alunext Srl

Nel corso del 2020 è stata costituita la società Alunext Srl, e come meglio descritto nel paragrafo "operazioni straordinarie" a pagina 17 della presente Nota e nella Relazione sulla Gestione, in data 29 gennaio 2021 è stato ceduto il 51% della partecipazione.

#### Costamp Real Estate Spa

Nel corso del 2021 è stata costituita la società Costamp Real Estate Spa, così come meglio descritto nel paragrafo "operazioni straordinarie" a pagina 17 della presente Nota e nella Relazione sulla Gestione, mediante l'operazione di scissione parziale proporzionale in data 16 giugno 2021.

	Pama *	PiQ	Mod.Ara	Alunext
Ragione sociale	srl	srl	srl	srl
Sede	Italia	Italia	Italia	Italia
Valuta	Euro	Euro	Euro	Euro
Patrimonio Netto	1.015.460	33.962	1.184.580	2.703.873
Percentuale di possesso	49%	72,60%	100,00%	49,00%
Patrimonio netto proprietà	497.575	20.108	1.184.580	1.324.898
Risultato d'esercizio	161.306	20.611	28.316	-790.427

\*Rettificato per adeguamento ai principi IFRS

I valori di iscrizione delle partecipazioni sono stati assoggettati a test di impairment volto a valutare l'eventuale sussistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

Come previsto dallo IAS 36, la Società annualmente verifica l'esistenza di indicatori di perdite di valore, in particolare per quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto della partecipata (impairment test); tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile è determinato come il maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto di eventuali costi di cessione. L'analisi di impairment non ha condotto ad ulteriori svalutazioni di bilancio.

Il dettaglio delle altre partecipazioni è il seguente:

Conai partecipazione per € 5

Consorzio Energia Lecco per € 520

Consorzio Confidi per € 715

AssoAim per € 2.500

#### **4.5 Attività finanziarie**

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 le attività finanziarie sono dettagliabili come segue;

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2021	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	691.755	691.755
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>691.755</b>	<b>691.755</b>

ATTIVITA' FINANZIARIE 31/12/2020	attività correnti	attività non correnti	totale
finanziamenti infruttiferi	0	80.000	80.000
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>80.000</b>	<b>80.000</b>

I Finanziamenti infruttiferi sono riferiti ad una erogazione a favore della società controllata non consolidata PiQ2 ed alla controllante Co.Stamp Srl; come previsto contrattualmente, la società PiQ2 provvederà al rimborso a seguito dell'effettuazione del rimborso dei finanziamenti di terze parti;

#### 4.6 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono stanziare sulle differenze temporanee, soggette a tassazione anticipata o differita, tra il valore delle attività e delle passività ai fini civilistici e il valore delle stesse ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto gli amministratori, anche sulla base dei piani aziendale, hanno la ragionevole certezza della loro recuperabilità su un orizzonte di tempo ragionevole.

L'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite è pari all'aliquota nominale IRES del 24%, maggiorate, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 3,9%.

Al 31 dicembre 2021 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2021	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi operazione straordinaria	76.026	18.247	2.965
Tfr	75.415	18.100	0
Noleggi	51.940	12.466	2026
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	460.618	110.548	0
Strumenti derivati passivi	23.130	5.551	0
<b>Totale</b>	<b>1.334.255</b>	<b>320.222</b>	<b>5.115</b>

Passività per imposte differite	2021	Ires 24%	Irap 3,90%
Leasing	908.849	218.124	35.446
Macchinari	2.931.365	703.523	114.326
Imm.immateriali contratti	2.248.112	539.547	87.676
Gru	35.771	8.585	1.395
Marchi	79.625	19.110	3.105
Rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	
<b>Totale</b>	<b>6.256.876</b>	<b>1.501.646</b>	<b>241.948</b>

Al 31 dicembre 2020 le Imposte differite attive e passive sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate	2020	Ires 24%	Irap 3,90%
Costi impianto			
Costi operazione straordinaria	152.053	36.493	5.930
Fabbricati	113.479	27.235	4.426
Risconti attivi	445.375	106.876	17.367
Tfr	103.522	24.845	0
Noleggi	85.081	20.420	3.318
Ammortamento fabbricato riv.	82.846	19.883	3.231
Quota ecc. Rol	20.513	4.923	0
Perdite su crediti	565.182	135.644	0
Perdita cambi	58.242	13.978	0
Imposte accertamento 12/13	3.190	766	124
Perdite fiscali	1.098.383	263.612	0
Strumenti derivati passivi	263.612	25.583	0
<b>Totale</b>	<b>2.991.476</b>	<b>680.257</b>	<b>34.396</b>

Passività per imposte differite	2020	Ires 24%	Irap 3,90%
Leasing	4.638.394	1.113.213	180.898
Macchinari	3.849.558	923.889	150.135
Imm.immateriali contratti	2.612.830	627.079	101.900
Utili su cambi	25.260	6.062	0
Fabbricati	190.715	45.772	7.438
Gru	85.959	20.630	3.352
Fabbricati Legge 185	2.227.982	534.716	86.892
Marchi	83.124	19.950	3.242
Rivalutazione Pama Srl	53.154	12.757	0

Strumenti derivati attivi	131.147	31.475	0
<b>Totale</b>	<b>13.898.123</b>	<b>3.335.544</b>	<b>533.858</b>

La recuperabilità delle imposte anticipate è funzione della capacità della Società di generare redditi fiscali imponibili nei prossimi esercizi. L'attuale situazione legata al Coronavirus potrebbe avere effetti sulla capacità reddituale del Società e quindi sulla recuperabilità di dette attività. Allo stato attuale non è possibile quantificare in maniera attendibili gli effetti che tale situazione potrebbe avere sui piani economici prospettici che, sulla base del piano economico finanziario della Società, permettono di avere la ragionevole certezza di recuperare tali attività.

#### 4.7 Rimanenze

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2019 le rimanenze sono dettagliabili come segue:

RIMANENZE	31/12/2021	31/12/2020
Lavori in corso su ordinazione	11.466.041	14.533.500
Materie prime sussidiarie e di consumo	2.461.482	2.350.545
Prodotti finiti e merci	0	659.075
F.do obsolescenza	0	-108.000
Acconti	0	0
<b>totale</b>	<b>13.927.523</b>	<b>17.435.120</b>

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" accoglie principalmente materiali, componenti e materia prima quali acciaio e alluminio utilizzati nell'attività produttiva.

La voce "Lavori in corso su ordinazione" rappresenta i beni assoggettati al processo di trasformazione ma non ancora ultimati alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Prodotti finiti e merci" accoglie principalmente le giacenze dei beni destinati alla vendita.

Al 31 dicembre 2021 nessun bene in Magazzino era concesso a garanzia per finanziamenti o altre transazioni in essere a tale data.

La movimentazione del fondo obsolescenza è la seguente:

FONDO OBSOLESCENZA	valore			valore 31/12/2021
	31/12/2020	incrementi	decrementi	
Fondo obsolescenza magazzino	108.000	0	-108.000	0
<b>totale</b>	<b>108.000</b>	<b>0</b>	<b>-108.000</b>	<b>0</b>

Si evidenzia che la Società produce in maniera prevalente sulla base di specifici ordini da parte dei clienti e non per cumulare scorte di magazzino: tale circostanza riduce il rischio di cumulare scorte in eccesso, limitando il rischio ad eventuali annullamenti di ordini in produzione. Clausole contrattuali permettono inoltre alla Società di poter richiedere ai clienti ristori sulla produzione in corso.

---

Allo stato attuale (come specificato anche nella Relazione sulla gestione) non vi sono ordini annullati che possano incidere sulla situazione economica e patrimoniale della società.

#### 4.8 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i Crediti commerciali sono dettagliabili come segue:

CREDITI COMMERCIALI	31/12/2021	31/12/2020
crediti verso clienti	17.797.196	15.440.632
Fondo svalutazione crediti	-1.113.563	-1.448.250
<b>totale</b>	<b>16.683.633</b>	<b>13.992.382</b>

I Crediti verso clienti ammontano a € 17.797.196 e sono esposti al lordo del fondo svalutazione crediti di € 1.113.563 (fondo che si ritiene adeguato a fronteggiare i rischi di insolvenza in essere).

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione del Fondo svalutazione crediti è dettagliabile come segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	valore			valore 31/12/2021
	31/12/2020	incrementi	decrementi	
Fondo svalutazioni crediti	1.448.250	58.313	-393.000	1.113.563
<b>totale</b>	<b>1.448.250</b>	<b>58.313</b>	<b>-393.000</b>	<b>1.113.563</b>

Il fondo svalutazione crediti si riferisce a partite che potrebbero risultare inesigibili, nonché ai ritardi di pagamento e ad incagli. I decrementi sono relativi agli utilizzi a fronte di crediti verso clienti dichiarati falliti o di crediti non più recuperabili, come emerge dalla movimentazione sopra riportato, non vi sono stati utilizzi nel corso del 2021.

Non vi sono posizioni in valuta extra UE.

L'attuale situazione legata al Coronavirus e al conflitto Russia Ucraina, potrebbe influire sui tempi di incasso di crediti e sul recupero integrale delle posizioni creditorie nei confronti dei clienti, in virtù della ridotta eventuale capacità finanziaria delle controparti. Si evidenzia che la Società ha rapporti prevalenti con rilevanti gruppi appartenenti al settore automobilistico, pertanto si ritiene che i rischi siano limitati unicamente alle tempistiche di incasso di detti crediti e non alla solidità finanziaria delle controparti contrattuali. Allo stato non è possibile fare stime attendibili su tale rischio.

#### 4.9 Crediti per imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i crediti per imposte sul reddito sono dettagliabili come segue:

CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2021	31/12/2020
Erario conto acconti Ires	30.215	51.980
Erario conto acconti Irap	151.048	171.661

Debito imposte Ires	-13.948	-41.430
Debito imposta Irap	-137.344	-158.164
<b>totale</b>	<b>29.972</b>	<b>24.047</b>

Al 31 dicembre 2021, la posizione netta della Società verso l'erario, per imposte correnti, rappresenta un saldo a credito.

#### 4.10 Altri crediti e attività correnti

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 gli Altri crediti ed attività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI CREDITI ED ATTIVITA' CORRENTI	31/12/2021	31/12/2020
Erario conto IVA	31.839	578
Ritenute interessi attivi	61	75
Ritenute fiscali su diritti	0	14.000
Rimborso Irap	277	277
Dipendenti conto acconti	1000	0
Crediti verso enti previdenziali	17.201	574
Acconti a fornitori	453.243	621.890
Credito imposta	576.896	447.838
Derivati attivi	5.548	136.695
Altri crediti correnti	8.978	440.634
Ratei attivi	501	2.698
Risconti attivi	581.126	715.515
<b>totale</b>	<b>1.676.671</b>	<b>2.380.774</b>

La voce crediti d'imposta si riferisce principalmente al credito d'imposta R&S per € 134.177 e dal credito d'imposta per iper e super ammortamento per € 406.436 previsto dalla Legge di Bilancio 2020 n.160/2019 articolo 1 comma 184-197.

Si evidenziano le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni riferiti agli strumenti derivati attivi, sono strumenti di copertura tassi in relazione alle operazioni di finanziamento e copertura cambi, scelta dettata dal deprezzamento del dollaro statunitense.

ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti finanziari derivati attivi	5.548	136.695
<b>totale</b>	<b>5.548</b>	<b>136.695</b>

I *risconti attivi* si possono così dettagliare:

RISCONTI ATTIVI	
Costi diversi del personale	107.981
Consulenze	192.229
Spese di istruttoria	77.048
Imposta	25.384
Assicurazioni	81.344
Canone manutenzione	54.290
Aci	3.747
Canone noleggio	4.775
Utenze	931
Interessi passivi	3.005
Altri risconti	209
Oneri diversi	30.183
<b>Totale</b>	<b>581.126</b>

La voce altri risconti comprende il piano "Welfare", il quale si riferisce ad un piano di incentivazione dei dipendenti. I ratei attivi si possono così dettagliare:

RATEI ATTIVI	
Altri ratei	501
<b>Totale</b>	<b>501</b>

#### 4.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono dettagliabili come segue:

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	20.994.540	10.359.343
Valori in cassa	2.981	4.029
<b>totale</b>	<b>20.997.521</b>	<b>10.363.372</b>

Al 31 dicembre 2021 le linee di credito, concesse dal sistema bancario, di cui il Gruppo disponeva ammontavano a € 20.850.000 (autoliquidante), € 25.000.000 (factoring), € 9.560.000 (cassa) e non risultavano gravate da forme di garanzia reale.

Al 31 dicembre 2021 gli utilizzi risultano così composti:

- € 8.031.372 per linee di autoliquidante
- € 24.615.882 per linee di factoring

---

## 5. NOTE AL PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in Euro

### 5.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della società è pari a € 2.130.272, formato da nr. 42.605.447 azioni ordinarie senza valore nominale.

### 5.2 Dividendi

Nel corso dell'esercizio la società non ha distribuito dividendi.

### 5.3 Altre riserve

Al 31 dicembre 2021 le Altre riserve includono la riserva da conferimento come sotto indicata:

ALTRE RISERVE	31/12/2021	31/12/2020
Riserva legale	65.960	65.960
Riserva straordinaria	120.562	120.562
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	1.060.124
Riserva IAS	-367.168	-388.528
Riserva sovrapprezzo	13.057.309	20.359.738
Riserva copertura flussi finanziari	-17.579	18.658
Azioni proprie	-230.345	-230.345
Utili portati a nuovo	698.390	0
<b>totale</b>	<b>14.387.253</b>	<b>21.006.169</b>

Ricordiamo che la riserva legale, pari alla misura minima richiesta dall'art. 2430 C.C., è indisponibile e se ridotta per una qualsiasi ragione deve essere reintegrata a norma del 1° comma dell'articolo richiamato.

La riserva di rivalutazione ex art. 15 D.L. 185/2008, in sospensione di imposta, può essere utilizzata nelle seguenti ipotesi:

- imputazione al capitale sociale;
- riduzione del capitale sociale per esuberanza;
- copertura di perdite, a condizione che non vengano distribuiti utili fino alla sua reintegrazione o sia deliberata la riduzione dall'assemblea straordinaria.

Ad eccezione del Capitale sociale e della Riserva legale, tutte le riserve sono disponibili.

in Euro	Importo	utilizzo
Capitale sociale	2.130.272	B
Riserva legale	65.960	B

riserva straordinaria	120.562	ABC
Riserva rivalutazione fabbricati	1.060.124	ABC
Riserva di variazione IAS	-367.168	ABC
Riserva sovrapprezzo	13.057.309	ABC*
Riserva copertura flussi finanziari	-17.579	
Azioni proprie	-230.345	
Utili portati a nuovo	698.390	ABC
Utile (perdita) esercizio	3.866.839	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>20.384.364</b>	

## 6. NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Valori espressi in Euro

### 6.1 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 la voce è dettagliabile come segue:

benefici a dipendenti	31/12/2021	31/12/2020
Trattamento fine rapporto	1.374.927	1.385.902
<b>totale</b>	<b>1.374.927</b>	<b>1.385.902</b>

Il TFR è liquidato a ciascun dipendente della società alla data di cessazione del rapporto di lavoro. Nel contesto degli IFRS, il TFR è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "programma a prestazioni definite" sino al 31 dicembre 2007, mentre è diventato un programma a contribuzione definita a partire dal 1° gennaio 2007, a seguito della riforma.

Il TFR è un fondo non finanziato ed interamente accantonato.

Al 31 dicembre 2021 la movimentazione del TFR è dettagliabile come segue:

TFR	TFR 31/12/2020	Incrementi	Decrementi non correnti	Attualizzazione IAS	TFR 31/12/2021
TFR	1.385.902	168.594	-151.462	-28.107	1.374.927

totale	1.385.902	168.594	-151.462	-28.107	1.374.927
--------	-----------	---------	----------	---------	-----------

La componente finanziaria risulta iscritta tra gli oneri finanziari, mentre gli utili/perdite attuariali sono stati contabilizzati direttamente a patrimonio netto al netto del relativo effetto fiscale. L'effetto attualizzazione dell'esercizio è dovuto alla modifica del parametro "Tasso di valutazione" adottato nel 2020 rispetto a quello applicato nell'esercizio precedente.

In base a quanto previsto dai parametri della valutazione IAS 19, il calcolo TFR è stato effettuato considerando le seguenti ipotesi:

Tasso di valutazione -iBoxx Corporate AA 10+ al 31.12.2021 -	1,00%
Tavola di mortalità	ISTAT 2016 suddivisa per sesso
Tavola di invalidità	INPS 2000
Turnover annuo	2,00%
Inflazione annua costante	1,00%

ANALISI DI SENSIBILITA'	ipotesi base	ipotesi variazione	valore	TFR	variazione in %
Tasso di valutazione	1,00%	0,5	1,50%	1.282.850	-1,28%
		-0,5	0,50%	1.477.072	13,66%
Tasso di inflazione	1,00%	0,5	1,50%	1.424.358	9,61%
		-0,5	0,50%	1.328.477	2,23%
Tasso di turnover	2%	0,5	2,00%	1.358.302	4,52%
		-0,5	1,00%	1.394.048	7,27%
Valutazione IAS 19				1.299.512	

## 6.2 Fondo rischi e oneri

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 il Fondo rischi e oneri è dettagliabili come segue:

Fondo rischi e oneri	31/12/2021	31/12/2020
Fondo rischi accertamento	76.984	76.984
Strumenti derivati passivi	0	106.597
totale	76.984	183.581

Il fondo rischi accertamento si riferisce a poste di accantonamento inerente all'accertamento dell'anno d'imposta 2012 per il quale le sentenze sono favorevoli alla società, per una migliore riclassificazione delle poste, la voce strumenti finanziari passivi è stata riclassificata dal 2021 nelle passività finanziaria.

### 6.3 Passività finanziarie

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 le passività finanziarie sono dettagliabili come segue:

PASSIVITA' FINANZIARIE	passività correnti	passività non correnti	totale
Debiti Finanziari verso istituti finanziari	16.340.093	20.542.517	36.882.610
Debiti leasing	604.276	1.245.292	1.849.568
totale	16.944.369	21.787.809	38.732.178

I *debiti verso istituti finanziatori* si riferiscono ai debiti nei confronti degli istituti di credito per mutui e finanziamenti a medio lungo termine e per utilizzo linee di affidamento.

Nella voce debiti verso istituti finanziari sono contabilizzati gli strumenti derivati passivi riferiti a operazioni di copertura tassi in relazione alle operazioni di finanziamento e copertura cambi, scelta dettata dal deprezzamento del dollaro statunitense.

Strumenti derivati passivi	31/12/2021	31/12/2020
Strumenti derivati passivi	23.130	0
totale	23.130	0

In merito ai finanziamenti si riporta l'informativa seguente:

Finanziamento	scadenza	tasso	base	spread	covenant
Raiffeisen	10/04/2025	Var.	Euribor 6m/360	2,3	
Iccrea	01/07/2021	Var.	Euribor 3m/360	2	
Bper/Mcc	13/07/2026	Fisso		1,8	
Banco BPM	30/09/2022		Euribor 3m/360	1,1	
Creval	05/01/2023	Var.	Euribor 3m/360	1,05	
Unicredit	30/06/2025	Var.	Euribor 3m/360	1,35	
Creval	05/04/2026	Var.	Euribor 3m/360	1,75	
Mps	31/03/2026	Var.	Euribor 6m/360	1,15	
Cambiano	01/08/2026	Var.	Euribor 1m/360	2	
Banco BPM	30/06/2025	Var.	Euribor 3m/360	1,4	
Mediocredito Centrale	31/03/2026		Euribor 3m/360	1,6	

BPS	01/03/2025	Var.	Euribor 1m/360	1,5	
Bper	12/02/2025	Var.	Euribor 3m/365	1,25	
Cambiano	01/11/2024	Var.	Euribor 1m/360	2,5	
Intesa	31/03/2026	Var.	Euribor 3m/360	2,1	
Creдем	29/06/2022	Var.	Euribor 3m/360	1,65	
Cassa Depositi e Prestiti	31/03/2027	Fisso		0,5	Finanziari
Ubi	08/01/2022	Var.	Euribor 3m/360	1,6	Finanziari
Finlombarda	01/10/2027	Var.	Euribor 6m/360	2,5	
Bper	18/05/2023	Var.	Euribor 3m/360	0,95	
Simest	31/12/2026	Fisso		0,074	

Nel corso del 2016 sono stati stipulati due contratti di prestito finanziario con la previsione di covenants di natura commerciale e finanziaria.

Gli effetti derivanti dalla verifica degli indici commerciali e finanziari, che hanno evidenziato il mancato rispetto dei covenants finanziari per un contratto di finanziamento al 31/12/2021 (così come al 31/12/2020), sono rappresentati nella tabella che segue:

#### Ante verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
<b>CDP</b>	5.000.000	5.000.000	750.000	4.250.000	<b>0,50%</b>
<b>UBI</b>	1.000.000	17.017	17.017	0	<b>0,85%</b>
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>5.017.017</b>	<b>767.017</b>	<b>4.250.000</b>	

#### Post verifica Covenants

Banca	debito originario	debito al 31/12	quota entro	quota oltre	tasso
<b>CDP</b>	5.000.000	5.000.000	750.000	4.250.000	<b>0,50%</b>
<b>UBI</b>	1.000.000	17.017	17.017	0	<b>1,60%</b>
<b>Totale</b>	<b>6.000.000</b>	<b>5.017.017</b>	<b>767.017</b>	<b>4.250.000</b>	

La quota di debito da rimborsare è stata indicata fra i debiti esigibili entro l'esercizio.

Per quanto riguarda i covenants finanziari lo sfioramento degli stessi comporta:

Per il finanziamento UBI l'applicazione di un tasso di interesse maggiore;

- UBI il cui debito al 31/12/2021 risulta essere di € 17.017 il cui sfioramento del covenant comporta l'applicazione del tasso di interesse. Si segnala che tale covenant è stato sfiorato anche in precedenza (esercizio 2017, 2108, 2019 e 2020) e che attualmente alla società viene applicato il massimo tasso di interesse contrattualmente applicabile (1,60 %).
- CDP il cui debito al 31/12/2021 risulta essere di € 5.000.000 il cui sfioramento del covenant comporta una rinegoziazione del contratto. Alla data del 31/12/2021 il covenant risulta regolarmente rispettato.

---

#### 6.4 Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i Debiti commerciali sono dettagliabili come segue:

DEBITI COMMERCIALI	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso fornitori:		
Italia / Estero	12.531.636	13.776.992
Fornitori infragruppo	590.806	1.387.779
<b>totale</b>	<b>13.122.442</b>	<b>15.164.771</b>

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso fornitori si riferivano a quanto dovuto per forniture di beni strumentali e di consumo, merci, servizi ricevuti, prestazioni e altre spese di gestione. Il debito include gli stanziamenti per fatture da ricevere.

La voce fornitori infragruppo si riferisce ai debiti verso la società P.A.M.A S.r.l., PIQ2 Srl e Modelleria Ara Srl per € 590.806 per l'attività produttiva svolta a favore di Costamp Group SpA.

#### 6.5 Debiti imposte sul reddito

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i Debiti imposte sul reddito sono dettagliabili come segue:

DEBITI IMPOSTE SUL REDDITO	31/12/2021	31/12/2020
Erario conto acconti Ires	0	0
Erario conto acconti Irap	0	0
Debito imposte Ires	0	0
Debito imposta Irap	0	0
<b>totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 6.6 Altri debiti e passività correnti

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 gli Altri debiti e passività correnti sono dettagliabili come segue:

ALTRI DEBITI E PASSIVITA' CORRENTI	31/12/2021	31/12/2020
Debiti tributari	280.967	353.196
Debiti verso istituti previdenziali	625.128	721.679
Altri debiti	11.021.769	8.871.504
Ratei passivi	18.381	64.825
Risconti passivi	412.152	434.444
<b>totale</b>	<b>12.358.396</b>	<b>10.445.648</b>

Si evidenzia che la voce altri debiti è esposta al lordo dei debiti verso clienti, mentre nel corrente esercizio si è provveduto ad una più corretta classificazione delle voci sopra indicate.

I debiti tributari sono dettagliabili come segue:

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2021	31/12/2020
Erario conto dipendenti collaboratori	253.825	333.163
Erario conto ritenute lavoratori autonomi	10.726	6.233
Altri debiti tributari	16.416	13.800
<b>totale</b>	<b>280.967</b>	<b>353.196</b>

I debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale si possono così sintetizzare:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso Inps	482.997	575.307
Fondo pensione Cometa	110.296	104.037
Ente Fasi	0	1.165
Fondo pensione matasalute	2.782	3.393
Generali Ina Assitalia Tfr fondo	5.431	8.200
Arca previdenza	1.568	1.620
Alleata previdenza	10.098	12.739
Posta vita	2.602	1.662
Intesa vita	2.340	4.519
Unipolsai assicurazioni	0	3.007
Reale mutua assicurazioni	495	499
Allianz	991	887
Mediulanum vita	756	670
Vittoria Assicurazioni	718	715
Fondo Prevendapi	3.749	2.954
Finanziaria familiare spa	305,00	305
<b>totale</b>	<b>625.128</b>	<b>721.679</b>

Gli Altri debiti sono così riepilogabili:

ALTRI DEBITI	31/12/2021	31/12/2020
Dipendenti ferie maturate / 13^	1.393.140	1.479.357
Retribuzione dipendenti	599.543	572.641
Dipendenti rimborso spese	0	-76
Compensi amministratori	53.934	53.960
Sindacati	1.714	2.434
Cessione 1/5 salario	6.361	8.677
Debiti diversi	3.675.899	1.646.596
Carta di credito	11.989	217

Debiti Telecom	0	1.492
Debiti verso assicurazioni	1.806	934
Clienti Italia acconti	556.490	721.719
Clienti Esteri acconti	4.720.892	4.383.553
<b>totale</b>	<b>11.021.769</b>	<b>8.871.504</b>

I *ratei e risconti passivi* si possono così dettagliare:

RATEI PASSIVI	
Interessi passivi	12.393
Utenze	4.847
Altri ratei	445
Aci	697
<b>Totale</b>	<b>18.381</b>

RISCONTI PASSIVI	
Credito Iper/Super	396.494
Proventi diversi	15.008
Altri risconti	650
<b>Totale</b>	<b>412.152</b>

## 7. NOTE AL CONTO ECONOMICO

Valori espressi in Euro/migliaia

### 7.1 Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i Ricavi e proventi delle vendite e prestazioni sono così sintetizzabili:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi di vendita:		
Ricavi Italia	20.794.565	27.816.348
Ricavi CEE	17.472.161	7.555.343
Ricavi ExtraCEE	13.601.969	11.410.978
Contributi in conto esercizio	0	0
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	-246.662
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-3.067.458	2.635.002
<b>totale</b>	<b>48.801.237</b>	<b>49.171.009</b>

### 7.2 Altri ricavi e proventi

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 gli Altri ricavi e proventi sono dettagliabili come segue:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Altri ricavi e proventi	1.686.611	649.476
Contributi in conto esercizio	198.550	215.716
Sopravvenienze attive	150.412	298.559
Plusvalenza cessione quote	2.248.367	0
<b>totale</b>	<b>4.283.940</b>	<b>1.163.751</b>

La voce altri ricavi e proventi si riferisce principalmente alle voci ricavi per servizi amministrativi per € 1.065.000 ed ai proventi diversi per € 456.900.

### 7.3 Costi per beni e servizi

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i Costi per beni e servizi si possono così riepilogare:

COSTI PER BENI E SERVIZI	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie, di consumo	14.088.498	19.537.007
Variazione delle Rimanenze di materie	-496.942	-621.962

Servizi	18.441.131	11.821.666
Godimento beni di terzi	64.242	57.149
Sopravvenienze passive	114.154	376.729
<b>totale</b>	<b>32.211.083</b>	<b>31.170.589</b>

La voce Servizi in tabella è composta:

SERVIZI	31/12/2020	31/12/2020
Lavorazioni	11.811.630	6.008.074
Utenze	1.991.641	1.269.409
Manutenzioni	1.011.335	829.610
Assicurazioni	266.356	234.729
Amministratori	864.167	864.624
Consulenze/compensi	990.384	816.353
Spese trasporti	657.678	723.163
Canoni manutenzioni	364.887	373.843
Altri costi per servizi	483.053	701.861
<b>totale</b>	<b>18.441.131</b>	<b>11.821.666</b>

Negli altri costi per servizi sono inseriti, € 114.154 per sopravvenienze passive € 78.979 per rimborso spese a dipendenti.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci e alla società di revisione per lo svolgimento delle loro funzioni è così sintetizzabile:

COMPENSI	31/12/2021	31/12/2020
compenso collegio sindacale	23.500	23.500
compenso società revisione	47.000	47.000
<b>totale</b>	<b>70.500</b>	<b>70.500</b>

#### 7.4 Costo del lavoro

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 il Costo del personale risulta:

COSTO DEL LAVORO	31/12/2021	31/12/2020
Salari e stipendi	8.808.540	9.654.126
Oneri sociali	2.643.688	3.018.663
Trattamento fine rapporto	612.751	679.897
Altri costi	302.049	367.140

totale	12.367.028	13.719.826
--------	------------	------------

Il numero dei dipendenti è dettagliabile come segue:

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	1	1
quadri	12	14
Impiegati	75	87
Operai	121	148
Apprendisti	5	12
totale	214	262

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020
A tempo determinato	2	1
Contratto apprendistato	5	12
A tempo indeterminato	207	249
totale	214	262

NUMERO DIPENDENTI	31/12/2021	31/12/2020
Dipendenti interinali	0	4
totale	0	4

## 7.5 Ammortamenti e Svalutazione crediti

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono dettagliabili come segue:

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	31/12/2021	31/12/2020
Ammortamenti immateriali	561.602	548.636
Ammortamenti materiali	2.487.501	2.677.592
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione crediti	58.313	64.269
totale	3.107.416	3.290.497

Per i commenti si rinvia ogni commento alle corrispondenti voci dell'attivo, nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una svalutazione dei crediti commerciali, al fine di adeguare il fondo svalutazione crediti alle partite per le quali si è identificato un rischio di realizzo.

## 7.6 Altri costi e oneri

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 gli Altri costi e oneri risultano relativi a:

ALTRI COSTI E ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Oneri diversi di gestione	429.476	390.439
<b>totale</b>	<b>429.476</b>	<b>390.439</b>

La voce oneri diversi di gestione è principalmente legata a costi per prodotti difettosi per € 58.976, alle imposte comunali IMU e Tasi per € 59.010, alle minusvalenze riferite alle immobilizzazioni per € 82.190 e alla contabilizzazione delle perdite su crediti per € 106.222.

## 7.7 Proventi, oneri finanziari e ripristini/svalutazioni di partecipazioni

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i Proventi e oneri finanziari sono dettagliabili come segue:

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi passivi leasing / noleggi	-231.097	-196.021
Perdite su cambi	-93.674	-49.518
Utile su cambi	220.858	8.226
Oneri finanziari verso altri	-757.897	-594.586
Proventi finanziari	235	288
<b>totale</b>	<b>-861.576</b>	<b>-831.611</b>

La voce Oneri finanziari verso altri comprende gli interessi maturati nell'esercizio nei confronti degli istituti di credito per l'utilizzo degli affidamenti e dei finanziamenti.

La voce Proventi ed oneri Straordinari comprende le spese di consulenza straordinaria in relazione all'operazione di costituzione e conferimento della società Alunext e lo scorporo del comparto immobiliare

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	31/12/2021	31/12/2020
Credito imposta sanificazione	134.177	18381
Consulenze operazione straordinaria	-422.942	-124019
<b>totale</b>	<b>-288.765</b>	<b>-105638</b>

## 7.8 Imposte

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 le Imposte sul reddito a conto economico sono così sintetizzabili:

IMPOSTE	31/12/2021			31/12/2020		
	IRES	IRAP	TOTALE	IRES	IRAP	TOTALE
imposte correnti	-13.948	-137.343	-151.291	-40.985	-158.164	-199.149
Imposte differite attive	-98.154	-6.884	-105.038	-260.047	-10.453	-270.500
Imposte differite passive	260.933	42.402	303.335	294.091	47.789	341.880
<b>totale</b>	<b>148.831</b>	<b>-101.825</b>	<b>47.006</b>	<b>-6.941</b>	<b>-120.828</b>	<b>-127.769</b>

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	31/12/2020
Utile (Perdita) ante imposte	3.819.834
Aliquota Ires	24,00%
Imposte teoriche	916.760
utile partecipazione Alunext	-2.135.949
beni inf.516,46 (telefonia)	235
carburante auto 30%	17.717
carburante auto 80%	4.674
pedaggi auto 80%	10.448
assicurazioni auto 30%	4.380
manutenzione auto leasing 30%	4.496
manutenzione auto 30%	3.051
assicurazioni auto 80%	7.012
manutenzione auto leasing 80%	137
manutenzione auto 80%	3.860
telefoniche 20%	12.321
cellulare 20%	8.847
costi gestione telefonia	662
canone gestione centralino	256
rimborsi non documentati	120
noleggio auto 80%	735
noleggio auto 30%	2.200
noleggio telefonia	987
amm. leasing immobile mb	3.461
amm. immobili riscattati costamp	9.768
ammortamento auto	39.250
ammortamento telefonia	1.123

ammortamento immobile	22.996
ammortamento marchi	3.562
ammortamento noleggi	39.900
maggiorazione 40% leasing ante 2018	-146.340
maggiorazione 30% leasing 2018	-13.664
super ammortamento 40%	-34.916
super ammortamento 30%	-35.123
iper ammortamento	-409.082
plusvalenza autovetture benefit	-3.895
plusvalenza autovetture amministratore	-14.487
imu	65.555
imu deducibile 60%	-39.333
bollo auto 30%	2.601
bollo auto 80%	2.541
sopravv. attive	-96.763
credito imposta r&s	-134.177
credito imposta iper super	-22.637
patent box	-1.600.000
variazioni IAS positive	1.131.213
Variazioni IAS negative	-246.999
Perdite fiscali	-232.461
Ace	0
Totale imponibile	58.116
Imposta Ires	13.948
Aliquota IRES effettiva	0,36%

In merito alle voci variazioni Ias positive e negative, si evidenzia che tra le rilevazioni che hanno effetto sul conto economico troviamo ricavi e costi che rientrano nel reddito imponibile in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare il risultato civilistico, le principali voci di variazione sono riferite agli ammortamenti relativi alle stime effettuate dall'impresa secondo gli Ias/Ifrs alla data di transizione in riferimento alle categorie macchinari ed immobili.

## 7.9 Rapporti con entità correlate

Al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 i rapporti con entità correlate si possono così riepilogare:

RAPPORTI ENTITA' CORRELATE	Crediti	Crediti	Altri	Debiti	Debiti	Altri
ANNO 2021	Commerciali	Finanziari	Crediti	Commerciali	Finanziari	Debiti
Pa.ma Srl	0	0	0	243.486	0	0
PIQ2 Srl	0	80.000	0	0	0	0
Modelleria Ara Srl	43.790	0	0	346.907	0	0
Co.stamp Srl	29.466	0	411.755	0	0	0

Alunext Srl	200.000	0	728.195	0	0
<b>totale</b>	<b>73.255</b>	<b>280.000</b>	<b>411.755</b>	<b>1.318.588</b>	<b>0</b>

#### 7.10 Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.).

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Co.Stamp Srl, la quale, in forza del 90.99% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla società.

Si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali (rettificati) dell'ultimo bilancio approvato della società Co.Stamp Srl riferito all'esercizio 31/12/2020.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA				
	Note	31/12/2020	31/12/2019	
<b>Attivo</b>				
<b>Attività non correnti</b>				
Immobili, impianti e macchinari	-	0	0	
Attività immateriali	-	0	0	
Partecipazioni	4.1	63.199.541	63.184.541	
Attività finanziarie detenute fino a scadenza o per la negoziazione	4.2	2.102.772	2.053.772	
Attività per imposte anticipate	4.3	161.602	180.099	
Altre attività non correnti	-	0	0	
<b>Totale attività non-correnti</b>		<b>65.463.915</b>	<b>65.418.412</b>	
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze di magazzino	-	0	0	
Crediti commerciali	4.4	3.449	3.207	
Crediti per imposte sul reddito	-	0	0	
Altri crediti ed attività correnti	4.5	30.522	28.577	
Disponibilità liquide	4.6	0	46.507	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>33.971</b>	<b>78.291</b>	
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	-	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>Totale attivo</b>		<b>65.497.886</b>	<b>65.496.703</b>	
<b>Patrimonio Netto e Passivo</b>				
<b>Patrimonio Netto</b>				
Capitale sociale	5.1	1.000.000	1.000.000	
Altre riserve	5.3	58.316.121	59.794.988	
Risultato d'esercizio		-130.583	-1.478.867	
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>59.185.538</b>	<b>59.316.121</b>	
<b>Passivo</b>				
<b>Passività non-correnti</b>				

Benefici ai dipendenti	6.1	98.000	49.000
Passività finanziarie a lungo termine	6.2	4.800.000	0
Passività per imposte differite	-		0
<b>Totale passività non-correnti</b>		<b>4.898.000</b>	<b>49.000</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	6.3	90.632	82.387
Debiti imposte sul reddito	6.4	600.000	600.000
Altri debiti e passività correnti	6.5	416.418	416.418
Passività finanziarie a breve termine	6.2	307.299	5.032.777
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.414.348</b>	<b>6.131.582</b>
<b>Totale Patrimonio Netto e Passivo</b>		<b>65.497.886</b>	<b>65.496.703</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
	Note	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7,1	0	0
Altri ricavi e proventi	7,2	17.889	5.120
<b>Totale ricavi operativi</b>		<b>17.889</b>	<b>5.120</b>
Costi per beni e servizi	7,3	-107.501	-208.291
Costo del Lavoro	7,4	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	7,5	0	0
Altri costi e oneri	7,6	-691	-14.470
<b>Totale Costi Operativi</b>		<b>-108.191</b>	<b>-222.761</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>-90.302</b>	<b>-217.641</b>
Oneri finanziari	7,7	-101.783	-144.576
Proventi finanziari	7,7	79.999	85.554
Dividendi e altri proventi (oneri) da partecipazioni	7,7	0	-1.263.600
Ripristini / svalutazioni nette di partecipazioni	7,7	0	0
Imposte dell'esercizio	7,8	-18.498	61.396
<b>Utile /(perdita ) dell'esercizio</b>		<b>-130.583</b>	<b>-1.478.867</b>

### 1- Compensi amministratori

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori per lo svolgimento delle loro funzioni è dettagliabile come segue:

COMPENSI AMMINISTRATORI	31/12/2021
Compensi	856.455
Rimborso spese	7.713
<b>totale</b>	<b>864.168</b>

---

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti agli Amministratori ed alla data di riferimento del bilancio la Società non vanta crediti verso gli stessi.

## **2- Altre informazioni**

Compensi della Società di revisione

Nel corso del 2021 la Società ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 a Crowe Bompani SpA.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il compenso complessivo spettante alla società di revisione per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato della Società e per la revisione limitata della relazione semestrale è pari a € 47.000.

Passività potenziali

La Società non ha rilevato passività potenziali.

Fidejussioni e garanzie concesse a favore di terzi

La Società non ha concesso fidejussioni e garanzie a favore di terzi.

Eventi successivi alla chiusura d'esercizio

Ricollegandoci a quanto detto al paragrafo "Premessa" si evidenziano gli eventi di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio, quali:

- in data 22 Febbraio 2022 è stato perfezionato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., "patrimonio destinato "Patrimonio Rilancio" – Comparto "Fondo Nazionale Supporto Temporaneo" ("Patrimonio Destinato)", un accordo avente ad oggetto la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile per Euro 5.000.000, della durata di anni sei dalla data di emissione.

- in data 18 Gennaio 2022 è stata costituita la società PLASTINEXT S.r.l., nata dalla collaborazione con Ennegi@ S.r.l., Costamp Group S.p.A. ha sottoscritto il 51% del capitale sociale pari ad euro 10.200, oggetto dell'attività è la costruzione di stampi per materie plastiche, modelli per fonderie, conchiglie e macchinari in genere, oltre alla progettazione di attrezzature meccaniche e macchinari.

## **3- Informativa ai sensi dell'art.1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 n.124**

Si segnala che la società ha ricevuto i seguenti contributi pubblici nel corso dell'esercizio:

- Contributo H2020 per € 36.852
- Legge Sabatini per € 41.699
- Contributo Conto Impianti € 50.000
- Contributo su investimenti per € 70.000
- Ricerca & Sviluppo 2020 – L. 160 e s.m.i. per € 100199

## **8. Informazioni richieste dall'IFRS 7**

Valori espressi in Euro

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 7 limitatamente agli aspetti applicabili e significativi relativi alla società.

### 8.1 Maturity analysis

Si riporta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali lordi verso clienti suddiviso per classi di scaduto:

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Crediti
Crediti Commerciali	2.357.095	1.264.189	254.584	838.322	8.833.924	11.191.019
Crediti in sofferenza	692.859	0	0	692.859	0	692.859
Fatture da emettere	0	0	0	0	4.755.965	4.755.965
Crediti verso controllate	0	0	0	0	43.790	43.790
<b>totale</b>	<b>3.049.954</b>	<b>1.264.189</b>	<b>254.584</b>	<b>1.531.181</b>	<b>13.633.679</b>	<b>16.683.633</b>

Segnaliamo che i crediti in sofferenza scaduti da oltre 150 giorni sono opportunamente svalutati tenuto conto delle informazioni ottenute dai legali in relazione al prevedibile recupero.

Si rimanda a quanto precedentemente indicato al paragrafo Crediti commerciali in relazione ai rischi connessi agli effetti del Coronavirus.

La società vanta inoltre le ulteriori attività finanziarie:

DISPONIBILITA' LIQUIDEE E MEZZI EQUIVALENTI	31/12/2021
Depositi bancari	20.994.540
Valori in cassa	2.981
<b>totale</b>	<b>20.997.521</b>

Si tratta di disponibilità liquide detenute presso primari istituti di credito.

### 8.2 Analisi di sensitività

Sensitivity analysis relativa al rischio di tasso d'interesse, gli effetti di una ipotetica, istantanea variazione in aumento di un 0,5% nei tassi di interesse

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Impatto sul risultato al netto dell'effetto fiscale		Impatto sul patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale	
	- 50 bps	+ 50 bps	- 50 bps	+ 50 bps
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021	19	(19)	19	(19)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	19	(19)	19	(19)

### 8.3 Rischio di liquidità

Relativamente al rischio di liquidità segnaliamo che le controparti (in generali fornitori, personale e società di leasing e banche) non possono richiedere anticipatamente la regolazione delle partite ancora in essere al 31 dicembre 2021. I flussi monetari, generati dalla gestione operativa, sono sufficienti a coprire le esigenze di liquidità della Società.

Viene riportato di seguito lo scadenziario delle passività:

	Totale scaduto	<90	<90 <150	oltre 150	A scadere	Totale Debiti
Debiti Commerciali	631.824	254.848	25.587	351.389	12.490.618	13.122.442
Altri debiti e passività correnti	0	0	0	0	12.358.396	12.358.396
<b>totale</b>	<b>631.824</b>	<b>254.848</b>	<b>25.587</b>	<b>351.389</b>	<b>24.849.014</b>	<b>25.480.838</b>

Infine, viene riportata l'analisi dei flussi di cassa in uscita (undiscounted) relativamente ai debiti verso società di leasing e finanziamenti sui quali la componente interesse assume maggiore rilevanza.

	Totale	entro 1 anno	oltre 1 entro 5	oltre 5 anni
Debiti Leasing capitale	1.849.568	604.276	1.184.961	60.331
Debiti verso istituti finanziari	36.882.610	16.340.093	20.042.517	500.000

#### Informativa sul *fair value*

Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni (bid price) alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

- Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente;
- Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input non osservabili.

Al 31 dicembre 2021 non vi sono strumenti finanziari valutati al *fair value*.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 31 dicembre 2021:

**Al 31 dicembre 2021**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Disponibilità liquide	-	20.998	-	-	20.998
Crediti commerciali	-	13.928	-	-	13.928
Altri crediti correnti	-	1.677	-	-	1.677
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività finanziarie non correnti	-	692	-	-	692
Altri crediti non correnti	-	4	-	-	4
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	-	-	-	13.122	15.165
Passività finanziarie correnti	-	-	-	16.944	14.364
Altri debiti correnti	-	-	-	12.358	10.446
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	21.788	27.665
Altri debiti non correnti	-	-	-	1.375	1.385

**Al 31 dicembre 2020**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Disponibilità liquide	-	10.363	-	-	10.363
Crediti commerciali	-	13.992	-	-	13.992
Altri crediti correnti	-	2.381	-	-	2.381
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività finanziarie non correnti	-	80	-	-	80
Altri crediti non correnti	-	4	-	-	4
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali	-	-	-	15.165	15.165
Passività finanziarie correnti	-	-	-	14.364	14.364
Altri debiti correnti	-	-	-	10.446	10.446
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	27.665	27.665
Altri debiti non correnti	-	-	-	1.385	1.385

**Proposta di destinazione del risultato di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio ammontante ad € 3.866.839 come segue:

- € 3.866.839 a risultati portati a nuovo.

---

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **CORTI MARCO**

Il sottoscritto Dott. Ripamonti Fabio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di Monza e Brianza, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la società.

RIPAMONTI FABIO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LECCO – LC; aut. AGEDRLOM n. 0156525 del 07.11.2018

## Costamp Group S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi  
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti  
della Costamp Group S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Costamp Group SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

La società detiene significative partecipazioni di controllo e, come richiesto dalle norme di Legge, predispone il bilancio consolidato di gruppo che è stato da noi esaminato e per il quale viene emessa relazione in data odierna.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

**Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Costamp Group S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Costamp Group S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

Crowe Bompani S.p.A.



Alessandro Rebora  
(Revisore Legale)

**COSTAMP GROUP S.P.A.**

**SEDE LEGALE IN SIRONE - VIA VERDI 6**

**LECCO**

**REA LECCO 325890**

**RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2021**

**\*\*\*\*\***

*Signori soci di Costamp Group S.p.A.,*

dobbiamo premettere che per redigere questa Relazione al bilancio di esercizio chiuso al **31.12.2021** il collegio sindacale ha deciso di utilizzare come modello quello elaborato dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili come aggiornato nell'anno 2022.

Si precisa che il collegio sindacale non ha compiti di controllo contabile che sono stati affidati dai soci alla società Crowe Bompani S.p.A. di Milano e per questo ha elaborato questa relazione utilizzando solamente la parte **(B)** del suddetto documento.

Prima di entrare nel merito della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al **31.12.2021** si ritiene opportuno fare un richiamo alla Relazione sulla gestione che è parte dello stesso e nella quale il Consiglio vi ha informato anche dell'andamento post 31.12.2021 dando atto che non vi sono particolari problemi fermo restando che persiste il fenomeno COVID e che è insorto uno stato di belligeranza che ovviamente deve essere monitorato.

Il revisore contabile ha emesso la sua relazione in data 13 Aprile 2022 senza evidenziare rilievi al documento contabile portato alla approvazione dei soci.

Per quanto ci riguarda evidenziamo anche che, con apposito CDA, è stato approvato il documento denominato "impairment test" che è stato redatto da un soggetto terzo indipendente rispetto alla società.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2021** la nostra attività di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che abbiamo ritenuto di applicare anche nel caso di specie.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

In merito alla attività di vigilanza possiamo dare conto che:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato (in presenza o videoconferenza) alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Ci siamo riuniti in modo regolare ed abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- E' stata fornita esaustiva informativa ai sensi dell'articolo 2381 codice civile con presentazione di una relazione semestrale (e abbiamo incontrato in questa occasione anche il revisore contabile).
- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo

concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c e 2409 c.c.
- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri.
- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione ed in particolare vogliamo dire che la relazione del revisore (redatta secondo lo schema Assirevi) indica che *"...Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile ..."* ma il collegio può attestare che negli scambi di informazioni avuti con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emerse problematiche concernenti il sistema di controllo interno che debbano essere portate alla attenzione dei lettori in questa sede e che debbano essere oggetto di valutazione;
- Abbiamo incontrato l'ODV e non ci sono temi da portare alla attenzione di questa assemblea chiamata ad approvare il bilancio al

31.12.2021 (l'ODV ha rilasciato una specifica relazione in merito alla attività che ha svolto);

- Abbiamo incontrato il revisore contabile;
- Abbiamo esaminato le operazioni straordinarie compiute nel corso del 2021 o aventi effetto nello stesso anno (conferimento di azienda e scissione del comparto immobiliare), operazioni che appaiono poste in essere seguendo le norme previste dalla legge;
- Non ci risultano eventi pregiudizievoli a carico della società dal giorno 1.1.2022 alla data di rilascio della presente relazione;
- Non risultano comunicazioni da organi di controllo del mercato di cui si debba dare menzione in questa sede.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto concerne il bilancio possiamo dare conto che:

1. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo nel seguito.
2. Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Per quanto di nostra competenza abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo osserviamo in particolare quanto riferito in merito a COVID19.
4. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

5. Diamo conto che il progetto di bilancio, approvato con voto unanime dal Consiglio di Amministrazione, si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e sono presenti anche la Relazione sulla gestione e il rendiconto finanziario.
6. Diamo conto che tali documenti sono stati tutti consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per consentire allo stesso di formulare la sua Relazione agli azionisti come previsto dalla legge.
7. È stato quindi esaminato il progetto di bilancio (inteso come insieme dei documenti menzionati) ed in merito allo stesso vengono fornite le seguenti ed ulteriori informazioni:
  - I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati oggetto di verifica e non risultano difformi da quelli utilizzati negli esercizi precedenti.
  - È stata verificata l'osservanza delle norme di legge con riferimento alla redazione del documento denominato "Relazione sulla gestione" e possiamo dare conto che non abbiamo osservazioni di muovere.
  - Per quanto portato a nostra conoscenza il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio inteso come insieme di documenti sopra menzionati, non ha derogato a norme di legge che regolano la sua formazione.
  - Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio con i fatti e le informazioni che sono in possesso del Collegio Sindacale e non abbiamo osservazioni da muovere.
  - È stata verificata la generale correttezza delle informazioni portate nella nota integrativa ed al riguardo non abbiamo osservazioni da muovere.

- È stata presa in esame la relazione del revisore contabile emessa in data 13 Aprile 2022 che, come indicato, ha concluso senza formulare eccezioni al documento predisposto dal Consiglio di Amministrazione.
- La società non ha fatto uso delle norme “speciali” come quella sulla rivalutazione e la sospensione degli ammortamenti.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al **31 dicembre 2021**, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Sirone il giorno 13 Aprile 2022

Il collegio sindacale

Paolo Comuzzi 

Lucilla Dodesini 

Piero Capitini 